

RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXV - N. 39

28 SETTEMBRE - 4 OTTOBRE 1958 - L. 50



MARIO DEL MONACO

Nell'interno:

**IL CARTELLONE DELLA PROSA ALLA RADIO
DA OTTOBRE A DICEMBRE**

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE																																			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma																															
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri																														
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	MARCHES	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Abruzzi e Molise	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50
	Candoglia	91,1	93,2	96,7		Alessandria	1115	1448	Ancona		1578	1448	1484	Roma		1331	845	1367	Aquila		1578	1484	1448	Avellino		1484	1448	1367	Bari		1331	1115	1367	Catanzaro		1578	1448	1484	Modica		90,1	92,1	94,3	Cagliari		1061	1448	1484	Caltanissetta		9515	31,53	
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2		Biella	1448		Monte Conero		88,3	90,3	92,3	Monte Favone		88,9	90,9	92,9	Pescara		94,3	96,3	98,3	Golfo Salerno		95,1	97,1	99,1	M. Caccia		94,7	96,7	98,7	Crotone		95,9	97,9	99,9	Catania		1331	1448	1484										
	Domodossola	90,6	95,2	98,5		Cuneo	1448		Monte Nerone		94,7	96,7	98,7	Roma		89,7	91,7	93,7	Sulmona		89,1	91,1	93,1	Monte Faito		94,1	96,1	98,1	M. Sambuco		89,5	91,5	93,5	Gambarie		95,3	97,3	99,3	Caltanissetta		566	1448	1484										
	Mondovì	90,1	92,5	96,3		Torino	656	1448					Sezze	94,9		96,9	98,9	Teramo	87,9		89,9	91,9	Monte Vergine	87,9		90,1	92,1	M. S. Angelo	88,3		91,9	93,9	Monte Scuro	88,5		90,5	92,5	Messina	1115		1367	1448											
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9									Terminillo	90,7		94,5	98,1						Napoli	656		1034	1448																										
	Premeno	91,7	96,1	99,1																			Salerno																														
	Torino	98,2	92,1	95,6																																																	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																																																	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																																																	
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Abruzzi e Molise	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50					
	Como	92,3	95,3	98,5		Monte Favone	88,9	90,9	92,9		Pescara	94,3	96,3	98,3		Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1		M. Caccia	94,7	96,7	98,7		Crotone	95,9	97,9	99,9		Catania	1331	1448	1484																			
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7		Roma	89,7	91,7	93,7		Sulmona	89,1	91,1	93,1		Monte Faito	94,1	96,1	98,1		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5		Gambarie	95,3	97,3	99,3		Caltanissetta	566	1448	1484																			
	Milano	90,6	93,7	99,4		Sezze	94,9	96,9	98,9		Teramo	87,9	89,9	91,9		Monte Vergine	87,9	90,1	92,1		M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9		Monte Scuro	88,5	90,5	92,5		Messina	1115	1367	1448																			
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9		Terminillo	90,7	94,5	98,1							Napoli	656	1034	1448																																		
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																			Salerno																														
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																																																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																																																	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																																																	
	TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1		99,5	CAMPANIA	Benevento	95,3		97,3	99,3	Abruzzi e Molise	C. Imperatore		97,1	95,1	99,1	PUGLIA		Martina Franca	89,1	91,1	93,1		BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7		94,9	CALABRIA	C. Spartivento	95,6		97,6	99,6	SICILIA	Alcamo		90,1	92,1	94,3	SARDEGNA		M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50
B. go Val Sugana		90,1	92,1	94,4	Avellino			1484	1367	Benevento	95,1	97,1		99,1	Brindisi	1578	1448	1484		Modica	90,1	92,1	94,3	Cagliari	1061		1448	1484																									
Cima Penegal		92,3	96,5	98,9	Napoli	656		1034	1448	Salerno					Foggia		1448																																				
Madonna di Campiglio		95,7	97,7	99,7																																																	
Maranza			91,1																																																		
Marca Pusteria		89,5	91,9	94,3																																																	
Mione		89,5	91,7	94,7																																																	
Paganella		88,6	90,7	92,7																																																	
Plose		90,3	93,5	98,1																																																	
Rovereto		91,5	93,7	95,9																																																	
S. Giuliana	95,1	97,1	99,1																																																		
Val Gardena	93,7	95,7	97,7																																																		
Val Venosta	93,9	96,1	98,7																																																		
VENETO	Alleghe	89,3	91,3	93,3	CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	Abruzzi e Molise	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50										
	Agordo	95,1	97,1	99,1		Avellino		1484	1367		Benevento	95,1	97,1	99,1		Brindisi	1578	1448	1484		Modica	90,1	92,1	94,3		Cagliari	1061	1448	1484																								
	Asiago	92,3	94,5	96,5		Napoli	656	1034	1448		Salerno					Foggia		1448																																			
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5																																																	
	Cortina	92,5	94,7	96,7																																																	
	M. Celentone	90,1	92,1	94,4																																																	
	Monte Venda	88,1	89,9	89																																																	
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																																																	
	VENEZIA GIULIA E TRIESTE	Gorizia	89,5	92,3		98,1	CAMPANIA	Benevento	95,3		97,3	99,3	Abruzzi e Molise	C. Imperatore		97,1	95,1	99,1	PUGLIA		Martina Franca	89,1	91,1	93,1		BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7		94,9	CALABRIA	C. Spartivento	95,6		97,6	99,6	SICILIA	Alcamo		90,1	92,1	94,3	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50	
		Tolmezzo	94,4	96,5		99,1		Avellino			1484	1367		Benevento		95,1	97,1	99,1			Brindisi	1578	1448	1484			Modica	90,1	92,1		94,3		Cagliari	1061		1448	1484																
Trieste		91,3	93,5	96,3	Napoli	656		1034	1448	Salerno					Foggia		1448																																				
Udine		95,1	97,1	99,7																																																	
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	CAMPANIA	Benevento	95,3	97,3	99,3	Abruzzi e Molise	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	CALABRIA	C. Spartivento	95,6	97,6	99,6	SICILIA	Alcamo	90,1	92,1	94,3	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Programma Nazionale	Caltanissetta	6060	49,50										
	Genova	89,5	94,9	91,9		Avellino		1484	1367		Benevento	95,1	97,1	99,1		Brindisi	1578	1448	1484		Modica	90,1	92,1	94,3		Cagliari	1061	1448	1484																								
	La Spezia	89	93,2	99,4		Napoli	656	1034	1448		Salerno					Foggia		1448																																			
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9																																																	
	Monte Bignone	90,7	93																																																		

IL CARTELLONE DELLA PROSA

La Radiotelevisione Italiana presenta, per il primo trimestre (ottobre-dicembre) della nuova stagione 1958-59, un cartellone drammatico in cui figurano: 18 novità assolute scritte per la radio da autori italiani contemporanei; 14 novità per l'Italia e cioè opere già trasmesse o rappresentate all'estero e che da noi non sono mai apparse né al microfono né sui palcoscenici; e infine 18 prime esecuzioni radiofoniche

Il radioteatro ha ormai una sua storia: e come tutte le storie, essa, pur stendendosi nello spazio di poco più, poco meno trent'anni, è fatta di alterne vicende, di periodi di fortuna e di rilasamenti, dai primi incerti tentativi dei pionieri ai compiuti virtuosismi della tecnica rumoristica, dalle autentiche, e sorprendenti, risultanze espressive del nuovo mezzo, fino ad arrivare, anche qui, al trantran del mestiere, sui binari lubrificati delle convenzioni e delle formule.

C'è oggi, nel radioteatro, qualche zaffata d'aria nuova? Difficile discernere nelle cose in atto: e una risposta decisamente affermativa vorrebbe l'apporto di testimonianze critiche. Ma sembra certo che, con il travaglio di questi trent'anni, con il farsi e il disfarsi di tante formule, si avvertano ora altre esigenze, e il radioteatro si riaffermi nella considerazione del più sotto una nuova prospettiva. Non è forse del tutto casuale che questa fiducia si consolidi proprio in periodo di trionfante diffondersi della televisione, che al teatro drammatico offre di certo un mezzo più completo, si direbbe quasi più consanguineo. Si sa, l'avvento di una nuova forma di spettacolo vale a far distinguere più nettamente i limiti espressivi delle altre e apporta chiarimenti e maturazione delle idee: e oggi ai più appare chiaro che una cosa è il teatro televisivo e una cosa il teatro radiofonico: segno che non si considera questo un mezzo espressivo monco, che attendeva dalla tecnica il suo completamento, ma che esso trova la sua ragione totale in sé, nella determinazione stessa dei suoi limiti.

Ma non è questione di teorizzare: il certo è che oggi, nei riguardi del teatro radiofonico, si è definitivamente smantellato qualche pregiudizio, e primo tra tutti quello che esso non sia che un economico e casalingo surrogato del teatro.

Nessuno nega che la radio possa offrire un efficace strumento di conoscenza della letteratura teatrale, sia riproponendo al pubblico i testi di quel repertorio, che sempre meno trova ospitalità sui nostri palcoscenici, sia portando a contatto di larghe masse di ascoltatori le novità più interessanti del teatro italiano e straniero. E anche in tal caso la radio assolve a qualcosa di più che a un puro compito di conoscenza e di cultura: la radio dimostra di essere un genere di spettacolo a sé, che quando anche si serve di un testo scritto per la scena, lo trasferisce su un diverso piano interpretativo, dove la creazione della fantasia si affida esclusivamente al gusto sottile della recitazione.

Con la pratica quotidiana di un teatro dalla scena trasferito al microfono si è andata sempre più delineando una nuova prospettiva (e i generi, in arte, non si distinguono anche da questo, da una diversa prospettiva nell'uso dei mezzi espressivi?). Con l'ov-

via constatazione che la radio si rivolge essenzialmente alle virtù epocatrici e fantastiche della parola, ci si è accorti pian piano che se la radio perdeva nei rispetti del teatro scenico certe possibilità espressive, ne acquistava per contro altre, in un certo senso avvalendosi di una maggiore libertà poetica e lirica.

In breve, ci si è sempre più convinti che fare teatro radiofonico vuol dire qualcosa di più, e di diverso, che intessere a un dialogo sfondi sonori o rumori veristici: e che entro i margini della parola scritta sulla pagina, da un lato, e quelli della parola in azione, con la presenza fisica dell'attore, dall'altro, vi sia un campo magicamente evocativo della parola detta da una voce umana, intensamente vis-

VEDERE ALLE PAGINE 24 e 25 IL CARTELLONE DELLA PROSA CON L'ELENCO COMPLETO DELLE OPERE IN PROGRAMMA

suta e interpretata, ma spoglia di ogni peso corporeo, di ogni limite fisico e spaziale.

Teatro radiofonico, insomma: dove scena è solo lo spazio sonoro, sola dimensione la voce umana, nella sua essenziale verità. Per ritrovare il fascino vero di quest'arte è forse soltanto necessario uscire da una convenzione di mestiere, non pretendere di ridare attraverso l'eco del microfono l'immagine materiale di una scena o il dinamismo fisico dei personaggi: ma ritrovare piuttosto la loro ideale dimensione nello spazio assoluto della fantasia poetica.

Naturalmente, per giungere a risultati artisticamente validi, anche il teatro radiofonico ha necessità di una vita intensa, ossigenata da una produzione copiosa: ha bisogno che sempre nuovi scrittori si avvicinino all'esperienza di questo genere, ha bisogno che autentici scrittori assuefatti ad altre forme di arte vincano qualche ritrosia, o qualche sospetto, e provino le possibilità espressive di questo mezzo.

La Radiotelevisione Italiana ha sempre dato largo spazio nei suoi programmi al teatro radiofonico, ha bandito concorsi annuali per radiodrammi (e uno è in corso, prossimo alla chiusura); ha di recente riordinato la Commissione di Lettura, chiamandone a far parte i rappresentanti dei Sindacati Autori Drammatici e Radiofonici, con il compito non soltanto di esaminare i copioni che affluiscono ai suoi uffici, ma anche con quello di studiare i mezzi più idonei per migliorare e attivare la produzione di opere drammatiche radiofoniche.

Oggi la Radiotelevisione Italiana presenta per il primo trimestre (ottobre-dicembre) della nuova stagione 1958-59 un cartellone drammatico, in cui sono anche eloquenti le cifre: 18 novità assolute, e cioè opere concepite per la radio, e appositamente scritte per la radio da autori italiani contemporanei. Tra i nomi troviamo quelli di scrittori già famosi, altri di giovani, che al teatro radiofonico hanno in prevalenza dedicato la loro attività.

Accanto a queste, 14 novità per l'Italia: e cioè opere già trasmesse o rappresentate all'estero, ma che in Italia non sono mai apparse né sui palcoscenici, né ai microfoni. Saranno logicamente in gran parte opere straniere, ma non ci si deve meravigliare di trovare tra questi nomi anche qualche italiano: si tratta di opere di nostri autori che sono state rappresentate all'estero, ma che non sono ancora apparse sui nostri palcoscenici. E infine 18 prime esecuzioni radiofoniche, oltre alle normali riprese del repertorio.

E' chiaro che l'interesse maggiore di questo cartellone si appunti sulle diciotto novità assolute, che vogliono dire sei novità assolute al mese di autori italiani contemporanei. Basta scorrere i nomi degli autori, i titoli delle opere, i nomi degli interpreti allineati nello spazio di tre mesi per rendersi conto che la Radiotelevisione Italiana ha voluto compiere uno sforzo notevole per dare un deciso impulso al teatro radiofonico.

Ma il cartellone, più che il risultato di questo sforzo, vuol essere un invito: un invito cordiale e aperto a tutti gli scrittori italiani perché vogliano guardare con un preciso interesse a questo genere d'arte: e perché non considerino la radio soltanto come un mezzo di diffusione di opere scritte con altri intenti, ma ne tengano in conto i mezzi espressivi propri, come quelli capaci di rivolgersi a larghi strati di pubblico attraverso la pura e viva essenza della parola.

Il teatro radiofonico, per individuare la validità artistica dei suoi mezzi, ha bisogno di larghe esperienze, e anche di esperimenti non totalmente raggiunti, purché siano in essi fermenti di nuove idee. Oggi che si lamentano le condizioni del teatro italiano, si ricordi che vi è anche una forma drammatica, infinitamente più libera dalle necessità pratiche ed economiche, e diretta a milioni di ascoltatori, che attendono la parola che li avvicina, che li elevi spiritualmente, che li interessi e li divaghi, toccando i moti intimi del loro animo.

Il cartellone trimestrale che oggi si presenta è ben lontano da avere il valore di una meta raggiunta: ripetiamolo, è soprattutto un invito agli scrittori e al pubblico. E alla discussione.

Giulio Pacuvio



Henri de Montherlant

FIGLIO DI NESSUNO

Il dramma di Henri de Montherlant è quello di un padre che sogna di poter strappare il figlio all'educazione della donna e di allevarlo secondo un suo ideale assoluto, secondo l'immagine di un mondo abitato esclusivamente da uomini

Fils de personne è l'opera di teatro di Montherlant che ha avuto più successo — naturalmente dopo Le Maître de Santiago — ed è stata scritta a Grasse nel 1943. Sono, dunque, diverse le ragioni di interesse e molti i mo-

tivi che portano il dramma al centro delle preoccupazioni dello scrittore. Il tema della paternità, il tema dell'amore e del dolore, il tema dell'indulgenza e della durezza: si potrebbe continuare a lungo e, seguendo questa linea, stabilire i con-

fronti e i raccordi con il resto dell'opera, specialmente con le suggestioni del romanziere e del diarista.

Montherlant, nella prefazione al dramma, ci suggerisce come primo segno del tema un racconto pubblicato nel 1941,

ma penso che si possa andare assai più indietro e, tanto per fissare una data, restare nell'ambito delle Jeunes Filles. Chi ha letto quel romanzo avrà bene in mente la posizione dell'uomo di fronte alle donne, avrà ben chiaro nella memoria



Elena Da Venezia (Marie)

lo strano miscuglio di amore e di rigore, di tenerezza e di ribellione, di pietà e di crudeltà che è alla base d'ogni situazione del romanzo. Ebbene, in *Fils de personnes Montherlant* riprende proprio un sogno — espresso in tutte lettere — di quel romanzo: avere un figlio e, si noti bene, un figlio naturale, strapparli all'educazione della donna e allevare secondo un ideale assoluto, secondo la immagine di un mondo abitato esclusivamente da uomini. Il protagonista del dramma, Georges Carrion, ha soddisfatto per lo meno la prima parte del suo sogno, ha amato una donna, Marie Sandoval, più vecchia di lui di due anni, ha avuto un figlio, Gilles detto Gillou. Insomma, tutto è stato disposto secondo il suo desiderio, o alme-

no lo è stato fino al momento in cui basta la propria volontà. La tragedia nasce in seguito, di fronte all'impossibilità di attuare la seconda parte del sogno, dare, cioè, al figlio quell'educazione esclusivamente virile che resta alla base d'ogni ideale per Montherlant.

Perché non è stato possibile intervenire, perché il grande avvocato Carrion non è riuscito a imporre la sua volontà? Si badi alle date, il dramma si svolge a Cannes nell'inverno '40-'41: la guerra è finita per la Francia ma è cominciata la lunga stagione delle sue umiliazioni. Lo stesso Carrion che era stato già provato nella prima guerra mondiale, ha combattuto anche in quella del '39, è stato fatto prigioniero, è riuscito a fuggire: quando lo co-

nosciamo, esercita la sua professione a Marsiglia ed è in buona con le autorità di Vichy. A questo punto il dramma non si risolve soltanto fra i tre personaggi della libera famiglia Carrion, dietro quello scontro di passioni dichiarate e taciute si alza qualcosa di più importante: il padre Carrion vede nella «volgarità» del figlio la decadenza stessa della Francia. Al motivo dell'amore paterno si innesta, forse fino a strapparne l'iniziativa, quello dell'amore per la patria. Naturalmente sono due amori avviliti, non corrisposti: Gillou è «figlio di donna», è tutto il contrario di quello che suo padre aveva inseguito per realizzare il sogno ambizioso di un secondo concepimento. Fino a che punto l'avvocato Carrion è l'immagine di Montherlant? Lo scrittore ha protestato la sua intera libertà e nello stesso tempo ha tenuto a sottolineare l'autonomia del suo personaggio, ammettiamo pure queste suggestioni come vere, resta il fatto che i temi centrali sono i temi del nuovo Montherlant, del Montherlant nato dopo la crisi del '40.

I critici — i primi che hanno assistito alla rappresentazione del 18 dicembre 1943 e gli altri che hanno inquadrato il dramma nella storia dello scrittore — hanno poi messo l'accento sulle altre questioni laterali. Si sono chiesti, per esempio, fino a che punto era giustificabile e accettabile la posizione dura di Carrion, ma la domanda sarebbe stata neutralizzata da un'indagine un po' più approfondita dei caratteri. Per esempio, non sarebbe stato impossibile osservare che la durezza di Carrion nasconde una altrettanto vigorosa misura di passione: è vero che alla fine, al momento della partenza della madre e del figlio, lo spettatore nota per conto suo gli ac-

centi nuovi, l'amore nell'invocazione del padre, ma tutto quello che precede, lo stesso meccanismo del dramma, si basa appunto su un amore non corrisposto, sull'impossibilità di fare combaciare il sogno della dignità con lo stato umile della realtà. Gillou non è potuto diventare quello che Georges Carrion voleva per ragioni esterne e non tutta la colpa è della madre, dell'essere inferiore che è un anello inevitabile nella catena delle passioni umane, secondo il Montherlant.

Il sogno della purezza, della nobiltà, l'idea che tutto ciò che è bello appartenga all'uo-

mercoledì ore 21,20
terzo programma

mo con il necessario correttivo che la parte di miseria, di fragilità e di corruttibile sia soltanto della donna, ecco dove la materia prima di *Fils de personnes* sfiora l'irrealtà. Il dramma ha un sottotitolo «plus que le sang» ed è una notazione da non trascurare. Il vero padre per Montherlant è quello che sacrifica il proprio figlio, il padre è chi sta al di là, chi ha vinto la miseria e la debolezza dei legami umani. Nelle note che accompagnano il testo del dramma, Montherlant ha segnato molti esempi di questo concetto della paternità: esempi che non appartengono soltanto al mondo della fantasia letteraria ma anche esempi di storia, valga per tutti il richiamo a Ibsen e al suo abbandono del figlio quattordicenne (proprio l'età di Gillou).

Da che cosa nasce questo bisogno di rigore, questa violenza imposta a un registro ben

riconoscibile della vera realtà sentimentale di Montherlant? Non c'è dubbio, un rigore di questo genere non può nascere che dalla paura di un'anima troppo sensibile. La sua durezza è un mezzo di difesa e del resto aiuta a spiegarcelo la biografia di Montherlant, la sua educazione esclusivamente femminile.

Il dramma si svolge senza incertezze, in un disegno fin troppo chiuso: «tragedia in giacchetta» è stato definito e infatti l'ambizione di Montherlant è stata quella di far restituire da un fatto dei nostri giorni il senso dell'antica tragedia. Ci è riuscito? Lasciamo la risposta agli ascoltatori del '58. Oggi direi che non sempre si riesce a cogliere tutta la gamma delle aspirazioni alte dello scrittore ma quello che costituisce il fondo della storia, la trama della doppia passione (il giuoco della famiglia e quello della nazione) non ha perso nulla della sua prima luce. Anzi, dopo 15 anni dalla prima rappresentazione parigina, l'opera appare perfettamente consolidata, ferma. Il dramma ha avuto un seguito, *Demain il fera jour*: ritroviamo i nostri personaggi dopo quattro anni, nel giugno del '44, e assistiamo alla trasformazione del padre, lo vediamo cioè perduto in quel giuoco d'altalena che Montherlant ha rivendicato per sé, dal cielo all'inferno, dal bene al male. Questa volta è il mondo dei compromessi, della pericolosa tenerezza, che assale e vince il padre Carrion. Al sacrificio ideale di *Fils de personnes* viene sostituito un sacrificio puramente umano, di calcolo: in un certo senso è la rivincita delle passioni che viene a occupare il posto del silenzio di Georges al quarto atto o meglio un atto di vita che prende il posto di un atto di superbia, d'amore dell'assoluto.

Carlo Bo

IL RACCOMANDATO DI FERRO

È recente la trasmissione in TV d'una delle più note ed applaudite opere teatrali ebraiche del periodo a cavallo tra l'800 e il '900, quella *Mirra Efras* di Gordin che, pur gravata dalle limitazioni proprie del gusto dell'epoca, venne a ragione considerata come uno dei segni delle possibilità di sviluppo di un repertorio «jiddish». Ora la Radio annuncia una commedia nuovissima, dovuta a uno scrittore trentaquattrenne, Efraim Kishon, che con pochi altri sta

Con questa opera nuova del teatro ebraico, l'ungherese Efraim Kishon si inserisce nella produzione mondiale con un linguaggio di universale accessibilità

di ferro non è una commedia soltanto israeliana, ma internazionalmente valida, tanto che per adattarla alle scene tedesche Max Brod non ha che cambiato i nomi dei personaggi e ritoccato non sostanzialmente il testo. Ciò che significa? Significa, a nostro avviso, che le nuove leve di scrittori ebrei avvertono la necessità e l'opportunità di inserirsi nella produzione drammatica mondiale superando i confini imposti dal luogo comune di una riservatezza razziale e religiosa, ed usando, anche per trattare argomenti tipicamente legati alla realtà del loro Paese, un linguaggio — magari polemico — ed una «meccanica» di universale accessibilità.

Efraim Kishon nacque a Budapest e cominciò la sua carriera di scrittore al termine della guerra con un romanzo satirico al quale seguirono parecchie commedie radiofoniche in un atto. In Israele egli immigrò nel 1951: non conosceva la lingua ebraica e si dedicò quindi al suo studio con una tenacia e

— è il caso di dire — con un accanimento tali che solamente due anni dopo egli poteva scrivere il suo primo copione in «jiddish»: era appunto *Raccomandato di ferro*. Kishon lo definì «tragicommedia» ed infatti, nonostante l'andamento grottesco e la lepidità di alcuni personaggi, ci troviamo di fronte ad un'opera amara, spietatamente impostata sulla riproduzione — e la tacita condanna — di un ambiente corrotto, di un sistema riprovevole, di un costume decadente. Il paradosso della vicenda non imbriglia le intenzioni dell'autore, le rinvigorisce, anzi, chiarendole ed esasperandole sino a trasformarle in una inesorabile requisitoria.

Tsvi Pucekin, un giovanotto simpatico, prudente ed equilibrato, giunge in Israele e si rivolge agli zii Jaacov e Frida chiedendo assistenza; costoro sono gente senza molte risorse e nemmeno in grado di dare alloggio al nipote perché nel piccolo appartamento hanno già un subinquilino, Itamar Levanon. Zio

Jaacov, però, offre a Tsvi un'indicazione secondo lui utilissima: un ritaglio di giornale con l'inserzione di un'offerta di impiego, presso il ministero delle Opere pubbliche, per un esperto in impianti di condutture d'acqua che conosca perfettamente l'ebraico e l'inglese. Tsvi manca nel modo più assoluto di qualsiasi requisito richiesto, ma zio Jaacov considera irrilevante il particolare; la difficoltà, semmai, è la mancanza di un'alta protezione, di una commendatizia perché — dice — «sono le buone relazioni che formano la base del nostro regime democratico». Una lettera che apra le porte del ministero, ecco quel che ci vuole. E chi altro se non questo poveraccio di Itamar Levanon, disoccupato senza denaro né credito, potrebbe scriverla?

La psicosi della raccomandazione travisa la realtà: il nome di Itamar Levanon rimbalza da un ufficio ministeriale all'altro, i funzionari tremano e si adoperano in ogni modo per favorire Tsvi Pucekin, raccomandato di ferro, che, per quanto riluttante, si trova ormai negli ingranaggi di un gioco dal quale non può più uscire.

La sua straordinaria incompetenza gli procura ben presto dei successi e soprattutto lo mette in condizione di scoprire la corruzione che lo circonda

martedì ore 21 - progr. nazionale

lavorando in profondità per l'affermazione, anche su piano internazionale, di un teatro ebraico moderno. Questa commedia si intitola *Raccomandato di ferro*: fu inscenata con successo in Germania al teatro di Stato di Braunschweig nel novembre del 1955, mentre all'Habima — il bellissimo teatro di Tel Aviv, sede della prima Compagnia ebraica — ebbe più di cento repliche.

Abbiamo ricordato la rappresentazione in Germania per sottolineare un fatto importante: cioè che *Raccomandato*

e di combatterla sollevando, naturalmente, la reazione di chi da questi sistemi era abituato a trarre cospicui vantaggi. Trovando comprensione e confidenza soltanto in Moshè, il vecchio e saggio inserviente addetto alla distribuzione del tè negli uffici, e in Shoshanna, la giovane e graziosa segretaria della sezione, Tsvi Pucekin respinge sdegnosamente un tentativo di corruzione smascherandone i responsabili; ma è proprio allora che il castello costruito su quella famosa lettera di raccomandazione si dissolve: Itamar Levàn non è un personaggio influente, è soltanto un poveraccio senz'arte né parte.

Tsvi Pucekin tornerà su una strada. « Questa è stata la storia di un giovane pieno di ideali, come si suol dire, che cercava di mettere a posto le cose; e invece hanno messo a posto lui fin dai suoi primi passi... »; ma Moshè aggiunge che « naturalmente la storia non è ancora finita », mentre infatti Tsvi e Shoshanna se ne vanno assieme, abbracciati, autorizzandosi a credere in un domani veramente migliore per tutti.

Enzo Bruni



Ernesto Calindri (Dottor Toren)

L'OASI *tre atti di Enrico Cavacchioli*

Così distratti e provinciali, spesso, ingenerosi se non addirittura impreparati, i teatranti italiani hanno, tra le altre, una colpa particolarmente grave: quella di dimenticare — e quindi far dimenticare al pubblico — alcuni scrittori che pure, fra le due guerre mondiali, contribuirono largamente alla formazione « storica » di un repertorio nazionale autentico, cioè non disperso nel segno della provvisorietà o del diletterismo. La ripresa, di quando in quando, di un'opera di Pirandello (e anche qui seguendo le strade più battute) li dovrebbe giustificare essendo — sempre secondo loro — un fin troppo magnanimo omaggio ai diritti

di un'epoca lontana e forse inutile.

Si bada ansiosamente ad assicurare alle patrie scene l'ultimo snobistico successo di Broadway o di Parigi, ma si lasciano sepolti nella polvere nomi che a Pirandello fecero non indegna corona. Nomi come quello di Enrico Cavacchioli che dal palcoscenico scatenò battaglie, provocò reazioni, animò — in poche parole — la vita del teatro con un calore oggi ormai sconosciuto. Uomo sereno e quadrato, giornalista scrupoloso e ordinatissimo, estremamente aperto ai desideri del pubblico, questo siciliano divenuto milanese si trasformava, quando a tavolino immaginava vicende e per-

sonaggi, in un fromboliere pieno di ardimento, in un ribelle pronto a stuzzicare i conservatori ed a buttare all'aria il loro mondo corretto e disciplinato.

Ingollato, con il fervore della giovinezza, il verbo futurista marinettiano, Cavacchioli lanciava le sue sfide: « Voglio città da schiacciare, formicai umani da sconvolgere ». Poi, però, non scriveva parole « in libertà » e alla sintassi faceva doveroso ossequio. Tutto considerato, un romantico passato attraverso i cavalli di frisia del futurismo; ecco Enrico Cavacchioli. Comunque — dicevamo — un autore « scomodo », ovvero col rischio di far scoppiare piccole rivoluzioni nelle platee ogniqualvolta si inscenasse una sua commedia. Ma

lunedì ore 17 - sec. progr.

erano tempi onesti e sinceri, ed a sperimentare le opere di Cavacchioli si impegnavano artisti gloriosi come Virgilio Talli e Maria Melato (oggi chi osa più giocare la carta di giovani « pericolosi »?).

Per questi motivi segnaliamo con particolare piacere la radiotrasmissione di *L'oasi*. Diciamo subito: non il Cavacchioli migliore, non — tanto per citare qualche titolo — il Cavacchioli di *La danza del ventre* o di *Pierrot impiegato del lotto*, di Pinocchio innamorato o di *Quella che t'assomiglia*. Tuttavia l'ascoltatore potrà ugualmente scoprirvi i ritmi di un linguaggio raffinato, anche se un poco ridondante, l'ansia di conferire una dimensione inferiore ai personaggi, il gusto — senza compiacimenti — di esprimere una realtà drammatica non consueta.

La commedia si apre sul gri-

Carlo Maria Penna

segue a pag. 6



Enrico Cavacchioli

RADAR

Quest'anno i nostri ragazzi vanno a scuola sotto un buon auspicio: l'anno scolastico si è aperto quasi in coincidenza con l'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, di un grande piano decennale, destinato a trasformare nelle sue strutture, ma soprattutto a debellare nelle sue carenze ed inefficienze, la scuola italiana.

E' un piano così imponente — e oneroso: 1386 miliardi in 10 anni —, che è parso pressoché irrealizzabile; e invece sarà presto una realtà proprio perché non è un piano miracolistico, e oltre a essere razionale ne è prevista una realizzazione graduale. Quasi metà della somma impostata sarà spesa in provvidenze edilizie, mettendo fine così a certe « coabitazioni » della scuola, che sono state spesso umilianti quanto quelle della casa, e inoltre verranno aboliti i turni pomeridiani e, peggio, le classi superaffollate, mentre è necessario che l'educatore abbia un numero normale di alunni per aver tempo di averne viva cura. Il resto della grossa somma sarà spartito in istituzioni di nuove cattedre ed istituti, con crescente aumento di quelli tecnico-scientifici, dotati finalmente di laboratori e gabinetti aggiornati: nelle nostre scuole, sinora, la cosiddetta lezione pratica, da svolgere appunto nei gabinetti scientifici, è un avvenimento eccezionale, e tutto viene ancora insegnato in chiave teorica, col risultato spesso che dopo anni e anni di tirocinio scolastico un laureato ne sa meno di

un operaio specializzato! Nel preventivo, oltre a conse-

La cultura media

guenti migliorie economiche per gli insegnanti, sono annunciate numerose dotazioni, in forma di borse di studio, per gli alunni più capaci. Al di sopra di ogni posizione politica, tutti hanno ammesso e riconosciuto che questo « piano Fanfani » per la scuola servirà a far cambiare faccia all'Italia, e — come è stato osservato — « la faccia che più conta », quella della cultura. Infatti, siamo sinceri, qui da noi da secoli ci riteniamo i depositari della cultura, solo perché ci consideriamo gli eredi diretti della cultura greco-latina e dell'umanesimo: ma a furia di fare della nostra terra la « culla della civiltà »... noi, scusate, siamo rimasti un po' i bambini, più che i grandi, della cultura. Del resto, le cifre parlano chiaro: nell'ultimo censimento del 1951, l'Italia ha il triste privilegio di registrare 7.000.000 e mezzo di analfabeti (il 20,6 per cento); e che dire, sul piano della preparazione professionale, quando risulta che nelle liste di collocamento il 97 per cento è privo delle nozioni fondamentali, e che, ogni anno, su mezzo milione di giovani in attesa del primo impiego il 65 per cento è provato che non ha la minima qualificazione? Sono cifre spaventose, e mi limiterò ad aggiungere soltanto questa: secondo i dati offerti dall'Istituto di Statistica, in Italia c'è 1 libreria o cartolibreria ogni 70.000 abitanti; e mentre ogni italiano spende in media 25.000 lire all'anno in divertimenti vari, ne spende solo 700 in libri, compresi i libri scolastici.

Francamente, se non ci fossero gli apporti della radio, della televisione, della stampa, c'è da domandarci a che cosa si ridurrebbe la cosiddetta cultura: niente di più che al lusso di pochi privilegiati. Ora è evidente che questa riforma della scuola punta invece tutte le sue carte, e gli ingenti mezzi, per allargare su scala popolare la cultura: con questo piano, l'Italia sarà in grado di raggiungere — anche negli stadi più umili della sua popolazione — un livello medio di cultura, o quanto meno di informazione, di aggiornamento, di qualificazione professionale. Deve finire quell'eterno gioco che fa sì che il nostro panorama culturale appaia una vasta pianura spesso depressa, solcata qua e là da rare cime irraggiungibili. Una cultura media è indispensabile per tutti. Né è detto che la cultura debba essere livellata, e che le cime debbano essere abbassate, tutt'altro: ma le distanze tra la depressione e l'alta vetta devono almeno venire accorciate. Una cultura meno solitaria e più popolare, meno superba e più generosa: ecco quale sarà, tra qualche anno, il bel frutto di questo piano salutare.

Giancarlo Vigorelli

gio, desolato scenario di un ospizio per vecchi; uomini ai quali l'imminenza della fine vieta persino di guardare indietro, con serenità, alla vita trascorsa. Uno di essi, però, il pittore Giuliano Strada, sta lì, come una prova incontrovertibile, a dimostrare le possibilità miracolistiche della medicina. Artista di enorme successo, uomo dall'esistenza avventurosa, egli aveva dovuto cedere, disfatto, all'aggressione di una senilità precoce; ora, al termine di una cura prodigiosa, ha riacquisito il vigore, la freschezza, la forza creativa di un tempo: uno scienziato, il professor Siro Medici, lo ha restituito al suo talento e alla sua energia. Egli ritrova così gli orizzonti che credeva perduti e

riprende a camminare, inebriato anche dai favori con cui viene seguita la sua arte rinnovata. Vicina e amica gli è rimasta sempre Donatella, una creatura sensibile ma non semplice, legata a lui da un affetto fraterno — meglio, filiale — sostenuto da una reciproca comunione di spiriti.

La «rinascita» di Giuliano Strada suscita interesse e clamore non soltanto attorno a lui, ma anche — com'è naturale — attorno al valoroso medico, mentre in Donatella qualcosa si va lentamente, inavvertitamente, mutando; qualcosa che diventa amore, un amore prepotente, per Siro Medici. Ella ne è ricambiata, ma non con la pienezza e la passione che desidererebbe: Medici, oltre tutto ha degli impegni fami-

liari ai quali non sente di potersi sottrarre. Il «miracolo» ha dunque sconvolto gli animi, quasi che l'opporli alla natura sia un atto destinato a travolgere chi, in un modo o nell'altro, ne partecipa. Ed è perciò inevitabile che anche colui che ha ritrovato se stesso, cioè Giuliano, ne sia percosso intimamente, e scopra la verità dei suoi sentimenti per Donatella.

Ora due uomini si contendono la stessa donna: quello che ha ridato la vita e quello che l'ha ricevuta. Il conflitto si fa aspro: la riconoscenza, l'amicizia, la generosità sono parole che non hanno importanza: guarendo Giuliano, ha forse Siro Medici conquistato anche il diritto di mettersi sulla sua strada e togliergli la gioia di amare? Donatella è smarrita,

premuda da un lato e dall'altro, sguotata nei suoi segreti di donna: «Mi avete fatto assistere a questo dibattito mostruoso — essa grida — senza un riguardo, come se non esistessi... Mi avete divisa, contesa, mercanteggiata, barattata, insudiciata come una cosa qualunque».

Ma il più forte è ancora Siro Medici; egli sa che un giorno, molto presto forse, finiti i benefici della sua cura, Giuliano uscirà dall'oasi di questa illusione giovinezza e ricadrà nel deserto ai bordi del quale è la morte. E' un ammonimento; una minaccia. E Giuliano ne rimane schiantato: sotto gli occhi di Donatella egli piega le ginocchia, esausto, vinto da una sorda e spietata demenza

dove non potrà mai più risalire.

Un dramma — lo si può intendere dalla sommaria esposizione della vicenda — non facile, direi addirittura irritante in certi momenti, ma riscattato dalla prosa tutta fremiti e luccichii, tipica di Enrico Cavacchioli; e da un clima di suggestioni non epidermiche che bloccano inevitabilmente l'ascoltatore. Ecco un teatro al quale larga parte del pubblico si è malauguratamente disabituato; ed ecco la ragione per cui salutiamo con favore il ritorno di un commediografo che, con la forza di un ingegno sincero, turbò la critica del suo tempo.

c. m. p.

RETROSPETTIVA DEL RADIODRAMMA ITALIANO

LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE

Inizia con questa opera di Vasco Pratolini e Gian Domenico Giagni il ciclo delle trasmissioni



Nino Manfredi (Giulio)

Anche una partita di calcio può rivestire le tinte di un dramma, piccolo o grande, secondo le prospettive. Quella che fa da sfondo alla nota composizione radiofonica di Vasco Pratolini e di Giandomenico Giagni è rimasta impressa nella memoria di molti tifosi romani. Era la partita decisiva per la loro squadra, quella da cui dipendeva la retrocessione in serie B, e che esigeva il caldo incitamento di tutti, tifosi di vecchia e di nuova data. Si trattava di ricreare, intorno agli atleti, il clima galvanizzante di altri storici incontri, giocati in qualche campo di periferia che più non esiste, quando lo sport era ancora soprattutto sport, e non industria dello spettacolo. Sacrosanti concetti che tutti, indistintamente, sentivano, e che resero quella giornata indimenticabile per alcune decine di migliaia di spettatori. Indimenticabile, così si credette. La squadra conobbe un'altra bruciante sconfitta, e di lì a poco fu retrocessa. Un anno di serie B, e poi di nuovo nella massima divisione. Tutto sommato, un piccolo dramma: ma, allora, sembrava qualcosa di molto importante.

Ecco: le storie del convoglio di tifosi giunti appositamente dalla Toscana per sostenere i colori della squadra locale, e dei soldati in libera uscita che studiano la maniera più econo-

mica e più proficua come trascorrere la festività, e della ragazza di provincia capitata nella capitale per tentare l'assurda ricerca di un amore irrimediabilmente finito, e della coppia di fidanzati che neppure la domenica tralasciano di pensare a quella buona, irraggiungibile sistemazione che permetterebbe loro alla fine di accasarsi: sono altrettanti piccoli drammi di un attimo, ai quali il tempo attenuerà contrasto di colori e amarezza. Più patetica la vicenda del pensionato che ha creduto per qualche istante di aver

azzeccato il «tredici»; più toccante quella del calciatore in ritiro, la vecchia gloria troppo presto scomparsa dalla ribalta, che all'esito di quella partita aveva collegato un meno incerto avvenire per sé e per la propria famiglia. Ma anche questi episodi sono destinati a dissolversi nella nebbia né dolce né amara del ricordo.

Questa, dunque, è la domenica della buona gente: le emozioni, le speranze, le lagrime, le gioie di tutti i giorni che per un breve momento si fanno coro ed affiorano in primissimo piano, ed

appaiono per quello che sono, momenti importanti, e sia pure effimeri, della quotidiana esistenza, frammenti preziosi, e sia pure evanescenti, della giornata della gente qualunque.

La vena cronachistica e sentimentale, nel miglior senso dell'espressione, di Pratolini, si unisce in questo radiodramma alla profonda conoscenza del mezzo di Gian Domenico Giagni. Vi è qui il tentativo, felicemente risolto, di innestare la pluralità delle invenzioni narrative nel tessuto connettivo di una realtà colta dal vero: la favola drammatica in un'autentica radiocronaca.

La domenica della buona gente segna una data importante nella storia del nostro teatro radiofonico, ed è ben degna di aprire l'interessante retrospettiva che, a partire da questa settimana, verrà presentata alternativamente sul «Nazionale» e sul Secondo Programma, e che includerà i prodotti più significativi di un genere che ha ormai acquistato una sua precisa fisionomia. Quello prescelto per l'inaugurazione del ciclo è uno dei tanti esperimenti che si sono succeduti da quindici anni a questa parte; un esperimento tra i più riusciti, si deve aggiungere, uno dei pochissimi casi, almeno nel nostro Paese, di una composizione originariamente concepita per la radio che ha conosciuto in seguito la trasposizione cinematografica. Oggi, a differenza di allora, non si discute più tanto di espressione radiofonica, non si polemizza più se possa esistere o meno una pura radiofonia. E' peraltro giusto offrire al pubblico l'occasione di ripercorrere un lungo cammino, fatto di tentativi, di velleità, di dibattiti, da cui alla fine è venuto fuori quel prodotto decorosamente finito che costituisce la media delle trasmissioni radiofoniche odierne. Ed è probabile che anche l'ascoltatore più giovane pervenga a riconoscere e ad apprezzare, con il generale contributo alla creazione di un genere, la validità, tuttora affidata alla pura voce, dei singoli prodotti e delle personali esperienze.

Fabio Della Seta



Flaminia Jandolo (Sandra)

giovedì ore 21 secondo programma

LA BISBETICA DOMATA

Una tra le più fortunate opere teatrali di Shakespeare

La bisbetica domata è tra le più fortunate opere teatrali di Shakespeare, anche se in essa non vibra l'alta poesia delle tragedie, dall'*Amleto* al *Re Lear*, e nemmeno la grazia riposata e pensosa di altre commedie. La protagonista, quella bella e accigliata Caterina che alla scuola del marito diventa tanto assurdamente docile quanto prima («acida del nero fiele dello zitellaggio») era stata aspra e ribelle, non è da accostare a figure femminili quali Ofelia, Giulietta, Miranda e Cordelia, ricche di una sottile, intensa e incorruttibile poesia. Il movimento, talvolta travolgente, e l'acuto studio dei caratteri sostituiscono qui quelle isole di pura poesia che il tessuto del dialogo shakespeariano di solito superbamente incastona.

Shakespeare scrisse la *Bisbetica domata* sui trent'anni, nel 1593-94, avendo già alle spalle opere quali il *Riccardo III*, la *Commedia degli equivoci* e il *Tito Andronico*. Come usavano i pittori e i compositori del tempo, si fece aiutare da qualche «giovane di bottega» (forse Thomas Lodge, forse George Chapman) e la parte autenticamente sua si restringe così all'avventura di Sly, agli scontri fra i due focosi fidanzati Petruccio e Caterina e a qualche piccante dialogo fra servi, ricco di tutti i giochi di parole e intercalato di tutte le bastonate che l'usanza del tempo ampiamente richiede.

Ma ecco la doppia trama. La scena si apre su un paesaggio

di brughiera. Siamo davanti alla porta di un'osteria. Il calderaio Christopher Sly (detto Cristoforo Malizia nella traduzione adottata di Cesare Vico Lodovici) è ubriaco fradicio e litiga con l'ostessa a causa di certi antichi e nuovi debiti. Fra suoni di corni ritorna dalla caccia un gentiluomo, con ricco seguito di servi e muta di cani: e vedendo Sly addormentato a terra «come un maiale, ignobile e schifosa immagine della buia morte» ordisce ai suoi danni una beffa atroce. Lo fa trasportare nella più fastosa camera del suo castello, lo fa vestire sontuosamente e al risveglio — camuffato anche egli da servo — si rallegrerà con lui dell'improvvisa guarigione. Sly, sbalordito, tenta di protestare, dice di essere «merciaiuolo di nascita, cardatore di mestiere, all'occasione esibitore di orsi, di professione, per il momento, calderaio». Ma i valletti fra riverenze e blandizie gli ripetono che da quindici anni il loro dolce signore è in preda alla follia di credersi un miserabile straccione sempre in lite con immaginari creditori e nemici. «Considera il tuo nobile casato, signore, richiama dal bando gli antichi

pensieri e caccia via questi tuoi meschini sogni di miseria. Guarda come son pronti a ogni tuo cenno, premurosi, i tuoi servi. Gradisci un po' di musica? Ecco Apollo con la sua cetra e il canto di cento rosignoli ingabbiati. O vuoi dormire? Ti poseremo su morbido giaciglio, soffice e dolce più del voluttuoso letto di Semiramide...».

Giunge intanto al castello una compagnia di comici; e per rallegrare il signore (e distrarlo dall'improvviso, esclusivo interesse per un paggio vestito da donna che gli hanno gabellato per moglie), ecco gli attori invitati a recitare una delle commedie del loro repertorio. La commedia sarà appunto *La bisbetica domata*, inserita così nella precedente storia di Sly che non verrà più ripresa e non avrà quindi conclusione.

Siamo nella città di Padova, nella casa del ricco signore Battista Minola, padre di due ragazze: Caterina, la maggiore, è una bisbetica di pronta lingua e pronta mano. La seconda, Bianca, è la dolcezza in persona, ma nonostante i molti corteggiatori (Gremio, Ortensio, Lucenzio), per volere del padre non potrà sposarsi se non dopo la sorella. Ma chi vorrà prendersi una furia scatenata come Caterina, insolente e violenta? Lo vorrà Petruccio (Shakespeare scrive Petruccio, per rendere il suono



Lea Padovani (Caterina)

italiano), giovane cinico e inflessibile, dai nervi saldi e dalla volontà di ferro, sempre armato di un simbolico bastone e in qualsiasi questione incapace di lasciare ad altri l'ultima parola. Sentito il suo amico Ortensio parlar di Caterina e della sua cospicua dote, decide a distanza che la ragazza fa per lui e parte immediatamente per la casa del Minola a chiederne la mano. L'incontro con Caterina non potrebbe esser più burrascoso. Petruccio si prende un rovescio di insulti e di ceffoni, ma imperturbabile si prodiga in complimenti, sempre lodando a

gran voce la grazia, la dolcezza e la modestia della fanciulla che (ha ormai deciso) entro pochi giorni sarà sua moglie.

Tale è l'energia, l'astuzia e la resistenza di Petruccio che a poco a poco la furia di Caterina sbolle (in lei D. H. Lawrence vedrà il simbolo della donna vinta dal puro fascino animale). Protesta, sì, vedendo arrivare Petruccio al matrimonio «con un paio di stivali che hanno servito da nido a dinastie di topi, uno con fibbie e l'altro con legacci, uno spadone tutto arrugginito, trovato in

Maria Luisa Spaziani
(segue a pag. 43)



Elsa Vazzoler (Irma) e Cesco Baseggio (Momi)

SE NO I XE MATI, NO LI VOLEMO

Protagonista della bella commedia di Gino Rocca è la provincia: non quella idillica e convenzionale, pretesto all'intimismo, ma un mondo reale, aspro, meschino, violento, comico e disperato insieme

Protagonista della bella commedia di Gino Rocca (del 1926, e i suoi anni li porta benissimo) è la provincia. Non la provincia idillica e convenzionale, pretesto alle piccole effusioni poetiche, ai moralismi facili e alle malinconie senza storia; ma l'individuazione di un mondo reale, aspro, meschino, violento, tenero, comico e disperato insieme, nel quale i limiti degli avvenimenti proposti sono la prima condizione per la validità poetica.

E' un mondo semplice e subito riconoscibile nella sua mi-

sura quotidiana, dove però la vicenda che raccoglie i protagonisti, e in quella le singole storie di questi, si assume un

lunedì ore 21,25 televisione

compito di continua provocazione della sensibilità di ognuno spingendoli fuori dai con-
torni di un quadro di vita convenzionale al quale forse aspi-

rerebbero, o spingendoli violentemente dentro come prigionieri.

Pensate all'invenzione che dà l'avvio alla commedia. Il palazzo dei conti Bardonazzi detto «Il Manicomio», sede molti anni prima di una Congrega dei mati della quale era a capo l'ora defunto signor conte Beppi. Golliardismo, allegria, sborneie, veglioni, schiamazzi notturni, beffe, e finire qualche volta in questura: tale l'attività della Congrega, molti anni prima si è det-

Roberto Rebora
(segue a pag. 31)

OTELLO

Qui il genio verdiano divampa più alto: il gigante della pianura padana, come Sansone, scuote le colonne del tempio dove non si adora il suo Dio e i bianchi filistei periscono sotto le immani rovine del melodramma

Mario Del Monaco nella parte di Otello alla Televisione: ecco una bella notizia. La grande e terribile opera di Verdi avrà ancora una volta un degno interprete del suo più fiero e generoso personaggio.

Il 5 febbraio del 1887, prima rappresentazione dell'*Otello*, avvenuta alla Scala, fu per il popolo il giorno della resurrezione del genio di Verdi. La *Messa da morto*, non essendo un'opera di teatro, contava e non contava per il grosso pubblico; e la prima dell'*Aida* risaliva ad un tempo ormai lontano.

Il libretto era di Boito; Boito veniva considerato ancora un artista dell'avvenire; Shakespeare aveva fornito il bozzetto del dramma lirico in quattro atti. Insomma, un avvenimento di importanza eccezionale, la risposta dell'Italia musicale alla Germania di Wagner, alla Francia di Bizet e di Massenet, alla Russia di Mussorgski.

Fu anche un trionfo, ma un trionfo ufficiale. Il pubblico applaudiva un'opera che gli riusciva difficile. Chiese ed ottenne tre bis: al primo atto, il

coro «Fuoco di gioia»; poi l'«Ave Maria» e l'interludio dei contrabbassi nel quarto atto.

Non si poteva certo negare che l'*Otello* avesse un vasto e continuo respiro melodico; ma l'orchestra, a motivo del predominio degli strumenti a fiato, specialmente dei tromboni e dei fagotti, faceva quasi paura a gente avvezza a ben più prudenti impasti.

L'*Otello* comincia con un colpo di genio, con un'insurrezione orchestrale e corale, con la più violenta bufera del nostro teatro di musica. Verdi ci porta addirittura sui flutti furibondi e tra i fulmini. Gli stessi personaggi che assistono da terra al dramma delle navi veneziane sembrano rischiare di esser trascinati in acqua dal vento. Tutto vacilla, tutto perde l'equilibrio e sta per venir travolto.

Anche l'«Esultate», lo squillo liberatore di Tamagno



Renato Capecchi (Jago)

e di Del Monaco, è un lampo, un tuono e una saetta: con esso l'uomo, l'eroe, riafferma il suo potere sulla natura ribelle. Otello ha vinto l'orgoglio musulmano, è uscito incolume dalla tempesta, appare come Nettuno al popolo di Cipro. Il popolo si abbandona all'entusiasmo; e subito si accendono qua e là i primi fuochi di gioia, si levano le prime coppe piene, serpeggiano le prime parole perfide dell'altro gran personaggio, Jago.

Con l'impeto così arioso di Otello fa contrasto la iniqua

martedì ore 21 televisione

squisitezza del recitativo di Jago. A quest'arte allora nuova noi siamo abituati, essa ci sembra naturale; e perciò non ne apprezziamo talora come dovremmo tutte le risorse. Lo spettatore della Televisione non trascuri di notare come le frasi del vecchio recitativo si pieghino alle tante esigenze del nuovo dramma musicale europeo facendo tesoro, oltre che della tradizione melodrammatica, di quelle del teatro in versi e del teatro di prosa. Abbiamo, per dir così, uno Jago a più dimensioni vocali, improvvisamente irresistibile.

Io personalmente (mi scusino i lettori) non sono però del parere che la vecchia, gloriosa, pienamente romantica arte verdiana non soffra di simile novità, in parte concessa dall'autore e in parte estortagli: ne soffre, stride, geme, anela all'antico inteso come fonte e matrice della musica. Tuttavia nell'*Otello* il genio verdiano di-

vampa lo stesso, ed anzi più alto. Il gigante della pianura padana, come Sansone, scuote le colonne del tempio dove non si adora il suo Dio; e i bianchi filistei periscono sotto le rovine del melodramma. Da Verdi il mondo non avrà più tragedie, ma le burle del *Falstaff*, meravigliose e finali.

Il primo atto se ne andrebbe tutto in bevute, risse, beghe e tranelli, se il solenne moro non spazzasse con la sua voce il sito per restar solo a fianco della sua Desdemona, che ben presto si trova tra le sue forti braccia. E' uno dei più celebri duetti d'amore dell'intero teatro d'opera.

Potremmo chiamarlo il duetto dei violoncelli, il duetto in cui sonava Toscanini. Anche il duetto dell'amore effuso fino a una certa intemperanza erotica ignota al Verdi giovane. Altri lo dicono immune da ogni eccesso sentimentale. Gli uditori d'oggi cerchino di giudicare con la loro testa e con la loro sensibilità.

Il secondo e il terzo atto vedono lo strazio dell'anima di Desdemona. Impossibile analizzarli qui. Scene candide, di festa e di idillio, si alternano con scene ingegnosamente crudeli dove l'ansia di liberazione melodica ed armonica viene sempre delusa; con crescenti effetti di involuzione artistica necessaria alla tragedia e quindi efficacissima. Il racconto del sogno di Cassio è la chiave d'oro di questo mondo di illusioni e di triboli; Jago, il diabolico narratore, ci fa entrare nel suo molle inferno guidandoci con la sua mezza voce, coi suoi falsi sospiri, col suo respirar cantando. La sua melodia non fluisce ma è stillata come un veleno. Tra una goccia e l'altra la pausa è tremenda. «Oh gran bonarietà delle nequizie dei vecchi baritonil!», verrebbe voglia di esclamare.

Otello, con tutto il talento musicale che Verdi vi ha infuso, resta di più nel ruolo del tenore: cosa che in fondo rassicura noi italiani. Otello, come non arriva mai ad essere ignobile, così si tiene sempre lontano dalla disarmonia, anche nella furia africana, perfino quando è in agguato con i pugni stretti, nell'uxoricidio stesso. Otello continua a cantare. Otello spiega melodiosamente la sua voce suo malgrado. Il suo «Ora e per sempre addio, sante memorie», che a noi, e certo a molti altri, ha sempre fatto l'impressione di un magnifico viaggio cavalleresco nel passa-

Emilio Radius

(segue a pag. 34)

Rosanna Carteri
(Desdemona)



Wolfgang Windgassen, qui in veste di Parsifal, sarà interprete di Tristano

Sia il dramma romantico che quello giocoso esercitarono nel passato ammirazione morbosa: Nietzsche e Kierkegaard ne fecero addirittura una "malattia,"

Il motivo della redenzione attraverso l'amore è il tema dominante di ogni dramma wagneriano, ed appare già nettamente definito nel *Vascello fantasma* (1843). Quando nel 1854 Wagner entra in contatto con la filosofia di Schopenhauer questo motivo catartico si approfondisce, si precisa in una sua componente originaria: la rinuncia, il volontario annientamento dell'essere. La rivelazione folgorante del pensiero di Schopenhauer trova riflesso immediato, come diretta conseguenza, nel *Tristano e Isotta*, opera sorretta da cima a fondo, quant'altre mai, da una continuità di ispirazione alimentata da una esaltazione costante e febbrile.

A ben guardare, tuttavia, Schopenhauer non scopre a Wagner nulla di essenzialmente nuovo, lo aiuta sempli-

è constatabile appunto nel rilievo che vi assumono, ad un tempo, l'ottimismo e il pessimismo wagneriani. Tutta la *Tetralogia*, infatti, è attraversata da uno spirito ottimistico, rappresentato dall'eroismo e dal naturalismo di Sigfrido, e da uno spirito pessimistico, rappre-

sentato dall'angoscia di Wotan e dall'annientamento finale del *Crepuscolo degli dei*. Ottimismo e pessimismo che fanno capo ambedue all'idea originaria della redenzione, ma che evidentemente stanno fra loro in contrasto, ed offrono non ultima ragione dell'interesse e del fascino ambiguo di quest'opera monumentale.

E se il pessimismo prevale nel *Tristano* è appunto per l'influenza della filosofia di Schopenhauer, e per l'esperienza personale della disperata passione di Wagner per la giovane Matilde Wesendonck. Di lì a vent'anni il motivo pessimistico della rinuncia come annientamento dell'essere, si comporrà di nuovo in atteggiamento positivo nel *Parsifal*, come religiosa rassegnazione dello spirito. Ma proprio la passione travolgente, esclusiva, in cui si consuma, con un'essenziale povertà di eventi scenici, tutto quanto il dramma di *Tristano e Isotta*, la capacità di reggere per tre lunghi atti un'azione che altri giudicherebbe affatto antiteatrale, denota un istinto, un entusiasmo segreto, del tutto contrastanti con quella volontà d'annientamento che costituisce la tesi dell'opera.

Proprio il pessimismo del *Tristano* finisce dunque per esprimersi nel fervore vitale di codesta esaltazione, per trasfigurarsi, insomma, artisticamente, come un'affermazione spirituale positiva. Basta ascoltare la morte di Isotta per convincersene.

Il capolavoro di Wagner, registrato durante l'ultimo Festival di Bayreuth dal famoso Festspielhaus, sarà diretto da Wolfgang Sawallisch e interpretato da Wolfgang Windgassen e Birgit Nilsson.



Il basso Mario Petri in una scena del *Don Giovanni* di Mozart

TRISTANO E DON GIOVANNI

Dal Teatro di Corte di Napoli, durante questa medesima settimana, verrà invece trasmesso, in ripresa diretta, il *Don Giovanni* di Mozart, diretto da Nino Sanzogno; protagonista sarà Mario Petri, da tempo affermatosi come uno fra i migliori interpreti del celebre personaggio.

Accostare, come qui abbiamo fatto, il dramma giocoso di Mozart al dramma romantico di Wagner non è cosa gratuita. Come il *Tristano* e *Isotta* il *Don Giovanni* è opera ricca di implicazioni filosofiche, o per lo meno è suscettibile, come ha già dato prova, di stimolare e fecondare il pensiero speculativo.

Già Goethe esaltò il *Don Giovanni* come una fra le più alte creazioni dello spirito, avvertendovi la presenza di un elemento misterioso trascendente lo stesso fatto artistico e teatrale. Egli comprese subito che il *Don Giovanni*

giovedì ore 21 progr. nazionale

non aveva nulla a vedere coi comuni drammi giocosi dell'epoca, e arrivò a desiderare, per il proprio Faust, una musica simile a quella, ravvisando fra le due opere profonde affinità spirituali. Dopo d'allora i commenti, le interpretazioni, le divagazioni critiche sul *Don Giovanni* non si contano più; basterà ricordare le più famose di Hoffmann, di Stendhal, di Kierkegaard, di Gounod, di Saint-Saëns, di Jouwe.

Come i drammi wagneriani, in particolare il *Tristano e Isotta*, così anche il *Don Giovanni* di Mozart ha esercitato e continua a esercitare un fascino singolare capace di destare affezioni talvolta addirittura morbose. Alla « malattia » Wagner, com'ebbe a definirla Nietzsche, può ben dirsi faccia riscontro, in virtù del *Don Giovanni*, una « malattia » Mozart, i cui effetti appaiono evidenti in dichiarazioni come la seguente del Kierkegaard: « sono innamorato di Mozart come una giovinetta, e vorrei che egli fosse posto sopra tutti gli altri, costi quel che costi. E andrò dal curato, dall'arciprete, dal vescovo e perfino al concistoro a pregare, a scongiurare che esaudiscano la mia preghiera, griderò a tutti i fedeli ciò che desidero, e se non vorranno ascoltare la mia infantile preghiera, se non mi vorranno esaudire, ebbene, allora uscirò dalla comunità, ne abiurerò la fede e fonderò una setta, che non soltanto metta Mozart sopra tutti gli altri, ma non abbia altro dio all'infuori di Mozart; pregherò Mozart che mi perdoni, perché la sua musica non mi ha ispirato grandi azioni, ma mi ha fatto diventare un pazzo, che per lui ha perso quel po' di buon senso che aveva ».

Risultato che forse Mozart non si aspettava, ma di cui è unicamente responsabile il suo genio.

Piero Santi

Lutto in casa Benvenuti

E' deceduta il 20 settembre, a Torino, la signora Teresa Benvenuti Butto, moglie del Ragioniere generale della RAI, Radiotelevisione Italiana, dott. Mario Benvenuti. La Direzione e la Redazione del *Radiocorriere* nel prendere viva parte al dolore del dott. Benvenuti esprimono il loro commosso cordoglio.

cemente a chiarire a se stesso le proprie ragioni spirituali, ad indirizzarle là dove esse già segretamente aspiravano. Uno spirito pessimistico, in effetti, s'era sempre mischiato ai caratteri eroici, positivi, che nelle opere precedenti — *Vascello fantasma*, *Tannhäuser*, *Lohengrin* — eran parsi dominanti. E codesta convivenza contraddittoria di opposte tendenze spirituali si renderà specialmente evidente nella *Tetralogia*, che segna il momento di trapasso al prevalere dei motivi pessimistici.

Come è noto Wagner si volse alla composizione del *Tristano* interrompendo, dopo il primo atto della *Walkiria*, quella dell'*Anello del Nibelungo*. Ora, se la crisi pessimistica si risolve nel *Tristano* nella potente unità dell'ispirazione, essa è ben visibile invece nella *Tetralogia*, la cui composizione si estende all'incirca dal 1848 al 1875, cioè per oltre 25 anni, dal compimento del *Lohengrin* fino alle soglie del *Parsifal*. Ed



Enzo Turco

La battuta del maresciallo Patanò non era in copione. I cameramen stavano cercando di mettere l'immagine a fuoco, i meccanici di scena muovevano i cavi, il giraffista, arrampicato su in alto, aggiustava l'inclinazione del microfono, il trovarobe, nel suo camice bianco, si intrufolava di qua e di là per controllare se tutto fosse a posto (mancano due fucili per tiro a segno, un ombrello da vecchia signora, un paio di stivali, un quadretto con paesaggio olandese e tre libri). A seguirlo durante le prove, specialmente quelle dei primi giorni, quando il regista non ha ancora fissato i movimenti di macchina e l'azione si deve interrompere a ogni passo, non c'è niente di più freddo di uno spettacolo televisivo in studio. A questo punto, già con una mano sulla porta, mentre stava per uscire sulla sinistra al termine del breve dialogo col commissario Alzani (« stacca sulla due » si era sentito ordinare il mixer), Enzo Turco disse la sua battuta. Una risata repentina, impreveduta, fragorosa fece il giro di tutto lo studio. Ridevano gli uomini in camice nero e in camice bianco, e anche quelli senza camice. Rideva perfino il pompiere di servizio. Daniele Danza, due passi più in là, si guardava compiaciuto la scenetta sul monitor. « Se ridono, funziona ». E fece mettere la battuta in copione. Ha faticato non poco, Enzo Turco, per adeguarsi alle esigenze della TV. Il suo temperamento spontaneo, istintivo, gli ha sempre fatto preferire le parti di colore, i personaggi a soggetto. Pure, Enzo Turco ha fatto il possibile per adattarsi al nuovo mezzo, per sacrificare un poco della sua personalità a beneficio dello spettacolo da recitare sotto il fuoco dei tre obiettivi. Ma a un certo punto la personalità viene fuori irrefrenabile, sbotta prepotente, scombinando le pagine della sceneggiatura che la segretaria di produzione dovrebbe far rispettare perfino nei dettagli. Ed è il successo immediato: è la rivincita dell'attore.

Da quanti anni Enzo Turco svolge questa sua professione di attore nelle prime file del nostro teatro? Sono tanti, tanti davvero. In prosa, in rivista, al cinema, alla radio, e ora alla TV. Fuori dal teatro, sembra che non esista niente per lui. Provate a discorrere di altro, a chiedergli che cosa fa lontano dalla scena. Si stupisce, quasi non afferra la domanda. Non è nemmeno pensabile si parli di qualcosa che non sia teatro. Si direbbe che gli stia nel sangue. E se proprio a un certo punto insistete per avere una risposta, vi cita ancora i titoli di commedie e di riviste, di personaggi e di macchiette, di Compagnie e di cartelloni, di stagioni e di tournées, dei copioni che ha scritto, dei copioni che ha recitato, di quello che ha scritto e recitato insieme. Figlio di palcoscenico, dunque, figlio di teatro: personale e genuino, spontaneo e autodidatta. Eppure, se lo prendete sul vivo, vi confessa che c'è una cosa che rimpiange, anche oggi, dopo decenni di carriera e di affermazioni sul palcoscenico. Rimpiange di non aver potuto frequentare l'Accademia di arte drammatica negli anni della sua formazione: perché, quando entrò in arte lui, la Accademia di arte drammatica nessuno aveva ancora pensato a istituirla. « Forse avrei potuto imparare subito tante cose, che poi mi sono costate anni di fatica ». Può darsi. Ma il suo temperamento artistico, il suo più personale segreto, non gliel'avrebbe potuto insegnare nessuno.

G. C.

Enzo Turco è nato a Napoli, dove ha iniziato la sua professione con la famosa stabile dialettale Molinari, al Teatro Nuovo. Entrò poi con la Compagnia di Vincenzo Scarpetta (accanto a Eduardo e Peppino De Filippo) e in quella di Raffaele Viviani. Nel 1935 passò al teatro di rivista con Macario, e quindi, per oltre vent'anni, fu in varie formazioni accanto ai più grandi comici italiani. Autore, oltre che attore, di numerosi lavori di rivista e anche di prosa, è venuto molto spesso al microfono della radio, e recentemente alla TV: possiamo ricordare particolarmente le sue improvvisazioni nella trasmissione di A. G. Bragaglia e il personaggio del maresciallo Patanò nella serie di « Aprite: polizia ».

LA PASSIONE SECONDO SAN MATTEO

di Giovanni Sebastiano Bach

Alla conoscenza di Bela Bartok, uno degli artisti più grandi e significativi del nostro tempo, la Radiotelevisione Italiana ha forse contribuito più d'ogni altra istituzione del nostro paese, con la trasmissione delle opere più importanti del musicista ungherese. Ecco ora figurare ancora una volta in programma — domenica 28 sul Nazionale — il mirabile Concerto per violino e orchestra, interpretato dal violinista Max Rostal ed eseguito dalla eccellente orchestra di Beromünster diretta da Erich Schmid.

Quest'opera, ormai entrata nel repertorio con i capolavori della letteratura violinistica di tutti i tempi, risale al 1938 e consta di un primo tempo in forma-sonata, di un an-



Giovanni Sgambati

dante tranquillo che allinea sei variazioni di un tema intensamente espressivo e di un finale che elabora liberamente in rondò i temi del movimento iniziale.

Nella stessa trasmissione sono messe in onda la notissima Sinfonia in re maggiore K. 504 di Mozart, conosciuta come « Sinfonia senza minuetto » e detta anche « di Praga » perché eseguita la prima volta in quella città il 19 gennaio 1787 — opera che anticipa la concezione beethoveniana del sinfonismo monumentale —; e le stupende Variazioni su un tema di Haydn di Brahms il cui tema è in realtà quello del Corale di Sant'Antonio creato probabilmente da Luter e utilizzato da Haydn in uno dei suoi Divertimenti per strumenti a fiato.

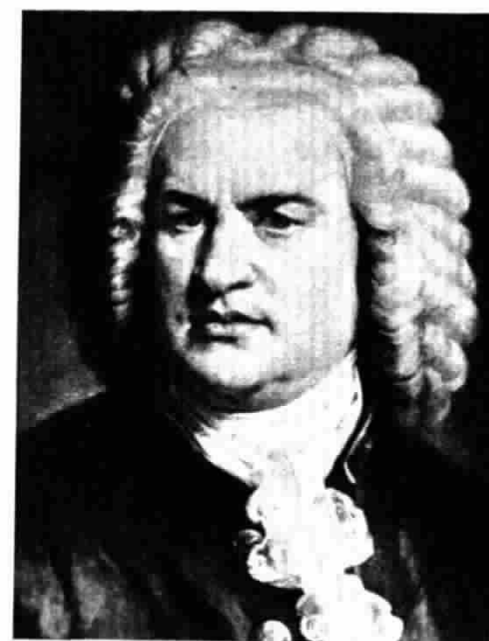
Nella trasmissione di martedì 30 — Programma Nazionale — Ernesto Barbin dirige la prima esecuzione europea della fantasia sinfonica Kaléidoscope del franco-canadese Pierre Mercure, uno dei compositori oggi più in vista nel suo paese. La stessa manifestazione presenta il Concerto grosso dello svizzero Ernest Bloch — lavoro dalle sonorità poderose, dalla scrittura moderna, e affatto neo-classico nonostante il titolo — e la Sinfonia n. 101 di Haydn, notissima come Sinfonia dell'orologio per via di certi passaggi ritmici evocanti il ticchettio: opera della tarda maturità del Maestro austriaco, e pure mirabilmente semplice e piena di giovanile freschezza.

Nel concerto diretto, venerdì 3 per il Nazionale, da Maurice Le Roux, oltre alla ormai nota Sinfonia n. 5 op. 100 di Sergei Prokofiev, tro-

viamo l'ouverture Le corsaire, una delle più belle delle cinque composte da Berlioz, e il Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra — solista Pieralberto Biondi — scritto da Giovanni Sgambati nel 1878: in un periodo della storia musicale italiana dominato esclusivamente dal melodramma ed in cui, quindi, questo brillante lavoro del compositore romano assume un significato profetico nei riguardi della moderna rinascita del nostro strumentalismo.

La trasmissione più importante della settimana sinfonica è costituita dalla Passione secondo San Matteo, il grande oratorio di Giovanni Sebastiano Bach, che il Terzo Programma presenta, sabato 4 alle 21,30, in una mirabile esecuzione con i solisti Friederich Sailer, Ursula Zollenkopf, Joachim Rotzsch, Theo Adam, Erich Wenk, il coro della « Thomaskirche » e l'orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretti da Kurt Thomas.

La Passione secondo San Matteo è una delle opere più imponenti della intera letteratura musicale. Basti



Giovanni Sebastiano Bach

sentato, sono fra le pagine più belle di Bach. Le arie solistiche, in numero di 14, costituiscono la parte più gradevole dell'opera, quella che più si accosta allo stile italiano. I numerosi recitativi sono mirabili per la penetrazione del testo e per la nobile, commossa declamazione. Oltre ai cori concertanti si trovano poi, intromessi qua e là, 13 corali a cappella, cioè semplici elaborazioni di quelle melodie popolari, facili da intonare e di robusta elementare espressione, che i riformatori — Luter per primo — avevano raccolto ad uso dei fedeli.

Il grande oratorio, che si può considerare il capolavoro di Bach, va in onda sabato alle 21,30 per il Terzo Programma - Domenica: « Concerto per violino e orchestra », di Bartok - Martedì: « Kaléidoscope », di Pierre Mercure in prima europea - Venerdì: la « Quinta Sinfonia », di Sergei Prokofiev e il « Concerto per pianoforte e orchestra », di Giovanni Sgambati

pensare alla pagina iniziale, ch'è una grandiosa doppia fuga a otto voci e orchestra, sopra la quale una nona voce intona il corale a canto fermo. L'oratorio si compone di due parti comprendenti rispettivamente 35 e 43 pezzi fra recitativi, arie, corali e coro. L'Evangelista legge il testo di San Matteo, e i singoli personaggi da lui menzionati interloquiscono di volta in volta. Sono dieci persone, e cioè: Gesù, Giuda, Pietro, tre sacerdoti, Pilato e sua moglie, le due Maddalene. Sul loro dialogo si innesta l'intervento di due cori: i loro drammatici commenti, nei quali l'animo umano commosso si ripiega a riflettere sul significato dell'alto mistero religioso che viene loro pre-

Condividendo il destino di molti capolavori, la Passione secondo San Matteo non fu riconosciuta nella sua grandezza quando venne eseguita per la prima volta a Lipsia il venerdì Santo del 1729. Fra il 1739 e il '40 Bach la rielaborò dandole quella forma definitiva che avrebbe dovuta imporre all'attenzione del grande pubblico. Ma il grande destino dell'opera fu segnato quando Bach era già scomparso, e precisamente nel 1829, anno nel quale Mendelssohn la diresse in un memorabile concerto che segnò il sorgere del culto universale per la musica del genio di Eisenach.

n. c.



Pieralberto Biondi, solista nel Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra di Giovanni Sgambati, trasmesso venerdì dal Programma Nazionale

In questi giorni si sta svolgendo a Venezia la sessione annuale del Concorso Internazionale per Opere Radiofoniche e Televisive « Premio Italia » alla quale assistono i più qualificati rappresentanti degli Organismi aderenti.

Diamo qui di seguito la lista completa dei delegati alla decima sessione del « Premio Italia », alla quale prende anche parte, nella sua qualità di Presidente dell'Union Européenne de Radiodiffusion, Sir Ian Jacob, Direttore Generale della B.B.C.

Austria - Oesterreichischer Rundfunk - Dr. A. Schuschnigg, Direttore dei Programmi Musicali; Prof. H. Kralik, Consulente Artistico; Sig. G. Freund, Direttore della Televisione.

Francia - Radiodiffusion-Télévision Française - Sig. C. Chavanon, Direttore Generale; Signori P. Gilson, Direttore dei Programmi Radiofonici, J. D'Arcy, Direttore dei Programmi Televisivi, L. Terrenoire, Direttore dei Servizi Giornalistici, M. Robida, Direttore dei Rapporti con l'Estero, J. Vasseur, Redattore Capo del Giornale Radio, Signora O. Duchateau, Capo del Servizio Scambi Internazionali.

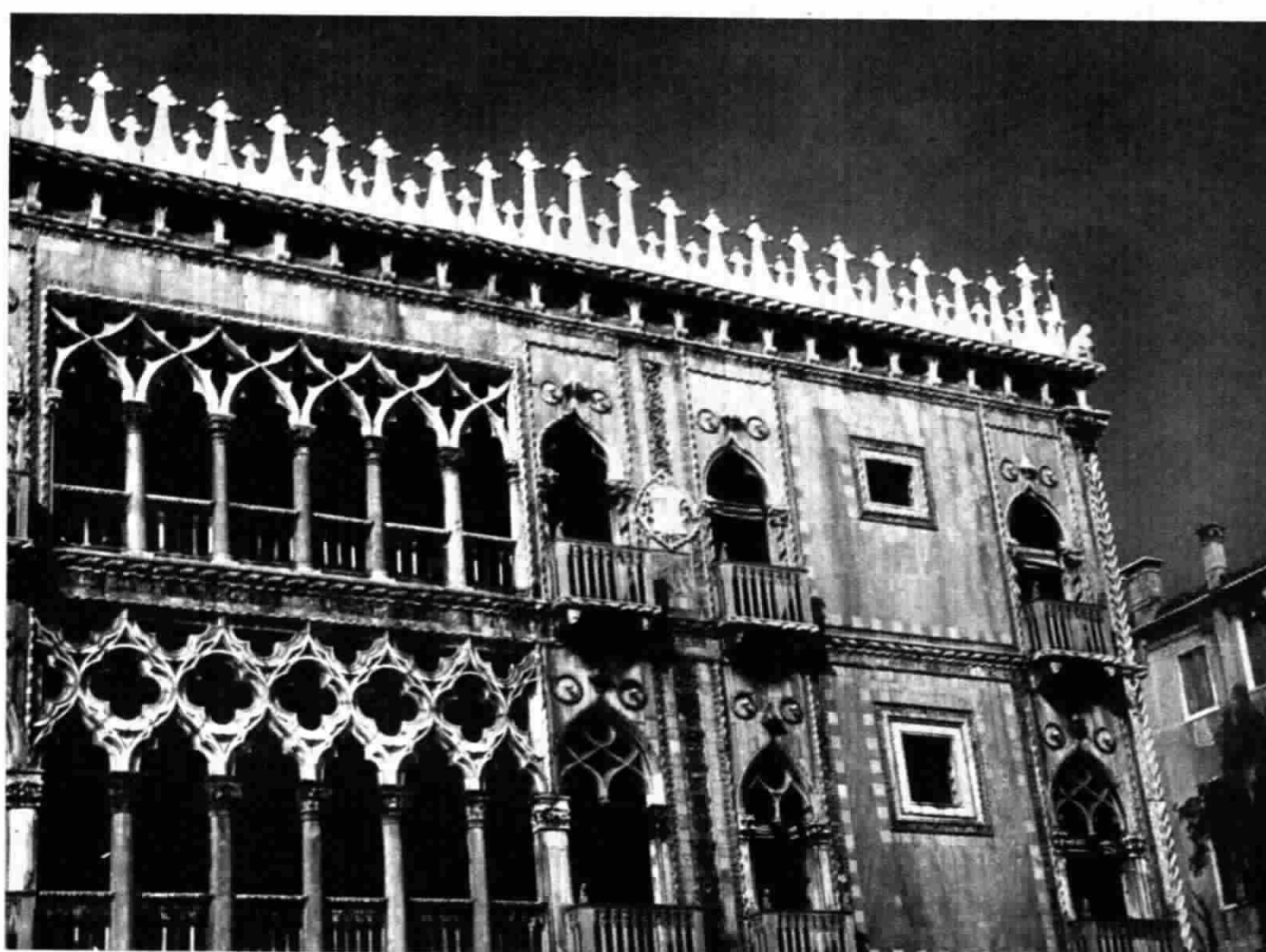
Gran Bretagna - B.B.C. British Broadcasting Corporation - Signori C. McGivern, V. Direttore dei Programmi Televisivi, J. Morris, Direttore Terzo Programma, C. Conner, Direttore delle Relazioni con l'Estero, D. McWhinnie, Capo della Sezione Drammatica.

Monaco - Radio Monte-Carlo - Signori C. Solamito, Presidente R. Chick, Direttore Generale.

Olanda - Nederlandsche Radio-Unie - Signori Van de Veen, Direttore della N.C.R.V., E. Bomli, Direttore dei Programmi radiofonici.

Portogallo - Emissora Nacional de Radiodifusão - Signori Eça de Queiroz, Presidente, De Moura e SA, Direttore della Sezione Culturale.

Svizzera - Société Suisse De Radiodiffusion - Signori M. Benzençon, Direttore Generale, S. Molo, Direttore di Radio Lugano, R. Schenker, Direttore di



I DELEGATI PRESENTI A VENEZIA

Radio Berna, R. Dovaz, Direttore di Radio Ginevra, E. Haas, Direttore della Televisione.

Belgio - Institut National Belge de Radiodiffusion - Signori Jan Boon, Amministratore-Direttore Generale delle Emissioni Fiamminghe, M. Hankard, Direttore dell'Emissione Francese del Giornale Radio, Nic Bal, Vice Direttore della Televisione Fiamminga.

Germania Occidentale - Comunità delle Radio della Re-

pubblica Federale Tedesca - Dr. O. Leiling, Consigliere della Bayerischen Rundfunk di Monaco, Sig. O. Doepke di Radio Brema, Dr. Jedele, Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda, Dr. H. J. Lange, Hessischer Rundfunk di Francoforte, Signor M. Wall, della Südwestfunk di Baden-Baden.

Stati Uniti - National Association of Educational Broadcasters e Broadcasting Foundation of America - Rappresentate dal

Sig. Seymour Siegel e dalla Signora Ruby Mercer.

Lussemburgo - Radio-Télé-Luxembourg - Signori L. Schaus, Commissario Governativo, M. Felten, Direttore Generale e Jean Luc, Direttore dei Programmi.

Canada - Canadian Broadcasting Corporation - Sig. J. M. Beaudet, Rappresentante per la Europa.

Irlanda - Radio Eireann - Signori R. Farren, Direttore dei

Programmi e O'Hannrachain, Direttore della Sezione Musicale.

Giappone - Nippon Hoso Kyo-kai - Sig. Masatake Akagi, Direttore dei Programmi.

Polonia - Polskie Radio - Signori H. Werner, Vice Presidente, R. Jasinski, Direttore della Sezione Musicale, Signora K. Zebrowska, Capo del Servizio Scambi Internazionali.

Svezia - Sveriges Radio - Signori Olof Rydbeck, Direttore Generale, N. O. Franzen, Direttore dei Programmi, H. Hahr, Direttore della Televisione, L. Ehrenborg, della Sezione Film, P. Brunius, Capo della Sezione Drammatica, Signora K. Bergman, Capo delle Relazioni con l'Estero.

Jugoslavia - Radiodiffusion Yougoslave - Sig. E. Smasek, Drammaturgo e Signora Olivera Vojvodic, Capo delle Relazioni con l'Estero.

Israele - Israel Broadcasting Service - Dr. Y. Spira, Direttore dei Programmi, Signora Porat-Gur, Capo dei Programmi Parlati.

Australia - Australian Broadcasting Commission - Signori H. Cannon, Direttore dei Programmi Musicali, N. Hutchison, Direttore della Sezione Prosa

Africa del Sud - South African Broadcasting Corporation - Sig. Gideon Roos, Direttore Generale.

Italia - Radiotelevisione Italiana - Prof. A. Carrelli, Presidente, Ing. M. Rodinò, Amministratore Delegato, Prof. R. Arata, Direttore Generale, Dr. M. Bernardi, Vice Direttore Generale, M^o G. Razzi, Direttore dei Programmi Radiofonici, Dr. S. Pugliese, Direttore dei Programmi Televisivi, Avv. C. Zini-Lamberti, Consulente Giuridico.

Per l'UNESCO, Sig. W. Steigener, Direttore della Sezione Radio, Prof. H. Laugier, Consulente.

Segretario Generale del Concorso Internazionale « Premio Italia »: Dr. Gian Franco Zaffrani, Direttore per i Rapporti con l'Estero, della Radiotelevisione Italiana.

IL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA

Il salone del Palazzo dei Congressi di Zurigo è considerato il primo locale per spettacoli di cui disponga la Svizzera: ha il palcoscenico più grande di tutta la Confederazione, e coi suoi duemila posti numerati diventa un locale piuttosto ambizioso, per qualsiasi avvenimento; certo non sempre facile da riempire. Ma per il Festival della canzone italiana in Svizzera anche il Palazzo dei Congressi si rivela insufficiente: le poltrone si esauriscono diversi giorni prima della serata finale, e non pochi appassionati della nostra canzone sono costretti a rimanere in casa, per vedere almeno lo spettacolo sul teleschermo.

« Sanremo visita Zurigo » (come è stato battezzato questo particolare Festival) è una iniziativa partita dalla comunità italiana in Svizzera, che attraverso questo spettacolo riesce a raccogliere i fondi necessari alla beneficenza in favore dei conazionali: ed è, evidentemente, una iniziativa fra le più fortunate. Le dodici canzoni finaliste dello scorso anno sono state incise in dischi che hanno fatto registrare i maggiori successi di vendita; Tutta colpa della luna, di Pinchi e Brigada, vincitrice della selezione, ha fatto il giro dei

ventiquattro cantoni. Gli organizzatori del Festival non hanno perciò avuto difficoltà nel rivolgersi ancora una volta ai compositori italiani per chiedere delle canzoni nuove; e i compositori italiani, quest'anno come l'anno scorso, sono stati ben lieti di rispondere all'invito. Si è arrivati così alla nuova selezione di dieci finaliste (scelte fra le più di trecento pervenute da una giuria mista, con rappresentanti della Radio Svizzera, della comunità italiana, della Dante Alighieri, della Camera di Commercio, e il Maestro Petralia per la RAI), fra le quali il pubblico elvetico dovrà scegliere la antagonista zurighese del Blu dipinto di blu. Scorrendo l'elenco delle dieci elette troviamo lo swing moderato e la canzone slow, il valzer lento e la beguine napoletana, il canto natalizio e la canzone alpina: il quadro più attuale e completo della canzone italiana, quale abbiamo imparato a conoscere attraverso tanti anni di Festival di Sanremo. Manca soltanto, per stare alla analogia con Sanremo, un brano adatto ai mezzi di Domenico Modugno, che pure sarà presente, e ben presente, a capeggiare il gruppo degli interpreti italiani. Le canzoni saranno eseguite in due ver-

sioni: una italiana e un'altra in una lingua estera (francese, tedesco o inglese) e presentate secondo un ordine piuttosto insolito, incrociando la serie delle canzoni in italiano, dalla prima alla decima, con quelle in lingua estera, dalla decima alla prima. Al maestro Eros Sciorilli, con l'orchestra Fonit, il compito di eseguire le prime; a Fernando Paggi, con l'orchestra Radiosa di Radio Lugano, le seconde. Accanto a Domenico Modugno il cast italiano esibisce tutta una serie di vedettes, in grado di ben rappresentare la nostra musica leggera all'estero: Marisa Del Frate e Achille Togliani, Tonina Torrielli e Giacomo Rondinella, Fiorella Bini e il Trio Joyce; mentre per le esecuzioni nelle altre lingue il comitato organizzatore ha invitato Jo Roland (edizioni in francese), Carol Danell (in inglese) e la deliziosa Lys Assia, beniamina del pubblico svizzero e italiano (in tedesco). Presentatrice della serata la graziosa annunciatrice della TV elvetica Heidi Abel, affiancata dal nostro Giampaolo Rossi per la parte italiana dello spettacolo. Il II Festival della canzone italiana a Zurigo sarà trasmesso in presa diretta la sera del sabato 27 settembre dalla televisione sviz-

zera e registrato dalla radio e dalla TV italiana per essere messo in onda il lunedì 29 sul Secondo Programma e il mercoledì 1° ottobre sui teleschermi.

LE CANZONI PARTECIPANTI

- 1) **Ciao... ciao... ciao...** - moderato swing - Gentile-Cichellero;
- 2) **Mio vecchio cuore** - canzone slow - Bazarov-Bata-Micheletti;
- 3) **A resatella** - canzone ritmica napoletana - Filibello-Olivares;
- 4) **Deciditi** - moderato con swing - Pinchi-Bargoni;
- 5) **Il paradiso dei baci** - valzer lento - Danpa-Antonio;
- 6) **Na chitarra all'estero** - canzone beguine napoletana - Filibello-Giuliani;
- 7) **Sotto l'albero di Natale** - canto natalizio - Corona-Seracini;
- 8) **Non ero così** - canzone slow - Colombi-Redi;
- 9) **Uli - uli - e...** - canzone alpina - Cherubini D'Acquisto-Schisa;
- 10) **Va', musica d'amore** - ritmo lento - D'Anzi (parole e musica).

CON LA TELE



Lo schieramento delle apparecchiature tecniche per la ripresa televisiva notturna nella piazza di Latina: i tecnici della Telesquadra e parte del pubblico mescolati al di qua delle transenne

Un pullman azzurro della Televisione arriva in una cittadina o in un piccolo paese, ne scendono un presentatore, un tecnico, un operatore, perfino l'autista, e tutti insieme organizzano, nel giro di poche ore, uno spettacolo di dilettanti con elementi del luogo, da trasmettere attraverso una emittente di potenza limitata su un canale secondario, per i teleschermi della zona: questa è la Telesquadra; da Bolzano a Marsala centinaia di piccoli o grandi centri della Penisola ne hanno potuto già vedere il funzionamento.

Latina, settembre

Quando il commissario Arienzo seppe che doveva disporre il servizio d'ordine per l'arrivo della Telesquadra, non si preoccupò eccessivamente. Chiamò quaranta agenti e li mandò sulla Piazza del Popolo: sarebbero stati più che sufficienti. Il dottor Arienzo è a Latina ormai da oltre sei anni, ha visto svolgersi manifestazioni di tutti i generi, dallo spettacolo con la grande vedette al comizio del famoso uomo politico: sa come la piazza risponde al richiamo del manifesto anche più allettante; sa quanta forza gli è necessario mobilitare per garantire l'ordine pubblico. Alle sei del pomeriggio, infatti, il commissario sorrideva tranquillo, in mezzo a pochi gruppetti di curiosi, nella grande piazza dove un altoparlante, di quando in quando, lanciava le note di alcune canzonette e in fondo, su un breve palcoscenico messo su il giorno prima, alcuni tecnici in tuta piazzavano riflettori e telecamere. Alle sette di sera, però, la sicurezza del tutore dell'ordine non era più la stessa. Alle sette e mezza, mentre grandi e ragazzi continuavano ad affluire da tutte le strade dirigendosi verso le transenne (e molti venivano chiaramente dalle vicine fattorie di campagna), cominciò a preoccuparsi. Alle otto di sera, schiacciato in mezzo alla folla che si stipava fino a cinque o sei metri dal palcoscenico, il giova-

ne commissario si guardava attorno smarrito. Dovunque girasse il capo, non vedeva che folla e folla. I quaranta agenti, i cui berretti a visiera emergevano solo ogni tanto in mezzo a quel mare di teste, sembravano scomparsi. Il presentatore venne alla ribalta, accompagnando il primo gruppo di dilettanti, il pubblico rideva e applaudiva, il pubblico cominciava a divertirsi: e il commissario, dal suo angolo a pochi passi dalla telecamera, col volto teso, sbattuto (ma forse erano le luci gialle dei parchi lampade), non seguiva che un pensiero solo.

Che cosa poteva giustificare un simile successo di pubblico nella città che, tradizionalmente, non aveva mai perso la calma di fronte a nessun avvenimento? L'arrivo della Telesquadra non è più un fatto nuovo, per tanti centri d'Italia; e particolarmente non lo era per Latina. La Telesquadra è una iniziativa partita ormai qualche anno fa — sulle orme della più antica, e sempre valida, Radiosquadra — per portare il pubblico di tutta la Penisola a contatto diretto col mezzo televisivo.

Ma a Latina, questa volta, c'era un fatto nuovo. Il pullman della televisione, insieme col presentatore, l'operatore e il tecnico, aveva portato una intera troupe di attori, con un gruppetto di cantanti e una nota vedette della musica leggera: la compagnia di « Campo de' fiori », il settimanale di vita cittadina romano che, per una volta, diventava settimanale di vita cittadina latinese. Finalmente il centralinista dei reclami, Nerone il cicerone, Felice che quello che pensa lo dice e tutte le altre macchiette della trasmissione capitolina, voci che la gente ascolta

da anni senza aver mai conosciuto, sarebbero diventati volti, si sarebbero fatti veri, reali personaggi e insieme uomini, in carne e ossa. Finalmente il pubblico avrebbe potuto « vedere » in faccia la radio, i suoi beniamini e magari le sue stelle (e il manifesto appeso sui muri non portava scritto in grandi caratteri il nome di Clara Jaione?).

L'esperimento di abbinare allo spettacolo dei dilettanti, ormai classico della Telesquadra, un'edizione di « Campo de' Fiori », adattata ai problemi e alle esigenze locali era già stato realizzato a Cassino e a Fiuggi, a Trevi nel Lazio e a Gaeta.



Latina non ha tradizioni locali proprie (le ragioni sono evidenti) ed è costretta quindi a ricorrere, per le scene di costume, alle tradizioni altrui. Anche a settanta chilometri da Roma un balletto tirolese può « tenere su » lo spettacolo. Cantano Antonio Luzzi e Laura De Majo



Tre dei personaggi ormai classici di « Campo de' Fiori », il settimanale di vita cittadina romano: Gisella Monaldi



Una graziosa concorrente: Isabella Battaglia, studentessa di IV magistrale, di famiglia oriunda calabrese

SQUADRA A LATINA

E così, come avevano risposto le altre città visitate, Latina non ha voluto essere da meno. Il pubblico che si pensava quasi freddo, disperso, di una città necessariamente senza tradizioni, ha saputo dare vita a una serata fra le più calorose, con applausi e grida, con numeri interessanti e in qualche caso perfino commoventi: come quello del giovanotto che, pur di partecipare in qualche modo, si è messo una maschera ed è venuto sul palcoscenico a imitare il gorilla.

Adesso il giro di « Campo de' Fiori » per il Lazio è concluso (dopo Latina sono state toccate ancora Vi-



Il presentatore Luciano Rispoli con la piccola Elena Sisti, di Pontinia, vincitrice di un concorso per la scelta della più bella bambina della Provincia

terbo e Civitavecchia): ma la festa non finisce qui. I vari numeri del settimanale, registrati così sulle piazze, andranno infatti in onda, quindicinalmente (per poter essere alternati con numeri più tipicamente « romani ») a partire dalla domenica 12 ottobre e potranno perciò essere seguiti da tutti i radioascoltatori, almeno di Roma e del Lazio; mentre si sta studiando la possibilità di ripetere l'esperimento con altri settimanali di vita cittadina, in

altre regioni d'Italia. Un incontro fra il pubblico e la televisione; uno scambio fra la televisione e la radio; un passo avanti, della televisione e della radio, verso i problemi di tutti i giorni, degli uomini di tutti i giorni, nella grande, viva, ricca, sempre interessante provincia italiana. L'esempio di Latina insegna (e su questo anche il commissario Arienzo dovrebbe darci ragione).

Giorgio Calcagno



(figlia del grande Gastone Monaldi, uno dei fondatori del teatro romanesco), Adolfo Spesca e Tatiana Farnese



Il pubblico segue con vivo interesse i numeri del programma. Si può dire che tutta Latina è presente allo spettacolo. Il contatto diretto con gli uomini della radio e della tv, il poter vedere da vicino personaggi resi popolari dal microfono o dalla telecamera, costituisce per gli abitanti della provincia italiana un forte elemento di richiamo



Per una famiglia di poche persone come la nostra, non vi è convenienza a preparare una Zuppa di Verdura perchè tra la spesa per l'acquisto degli ortaggi, il gas e la perdita di tempo, la Zuppa viene a costar cara.

Io in cinque minuti preparo e servo in tavola una ZUPPA CIRIO che piace a tutti e costa pochissimo!

PROVALA ANCHE TU!

ECONOMIA - Le Zuppe Cirio costano meno di quelle preparate in casa.

RAPIDITÀ - basta scaldarle, sono pronte in cinque minuti.

SAPORE - cucinate alla casa-linga da cuochi famosi.

VARIETÀ - sono sei: piselli, sedani, pomodoro, fagioli, asparagi, ortaggi misti con pastina.

PRONTE IN 5 MINUTI LE ZUPPE



CIRIO



Giani Stuparich

RITORNERANNO

Nell'adattamento radiofonico di Giorgio Bergamini si snoda il racconto dello scrittore triestino: documento di una generazione decisa ad affrontare l'irrazionale vicenda delle armi per quella ch'essi ritenevano "l'ultima guerra",

L'intervento dell'Italia nella guerra che da Serajevo era dilagata per gran parte d'Europa fu auspicato, o almeno accettato, nel 1915, anche dalle più serene e lucide coscienze, al di là di ogni fanatismo sciovinistico, al di fuori di ogni desiderio di avventura individuale, soprattutto nella speranza che quella dovesse essere davvero l'«ultima guerra»: un male necessario, violento e rapido, per sanare una volta per sempre le troppe situazioni storicamente e politicamente inique e ambigue che il volger dei secoli e il processo dell'umana civiltà avevano determinato. Per questa altissima illusione uomini ricchi di umanità, culturalmente consapevoli, impegnati nelle discipline dell'arte e della scienza, s'erano decisi ad affrontare tutto corde la disumana, irrazionale vicenda delle armi; nel segno di quella fede si sacrificarono intelletti e vocazioni che avrebbero potuto prodigiosamente aumentare il nostro patrimonio spirituale.

A testimoniare il significato dell'interventismo italiano, che naturalmente si era esaltato come in un emblema nel volontariato dei figli di una delle terre per cui l'«ultima guerra» doveva essere combattuta, apparve nel 1941, proprio quando la tragica realtà della storia distruggeva con un'altra così diversa guerra quell'illusione, il romanzo di uno scrittore triestino la cui intera esistenza era stata condizionata dal dolore e dal sangue pagati per la liberazione, per la «redenzione», anzi, della sua città.

Ritornaranno di Giani Stuparich non è, per altro, soltanto una testimonianza storica in forma narrativa, è ben più del documento di una stagione eroica: è un'opera che subito travalica i consueti schemi letterari, e da una base psicologica si porta direttamente sul piano dell'affermazione morale: talché i personaggi che si muovono nelle sue pagine, per quanto definiti da precisi elementi autobiografici, tendono a farsi figure di un'eterna tragedia, e così i sentimenti, e persino i «fatti», che sebbene saldamente ancorati nella cronaca divengono le costanti di un'ideale vicenda umana, e del pari l'ambiente, la città, i campi di battaglia, lo sfondo di tutto il vasto romanzo.

Proprio per questa ragione — che dà all'opera una validità poetica esorbitante dai limiti storici — il tentativo di trasporre in termini dichiaratamente drammatici il testo narrativo ha avuto possibilità di riuscita maggiori di quelle che di solito in analoghe imprese si danno: maggiore agio di fedeltà sia agli essenziali caratteri dei protagonisti, definibili non per sottili psicologismi, ma per affermazioni precise e dirette, che al significato ultimo del testo, ravvisabile appunto in una lineare serie di in-

contri e di rapporti all'estremo, rarefatto limite dell'umanità: là dove la morte, l'amore, il dolore, la pietà si esprimono in modo assoluto.

Del buon esito del lavoro di adattamento radiofonico condotto con grande perizia da Giorgio Bergamini sulle pagine della più impegnata opera di Giani Stuparich sono controprova, per dir così, «tecnica» lo scarso impiego della

nimo gli «stacchi» ed i legamenti musicali: e in tal modo, oltre ad evitare l'impressione di eccessiva frammentarietà che spesso vizia consimili sceneggiature, viene rispettata a pieno la struttura del romanzo che procede, quasi senza soluzione di continuità, su due distinti piani d'azione.

La materia di *Ritornaranno*, che in pochi anni ha avuto una decina di edizioni, è molto nota, e assai semplice: all'annuncio della guerra, tre giovani triestini, tre fratelli, varcano clandestinamente il confine fra Austria e Italia per andare ad arruolarsi come volontari nelle fila del nostro esercito: a Trieste rimangono in attesa, senza possibilità di ricevere notizie, la madre, la sorella, le innamorate dei tre giovani: il romanzo è il contrappunto continuo fra la vita quotidiana, i sentimenti, i pensieri di coloro che combattono e di coloro che attendono, in un crescendo che sfocia nello spasimo del sacrificio e nella religiosa sublimazione del dolore individuale.

Nelle otto puntate in cui si articola la riduzione radiofonica di *Ritornaranno*, l'ascoltatore potrà seguire con viva immediatezza la tragica vicenda di Marco, di Alberto, di Sandro, le trepide giornate di Angela, di Allegra, di Lella, imparerà ad amare la stupenda figura di mamma Carolina, che è indubbiamente uno dei più perfetti per-



Tra gli interpreti, Rina Centa

sonaggi dell'intera produzione letteraria di Giani Stuparich, dai primi *Racconti all'Isola* al recente *Simone*.

Come premessa, come avvio a un avvertito, adeguato ascolto di *Ritornaranno*, perché sia allontanato ogni possibile sospetto di ambiguo eroicismo e di equivoca retorica, affidiamoci alle parole dello stesso Stuparich che, a proposito di questa sua opera, così scrive in una bella pagina di *Trieste nei miei ricordi*: «Il mio intento era di rivelare quale forza coesiva possieda una famiglia in cui gli spiriti sono uniti, con quale capacità di sofferenza sia affrontata la vita, quanto sia fertile il dolore; volevo mostrare a una generazione educata all'odio, alla ferocia, alla guerra per la guerra e per la conquista (queste parole, si badi, furono scritte a Trieste nel 1947) come la generazione precedente aveva saputo essere pur grande nell'amore e nella rinuncia ed aveva combattuto e vinto una guerra, mossa soprattutto da un senso di giustizia; e infine rivendicavo, in un'epoca scettica e dura, la passione di una città italiana, della mia Trieste che aveva custodito in sé le ultime tradizioni del Risorgimento per farle risplendere, nella loro nobiltà romantica, ancora una volta sull'Italia. Mi si era rivelato un mondo di «coscienza e di libertà», se pur affaticato dalle sue crisi, nel quadro di una civiltà vitale; e il mio impegno era di contrapporlo al mondo presente che si perdeva in tentativi crudeli per dividere gli uomini in dominatori e schiavi, nell'illusione di rinnovarsi. Al verbo dell'epoca spavalda in marcia, volevo contrapporre il verbo di un'epoca in dolorosa sosta, ma che poteva riprendere il suo cammino; all'odio, l'amore; all'insegnamento di Nietzsche l'insegnamento di Cristo».



Antonio Pierfederici è nel cast degli attori

Luciano Budigna

"VENTIQUATTRESIMA ORA,, A TUTTO GAS



UN RALLYE MUSICALE

Raduno a Roma di otto suonatori dilettanti raccolti dagli automobilisti in varie città - Paola Bolognani, Tognazzi, Corrado Lojacono e l'anno 58 dopo Cristo



Qui sopra: i fratelli Giovanni e Umberto Lamanna di Salerno (uno coi cronometri e l'altro al volante) con i due orchestrali dilettanti Eugenio Benedetti (violino) e Giovanni Giacobone (chitarra) caricati a Livorno. Nella foto in alto: a Roma, gli altri suonatori dilettanti raccolti dagli automobilisti nelle varie città d'Italia. A sinistra nella stessa foto: la cantante Wilma De Angelis, il maestro Gianni Ferrio, il radiocronista Renato Tagliani



Corrado Lojacono, Paola Bolognani, Ugo Tognazzi

Ventiquattresima ora è ripartita. Ha sparato un colpo a salve, la domenica sera, ma ha tirato subito fuori le migliori batterie per il lunedì: il « programma in due tempi », che la scorsa primavera aveva richiamato intorno alla radio milioni di ascoltatori, si è ripresentato coi suoi personaggi e le sue comparse, con la sua formula e la sua riserva di giochi; ma si è ripresentato soprattutto con le sue emozioni. 24^a ora vive sulle emozioni: quelle che prova il pubblico, e soprattutto quelle a cui costringe i suoi protagonisti, concorrenti e a volte anche collaboratori.

Per capire veramente le emozioni di 24^a ora, bisognava essere lunedì sera all'ottavo chilometro della via Aurelia, nel piazzale dell'auto-stello dove era fissato il ritrovo degli automobilisti partecipanti al primo gioco. Quattro équipes di automobilisti, esattamente, ognuna delle quali era partita la mattina da Cortina d'Ampezzo (dove la sera prima c'era stato l'arrivo di un'importante gara di regolarità) e che doveva presentarsi la sera a Roma dopo aver caricato per strada una coppia di orchestrali dilettanti. Il ritrovo era fissato per le 19,45, in modo da consentire al maestro Ferrio di fare una breve prova con l'orchestra degli otto dilettanti, e di arrivare tutti alle nove in auditorio. Ma alle 19,45, delle quattro macchine che si attendevano, ne era arrivata una sola: quella di Palermo, una "1100" guidata da due fratelli che avevano fatto

gli ottocentocinquanta chilometri alla media degli ottanta all'ora e a Livorno avevano caricato i loro due clienti: un violino e una chitarra elettrica. Alle 19,50 arrivò la seconda macchina, di Bari, col trombone e il sax contralto, raccolti la mattina a Padova. Alle 20 la terza, di Roma, con la chitarra e la fisarmonica rimediate a Grosseto. Quando già tutti cominciavano preoccuparsi, e il maestro Ferrio, pallido, stava guardando l'orologio alla luce dei tubi al neon, alle otto e dieci di sera arrivò l'ulti-

gelicamente fresca, la sera, nel suo peplo azzurro, circondata dai due compagni in elmo e spada; e così Giampaolo Callegari è riuscito a raccogliere senza uscire da Roma i pezzi di cronaca per il suo originale « giornale della normalità », una serie di episodi di sapore zavattiniano; mentre la giovane Maria Vittoria Barba, una allieva commessa della scuola dell'ENALC, che la sera della domenica era stata invitata a esprimere un desiderio, ha trovato puntualmente, la sera dopo, il misterioso violinista che, in un certo giorno d'agosto, aveva suonato un brano non identificato in una camera d'albergo di Firenze, vicina a quella in cui si trovava lei.

Ma c'è qualcosa che per rispondere alla chiamata di 24^a ora ha fatto anche più strada di tutte e quattro le équipes di automobilisti messe insieme: un thermos in scatola, con il pranzo cucinato da una donna abruzzese per la figlia che ormai da anni vive a New York. Il pranzo preparato da Ferrandina Ferri la sera della domenica ha volato sopra l'oceano e prima che in America finisse il lunedì era sul tavolo della famiglia italiana, ancora quasi caldo, con tutto il sapore di casa. « Pronto, Roma? Qui New York », abbiamo potuto ascoltare la sera del lunedì in auditorio; e, subito dopo, il colloquio fra le due donne, lontane più di seimila chilometri. 24^a ora ha ripreso le sue trasmissioni annullando le distanze fra i continenti.

Giorgio Calceagno

**domenica ore 20,35
lunedì ore 21,15
secondo programma**

ma équipe, di Reggio Calabria, con la tromba e il sax tenore presi a Modena alle 11 del mattino. Ferrio radunò la sua singolare orchestra in una saletta del motel e di corsa, un occhio agli strumenti e l'altro all'ora, cominciò a distribuire le parti per la « Canzone da due soldi ». Ce l'avrebbero fatta.

Non tutti i giochi, naturalmente, hanno messo in moto mezza Italia, c'è stato anche qualcuno che ha avuto la vita più facile. Paola Bolognani, per esempio, con Ugo Tognazzi e Corrado Lojacono ha potuto preparare in auditorio il copione a tre voci sul soggetto « sintesi dell'anno 58 dopo Cristo », ed è apparsa an-

LA PENSIONE AGLI ARTIGIANI APPROVATO DAL GOVERNO IL PROGETTO « VIGORELLI »

Il Consiglio dei Ministri ha recentemente approvato il Progetto di Legge che prevede la concessione della pensione agli artigiani.

Il Progetto, predisposto dal ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Ezio Vigorelli, deve essere sottoposto al parere del Consiglio dell'Economia e del Lavoro ed alla approvazione del Parlamento; con molta probabilità diverrà operante a partire dal 1° gennaio 1959. Lo Stato interverrà in misura notevole all'attuazione del nuovo provvedimento con lo stanziamento di un contributo di sei miliardi. Gli artigiani verseranno un contributo di 600 lire mensili per ciascun assicurato, a partire dal 1° gennaio 1958.

I titolari di impresa artigiana, già iscritti alle mutue di malattia, ed i loro familiari partecipanti all'attività artigiana saranno soggetti all'obbligo assicurativo, sempre che non siano anche lavoratori subordinati e quindi già soggetti all'assicurazione obbligatoria generale.

Il progetto prevede che il diritto alla pensione di vecchiaia per gli artigiani, maturi al raggiungimento dei 65 anni di età, sia per gli uomini che per le donne. Il diritto assicurativo alla pensione, per il primo anno di applicazione della legge, potrà essere raggiunto con il versamento di un minimo di dodici contributi mensili; quindi, un artigiano che cominci a pagare i contributi assicurativi dal 1° gennaio 1958, versando entro il 1959 dodici contributi mensili di 600 lire, al compimento del 65° anno di età, nell'anno 1959, dovrebbe aver diritto alla pensione minima. La pensione minima sarà corrisposta nella misura di lire 5000 mensili, più la tredicesima mensilità.

Gli assicurati artigiani potranno beneficiare inizialmente anche di una eccezionale facilitazione: la concessione della pensione senza il requisito dell'anzianità di quindici anni.

Il minimo di contributi richiesti per aver diritto alla pensione aumenterà, successivamente, di dodici, ogni anno.

Di conseguenza, in relazione al maggiore importo di contributi versati, sarà aumentata la misura della pensione.

L'assicurazione di invalidità e vecchiaia per gli artigiani ed i loro familiari sarà gestita dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale. Gli assicurati artigiani, che abbiano versato contributi per l'assicurazione facoltativa, o volontaria, o in qualità di lavoratori subordinati, potranno far valere, agli effetti della loro anzianità contributiva e della misura della pensione, i diritti maturati.

Il nuovo provvedimento dovrebbe interessare circa un milione di persone: saranno, infatti, obbligatoriamente iscritti all'assicurazione invalidità e vecchiaia tutti i titolari di imprese artigiane, già iscritti nei ruoli dell'assistenza malattia, i loro parenti ed affini sino al secondo grado.

Si precisa che il versamento dei contributi assicurativi dovrà essere effettuato solo per i familiari coadiuvanti nell'impresa artigiana e, a tal fine, saranno considerati familiari i figli, anche se naturali o adottivi o nati da precedente matrimonio, gli ascendenti, gli adottanti, il patrigno, la matrigna, i fratelli e le sorelle.

Gli artigiani che potranno beneficiare della pensione minima, più la tredicesima mensilità, secondo le previsioni del progetto « Vigorelli », dovrebbero essere, per l'anno 1960, circa 150.000, con un onere complessivo di 9 miliardi e 750 milioni.

Tale onere dovrebbe essere coperto dalla contribuzione a carico di circa un milione di artigiani assicurati, per un importo di 7 miliardi e 200 milioni e, per la differenza, dal contributo a carico dello Stato.

Lo sportello

Mori Angela - Torino.

Lei non ha alcuna possibilità di trasferire all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale i contributi versati in suo favore presso la Cassa Depositi e Prestiti, in relazione al servizio da lei prestato in qualità di impiegata di ruolo alle dipendenze dell'Azienda Municipalizzata da lei indicata, in quanto il personale di ruolo di tali aziende non era soggetto alle assicurazioni sociali obbligatorie.

Giacomo De Jorio

I grandi impresari

Librettista di Donizetti — Un debito di gioco providenziale — A Milano senza un soldo — Il fattorino si fa strada — Un ministro nella trappola — La teoria dell'emulazione — Le romanze della Malibran — I concittadini pagano

La fortuna aiuta gli audaci, si dice, e Bartolomeo Merelli, il celebre impresario della Scala, detto l'« Aquila degli impresari », offre uno degli esempi più classici della veridicità di questa vecchia massima. Povero e oscuro ragazzo, raggiunse una posizione di primissimo piano nel campo del teatro lirico, vide gravitare attorno a sé i maggiori artisti del tempo, dalla Malibran alla Pasta, da Verdi a Rossini. E questo, appunto, egli ottenne grazie alla serie di colpi d'audacia di cui è costellata tutta la sua vita.

Nato a Bergamo nel 1793 in una famiglia di condizioni economiche modestissime, Bartolomeo Merelli riuscì, tuttavia, a farsi una certa cultura e ad acquistare una certa infarinatura mondana, che gli saranno preziose per la sua futura carriera. Suo padre Bortolo, infatti, era l'agente dei conti Moroni e ne godeva la piena fiducia. Così Bartolomeo, fin da bambino, bazzicò familiarmente per il nobile palazzo, imparando precocemente a stare in società. A ciò aggiunse un fatto che, sempre grazie alla protezione dei

Moroni, egli poté iscriversi alla famosa scuola di musica istituita dal maestro Mayer e frequentata da allievi quali Gaetano Donizetti. Intelligente, pronto, dotato di una innata eleganza, di uno spiccato senso dell'humour, amante della musica e della poesia, Bartolomeo si distinse come uno dei migliori alunni della scuola e conquistò a tal punto la stima del maestro che costui gli affidò l'incarico di « dare lezioni di belle lettere » a Donizetti, missione alle quali il Merelli, lusingato, si dedicò col massimo zelo. Fu a quel tempo che egli, cimentandosi nelle prime produzioni letterarie, scrisse per il Mayer i drammi *Samuele* e *Alfredo* e compose i primi libretti d'opera che il Donizetti musicò. Poco più tardi egli, continuando la sua attività di librettista, scrisse il dramma *Zoraide e Grana* che Donizetti musicò e farà dare a Roma, ottenendo il suo primo successo.

Le posate d'argento

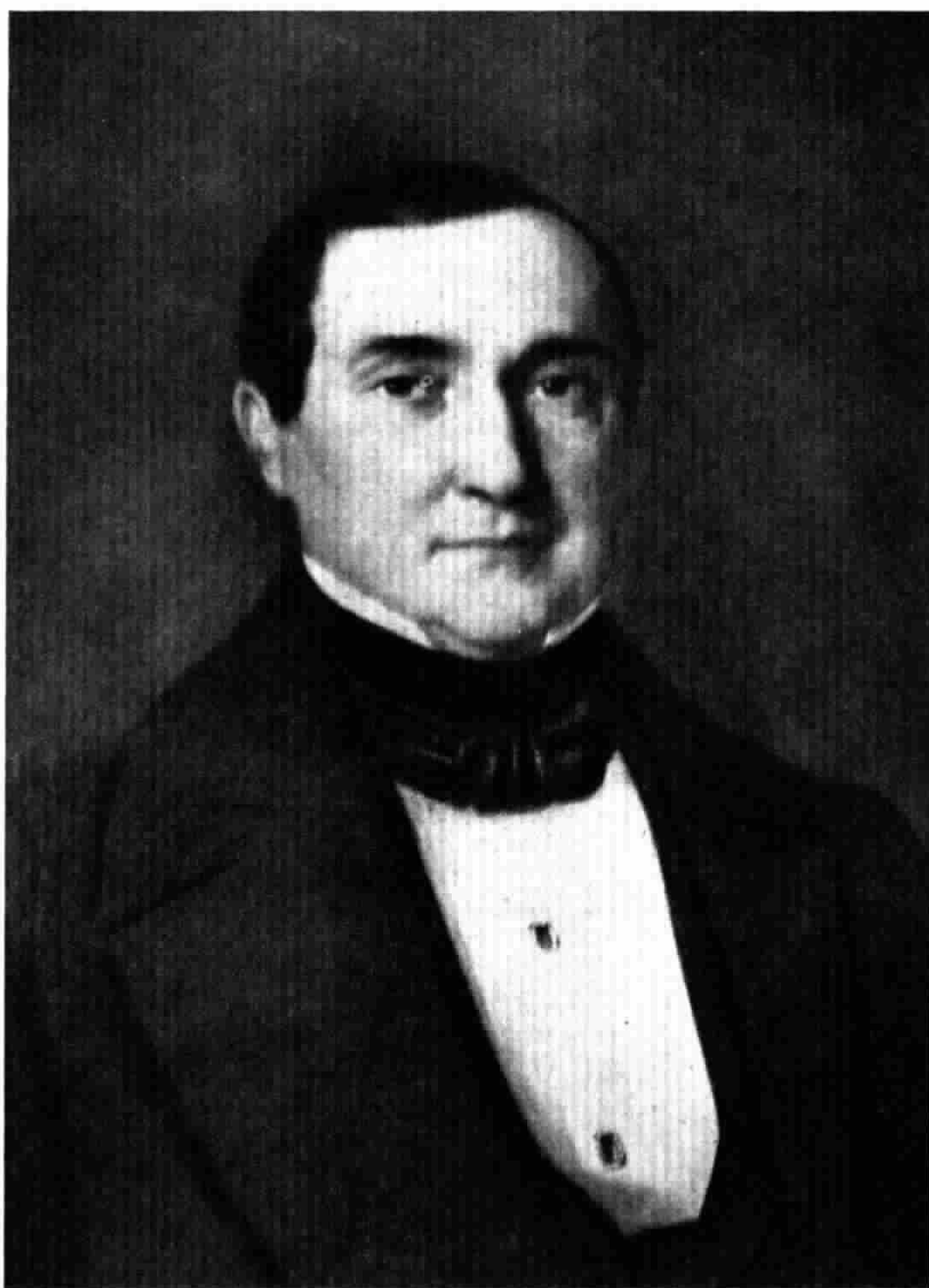
Mentre raccoglieva questi allori di poeta, Bartolomeo, d'al-

tro lato, trasportato dalla sua indole gaia e brillante e da una pericolosa inclinazione per il gioco, si compiacceva di atteggiarsi a mondano e di frequentare compagnie non troppo raccomandabili. Gli accadde in tal modo, una sera del 1813, di fare una grossa perdita al giuoco. Fu allora che commise l'azione che doveva imprimere un nuovo corso alla sua vita.

Per pagare il suo debito, il giovane Merelli aveva avuto 48 ore di tempo. Disperato, assillato dal timore e dalla preoccupazione, si sentiva come impazzire: « Dove posso trovare il denaro? », si chiedeva, angosciato. Di confidarsi col padre non ebbe il coraggio, e la mattina, alzatosi dopo una notte insonne, si era messo a passeggiare su e giù per la casa come un'anima in pena. Verso mezzogiorno il padre lo aveva chiamato: « Senti — gli aveva detto — dovresti andare a portare questo pacco alla contessa Moroni ». Come un automa, lui aveva preso l'involto e si era diretto verso il nobile palazzo dove ferveva una grande animazione perché erano state invitate a pranzo parecchie persone. Introdotto nel salone dove i servi stavano apparecchiando, il giovane Merelli si era trovato davanti una cassetta aperta nella quale occhieggiava un magnifico servizio da tavola in argento massiccio. Allora una voce tentatrice si era levata in lui: « Ecco cosa ti potrebbe salvare: basterebbero tre o quattro pezzi di questo servizio ». E lui, che non aveva mai toccato la roba degli altri, aveva fatto sparire nelle tasche, con la rapidità del lampo, alcune posate d'argento.

Cacciato di casa

Credeva di non essere stato visto da nessuno; invece un valletto particolarmente perspicace aveva scorto, dalla fessura dell'uscio, il suo gesto e aveva dato l'allarme correndo a informare la contessa. Al primo momento la dama non ci aveva voluto credere: Bartolomeo un ladro? Impossibile! Meno sentimentale, il conte aveva voluto accertarsi della faccenda ed era scoppiato un mezzo scandalo. Solo grazie alle lacrime e alle suppliche di babbo Merelli e in considerazione dei suoi molti anni di onorati servizi, i Moroni avevano acconsentito a non mandare in prigione Bartolomeo. Avevano, però, posto al colpevole un'altra condizione assai dura: lasciare subito Bergamo. « Visto che la vita troppo facile ti ha rovinato — dis-



Bartolomeo Merelli nel ritratto conservato al Museo della Scala

BARTOLOMEO MERELLI

se il padre al figlio fedifrago — vai un po' a imparare qualcosa dalla vita difficile » e lo aveva spedito a Milano solo, senza un appoggio, senza il becco di un quattrino.

Qualsiasi altro ragazzo si sarebbe sentito perduto, ma Bartolomeo non era tipo da darsi vinto per così poco, anche perché lo sorreggeva un orgoglio formidabile. Giunto a Milano, perciò, non solo non si mise a piangere come un fanciullo smarrito, ma si diede perfino un tono di turista, prendendo a visitare la città. L'appetito, però, incalzava inesorabile e, sul fare della sera, l'emancipato giovanotto si decise a cercarsi un lavoro. Trovandosi a passare davanti a un'agenzia teatrale, entrò, quindi, con passo fermo e chiese al proprietario se gli servisse un aiuto. « Cosa sai fare? » gli chiese il vecchio signore, squadrando con curiosità. « Tutto », rispose modestamente Bartolomeo. « Be' — disse l'altro grattandosi il mento — io, veramente avrei solo bisogno di un garzone che mi spazzasse e mi spolverasse l'ufficio ». A tali novelle Bartolomeo fremette. Lui, musicista e letterato, mettersi a fare il cameriere! Stava per rispondere di no, ma in quella un morso della fame più violento degli altri gli dilaniò lo stomaco. Allora disse: « Sta bene, comincio subito ».

Basta un anno

Così il giovane Merelli rimase nell'agenzia teatrale milanese, ma non si occupò per molto tempo delle mansioni di spazzare e spolverare. Il suo orecchio attento, il suo occhio acuto non perdevano nulla di ciò che avveniva intorno a lui e ben presto egli rubò, come si dice, il mestiere ed incominciò ad interloquire nei discorsi di affari dei padroni portandovi il contributo della propria abilità e fortuna. Non era passato un anno dalla sua assunzione che era divenuto il beniamino dei proprietari dell'agenzia, i quali, in ogni questione, si appellavano ai suoi lumi. « Che ne dici Bartolomeo? » « Sentiamo il parere di Bartolomeo ». Spirito pratico, il giovanotto fece capire che non ci teneva troppo a continuare a dispensare gratis le sue preziose opinioni ed i padroni allora, pur di non perderlo, gli proposero una specie di compartecipazione agli utili della ditta. Era un notevole passo innanzi, e, per di più, compiuto a tempo di record, ma il Merelli era troppo ambizioso e consapevole del proprio valore per accontentarsi di una sistemazione del genere. E si diede da fare per compiere un ulteriore balzo.

Ed ecco, nel 1818, Bartolomeo Merelli, con uno dei suoi tanti colpi di audacia, lasciare l'Italia e dirigersi alla volta di Vienna. Non è solo, naturalmente, con lui vi è una schiera di virtuosi del canto, della mimica, della danza, una specie di teatro ambulante, insomma, organizzato e diretto da lui e capeggiato da una affascinante danzatrice, divenuta la sua amica del cuore, in quanto il futuro impresario aveva un certo debole per la bellezza femminile. Giunto a Vienna il « Complesso » prese in affitto un teatro ed incominciò ad esibirsi,



Maria Malibran e Giuseppina Strepponi, celebrità del tempo, che il Merelli scriverà con paghe favolose



riuscendo ad imporsi all'attenzione pubblica in tal modo che una bella sera capitò, là, nel ruolo di spettatore, il famoso onnipotente ministro Montecucoli, il quale, benché fosse vecchio parecchio, aveva ancora velleità di Don Giovanni.

Ispettore generale

Ora accadde che il Montecucoli, in quella fatale sera, vedesse danzare la graziosa ballerina amica del Merelli, e, preso da fulmineo amore per lei, si precipitasse in camerino ad offrirle il suo cuore. La diva lo tenne a bada con vezzose smorfiette e, quando riuscì a sbarazzarsi di lui, corse dal Merelli a raccontargli ciò che stava accadendo, e l'astuto giovanotto, il quale era giusto venuto a Vienna nella speranza di trovarvi il definitivo predellino di lancio, ideò un piano diabolico. Ebbe in tal modo inizio una curiosa commedia. Dietro precise istruzioni impartite dal Merelli, la danzatrice oppose ai reiterati assalti del Montecucoli la più rigida ed austera virtù, ed in breve rese il poveraccio talmente disperato da indurlo a confidare al Merelli stesso le sue pene d'amore per quella « Silfide », come lui l'aveva definita. « Eccellenza — gli disse il serafico Bartolomeo, dopo averlo ascoltato con aria comprensiva — che vuole, la conquista delle Silfidi costa cara, occorre molto tatto, molta pazienza. Perciò lei sperti, spenda e... aspetti ». Il Montecucoli, ligio ai preziosi consigli ricevuti, sperò, attese... spese cifre pazzesche per deporre ricchi doni ai piedi di acciaio della Silfide. Finalmente questa ebbe pietà dei suoi sospiri, ma solo quando il Ministro le ebbe rilasciato, firmato di suo pugno, un decreto che nominava il Merelli ispettore generale degli Imperiali e Regi teatri con 12.000 fiorini di stipendio all'anno. Era una vera fortuna, perché all'ispettore generale rimaneva una piena libertà di movimenti, insieme alla sicurezza di una buona sistemazione. Bartolomeo Merelli aveva giocato d'audacia e, aiutato da una invidiabile fortuna, aveva vinto. Trovato il suo predellino di lancio, spiccò il definitivo volo verso l'alto, passò da Vienna alle altre grandi città europee, dando il via

alla sua brillante ed avventurosa carriera.

Finalmente la Scala

In breve cinque dei principali teatri d'Europa e cioè quelli di Berlino, Parigi, Pietroburgo, Londra e Vienna lo ebbero ricercato impresario, ma era soprattutto alla Scala di Milano che il nome di lui doveva rimanere legato in imperitura fama. Per quasi 30 anni, infatti, dal 1836 al 1864, solo con qualche intervallo, egli tenne l'impresa di questo massimo teatro europeo ed il periodo della sua reggenza fu uno dei più gloriosi, se non il più glorioso, della Scala. Fu allora che veramente Bartolomeo Merelli rappresentò il fulcro di tutto il grande mondo della lirica. Dietro sua commissione furono scritti capolavori quali il *Guglielmo Tell*, il *Nabucco*, la *Lucia*, i *Lombardi*, i *Puritani*, la *Saffo*. E, per eseguire queste opere ed i principali balli egli scriveva con paghe favolose le maggiori celebrità del tempo: la Malibran, la Pasta, e inoltre la Cerrito, Maria Taglioni, e Fanny Elssler, nel campo della danza. La sua audacia si spingeva al punto di far lavorare nella stessa stagione artisti rivali come, ad esempio, la Elssler ed il mimo

parigino Perrot. « L'emulazione è la linfa dell'arte — diceva lui —, mettete gli ingegni a confronto ed ognuno vi produrrà il meglio ». Ed effettivamente la sua teoria si rivelava, in linea di massima, buona. Con simili sistemi accontentava tutti: il pubblico che, deliziato, correva a gremire il teatro, gli artisti che erano ben pagati e trattati bene, se stesso, che vedeva sempre più riflettere la propria grandezza e la propria gloria e perfino il feroce capo della polizia: il Bolza, che gli diceva, compiaciuto: « Bravo, Merelli, bravo. Voi divertite i milanesi e i milanesi se si divertono non cospirano. Bravo. Continuate così ». Il guaio fu che, a quanto pare, i milanesi trovarono modo di cospirare lo stesso e lo dimostrarono in modo inequivocabile le famose cinque giornate di Milano del 1848.

I biglietti di favore

Fra la schiera di celebrità che gli pullulavano attorno Bartolomeo Merelli si muoveva perfettamente a suo agio, con la disinvoltura di un gran signore, dispensando i suoi favori, dicendo sempre chiaro il proprio pensiero, burlandosi anche con garbata ironia delle debolezze umane delle massime dive. « Mia cara — disse un

giorno alla Taglioni che soffriva perché la gente si contendeva a colpi di biglietti da mille le strisce di un accapatoio della Elssler —, vedrete che presto metteranno all'asta le vostre pantofole vecchie e così sarete diventata veramente celebre anche voi ». Ed a Maria Malibran, la quale, compiacendosi di avere un ingegno enciclopedico, componeva anche romanze e canzoni e gliene aveva fatta sentire una chiedendogli poi: « Vi piace la mia canzonetta pastorale? », rispose, baciandole la mano: « Mi piacete di più voi ». Galante, cortese, benevolo, il Merelli sapeva, però, badare molto bene ai suoi affari, ed è rimasta celebre, fra l'altro, la sua riluttanza a concedere biglietti di favore per il teatro. A tale riguardo è famoso il seguente aneddoto.

Un giorno un gruppetto di bergamaschi venne in visita alla città di Milano e, desideroso di assistere ad uno spettacolo alla Scala, si recò a trovare il concittadino Merelli nell'atrio del grande teatro dove erano situate le biglietterie. Il bergamasco Merelli accolse cordialmente i suoi bergamaschi, segnò loro i posti sulla carta, fece spiccare i biglietti. Al termine di tutte queste operazioni uno del gruppo, per impietosire l'impresario ed avere da lui ufficiale conferma che i biglietti erano regalati, ebbe l'infelice idea di appellarsi alle modeste condizioni sue e dei compagni: « Siamo vestiti un po' male — disse —; potremo entrare questa sera in un teatro così elegante? ». E il Merelli imperturbabile, cogliendo la palla al balzo: « Oh miei cari, ma che dite mai? Non c'è proprio di che vergognarsi. Quando si paga il proprio biglietto si ha il diritto di vestirsi come si vuole ». Più espliciti di così non si poteva essere ed ai poveri bergamaschi non rimase da far altro che tirare fuori il portafogli e sborsare i quattrini.

Ma se passò per tirchio con gli scroccoli, l'impresario fu generoso e lungimirante con gli artisti ed a lui spetta il grande merito di avere scoperto e lanciato Giuseppe Verdi.

Anna Marisa Recupito
(Continua)

IX FESTIVAL DELLA CANZONE A SANREMO



La Società Attività Turistiche Albergiere A.T.A. di Sanremo ha assunto direttamente, anche quest'anno, la realizzazione del IX Festival della Canzone che si svolgerà a Sanremo nei giorni 29, 30 e 31 gennaio 1959.

Pertanto la procedura del concorso e la organizzazione relativa saranno ad esclusiva cura della Società A.T.A., concessionaria del Casinò Municipale di Sanremo, che renderà prossimamente note le modalità di partecipazione e dello svolgimento della manifestazione.

La RAI, anche per questa edizione del Festival di Sanremo, effettuerà i collegamenti radiofonici e televisivi della intera manifestazione ed inserirà nei propri repertori le canzoni partecipanti al Festival suddetto.

di carattere piuttosto
accettando tutti gli atti

Io e lui — Non abbia «paura», non ho niente di brutto da rivelarle. Lei non è molto arrendevole, non è sempre comprensiva, ma si difende soprattutto dai modi bruschi e dalla «maniera forte». Il suo fidanzato è proprio su misura: più duttile di carattere ed incline ad aggirare gli ostacoli, ritengo sia ben lontano dal voler adottare il polso d'acciaio colla sua futura moglie. E' presumibile anzi che sia proprio lui a mantenere il buon accordo, prendendo le cose un po' alla leggera e dando, perciò, scarso peso a qualche sua impennata caparbia, ancora un po' da bambina. Lei s'inalbera e s'impunta di fronte alle difficoltà e se le esagera per mancanza di esperienza; lui, più avanti negli anni ed anche per sua natura malleabile, sa mantenere il buon umore anche nei momenti più scabrosi, magari facendovi su dell'umorismo. Non è vero? Saprà così infondere anche a lei l'utile filosofia della vita. Il suo amore è sempre un po' apprensivo e talvolta maldestro ma è sincero e caldo anche nelle scontrosità e nelle reazioni nervose, e credo sia appunto questo che la rende cara e preziosa al cuore del suo innamorato. Con una sua apparenza di uomo superficiale «lui» è sensibilissimo di animo e riflessivo di mentalità, e lei che ama prendere le cose sul serio non avrà cattive sorprese nella vita intima, sia dal lato affettivo che pratico. Quindi niente animo chiuso e perplessità: sia spontanea e fiduciosa; non smorzi l'indole gaia di un simpatico fidanzato.

intelli. Pente altre volte

Maria Pia - Torino — Chi scrive al grafologo per averne un esame raramente può difendersi da un senso di disagio di tipo paralizzante od eccitante, in grado più o meno accentuato e secondo la natura del soggetto. L'esperto deve sempre tenerne conto. Lei, ad esempio, anche per un lieve stato di preoccupazione tende ad eccedere, ingigantendo quei tratti che rivelano le celate aspirazioni, e certi lati del carattere che normalmente riescono anche a passare inosservati. Dunque: persona orgogliosa, ambiziosa, con vivo desiderio di staccarsi dal comune, dal mediocre, non troppo soddisfatta della «sua» realtà e con la mente rivolta a fantasie ed ideali affascinanti, ma troppo alti per essere facilmente realizzabili. Entusiasmo e scontento si alternano nell'intimo, contribuendo a qualche esaltazione nelle idee ed alimentando lo spirito d'indipendenza e di contraddizione. La «routine» giornaliera può anche tenere mascherato questo mondo interiore, ma basta poco per dare esca alla fiamma e per veder divampare un piccolo incendio. Lei è intelligente, capace, volitiva ma avida e perciò vuole troppo, forse trascurando i risultati possibili sia in campo intellettuale, sia nel regno dei sentimenti. Niente esclude che sia portata al matrimonio, a patto però, anche lì, di non esorbitare dai limiti. Comunque ha pure il suo lato bello essere sempre in attesa di qualcosa di straordinario, vero? Fa sognare e sperare, incita anche all'azione. Guardarsi tuttavia dalle esagerazioni!

le responsabilità che ogni

Emmeci — E' proprio soltanto l'assoluta mancanza di fiducia in se stesso che le impedisce risultati migliori sia nello studio che nel lavoro. Ammesso pure che abbia una tempera psichica non delle più energiche, una costituzione fisica che non risponda in pieno ai suoi intendimenti, un carattere tutt'altro che spavaldo (e questo è dimostrato da una scrittura improntata a fragilità anziché a forza) non vedo tuttavia che lei abbia a rassegnarsi ad una condizione d'inferiorità più supposta che reale, ritenendosi un fallito in partenza. Il guaio è che non ha ancora capito che rifugiandosi in questa sua penosa, ma anche comoda persuasione, non potrà mai sollecitare quella volontà di superamento che fa vincere ostacoli ben più gravi dei suoi. Infatti nel suo grafismo il segno della volontà operante è debolissimo, perché il «tu devi» ed il «tu puoi» non è sufficientemente esercitato. Dia retta agli amici che vedono più chiaro di lei nelle sue possibilità; io mi unisco a loro (avendo le prove sotto gli occhi) per tentare di convincerla che molti suoi scoraggiamenti sono un assurdo. Per concludere: ha un'ottima mentalità intellettuale, di squisito gusto in tutto ciò che riguarda la cultura, anche se il suo ingegno è più intimistico che sfiorante. Dovrebbe risultarle una buona laurea ed una tranquilla strada professionale. Meno adatto, mi sembra, agli affari; per ora, almeno, gliene manca lo spirito fatto di audacia e di iniziativa. Ha un animo fine e delicato, dovrebbe sentimentalmente per essere felice trovare un'armonica rispondenza.

in tua fine

R. S. Milano — La sua scrittura è più grande e dilatata del normale, con le vocali aperte in alto e linee distanti l'una dall'altra. Tanto spreco di spazio, l'abbondanza di tratti e di curve non lasciano dubbi sulle naturali disposizioni di un temperamento espansivo, generoso, con tendenza a dissipare



Colpo grosso per la «prima» del Musichiere seconda edizione. Contro l'orologio e in favore della Croce Rossa è scesa in campo nientepopodimeno — per dirla alla Mario Riva — che Anita Ekberg. Monumentale, bellissima, spiritosa colei che gli «aficionados» hanno ribattezzata «Ghiaccio ardente» ha sostenuto con grazia e vivo senso di humor le galanti divagazioni del presentatore; quindi, con trecentoventimila lire all'attivo, s'è regalmente congelata al braccio del marito, Anthony Steel. La serata ha avuto un altro colpo sensazionale, la disfatta del Musichierissimo, l'elettrico, rimbalzante, irrequieto Giovanni Salvatore che ha dovuto ammainare l'amatissima sciarpa cedendola al giovane trentino Luciano Toller. Il quale, però, non è riuscito ad espugnare la porta catafratta del motivo mascherato: la sciarpa attende un nuovo Musichiere. Addio, Salvatore



“Lascia o raddoppia,, SUI SENTIERI DEL QUATERNARIO



«Parigi val bene una barba» potrebbe dire il sarto Ernesto Fontan, parafrasando, con qualche secolo di ritardo, il celebre motto di Enrico IV. L'esperto in toponomastica parigina vuole annettere un sapore letterario anche all'onore del mento, quando gli attribuisce, con candida «flatterie», un'ascendenza esistenzialista. Con la barba o senza, il concorrente conosce la «ville lumière» meglio di un flic e della stessa parigina Marina Vlady

Scienza antichissima, la speleologia esercita un fascino che si accomuna ormai a quello delle imprese spaziali. Vincenzo Saracini, di Taranto, ne è cultore appassionato: al suo volto dal disegno preciso e volitivo ben si attaglia l'immagine di tenebrosi scoscentimenti e paurosi abissi. Con lui Lascia o raddoppia va a ritroso attraverso gli obliati sentieri del pliocene e del quaternario

MUSICHIERE A SENSAZIONE



Questo è il nuovo gioco che sostituisce quello della « canzone disegnata ». Si chiama « E' arrivato un Musicchiere carico di... », lo si gioca in quattro con l'intervento di un noto compositore (questa volta era di turno Vittorio Mascheroni) e l'arbitraggio di Mario Riva. Il primo vincitore — il giovanotto che si vede nell'angolo a destra — è lo studente veronese Fabio Testa che ha incassato 48 mila lire in gettoni d'oro

◀ Giorgio Albertazzi fra Alessandra Panaro e Lorella De Luca. La « Voce » della prosa televisiva ha fatto numero — uno splendido numero — a sé: dopo aver detto con magistrale gusto i versi famosi di Palazzeschi, « Il poeta si diverte », Albertazzi ha cantato, con garbo di vero cesellatore della canzone, una piacevole melodia. Ha quindi modestamente fatto mostra di rifiutare i battimani che pur aveva largamente meritato

Nel grande affresco della canzone napoletana Fulvia Vedovelli ha messo i colori della sua giovanile baldanza, sapientemente attenuati da chiaroscuri di modestia e buon senso. Come porta-fortuna Fulvia ha condotto la sorellina, una bimba libera di ogni complesso di timidezza che, con assoluto disprezzo per l'effetto teatrale ha ribattuto a Mike Bongiorno: « Ma questa domanda me l'hai già fatta alle prove! »



In corso di stampa

DUE ANNI DI LASCIA O RADDOPPIA

L. 3200

Testimonianze
e documenti relativi agli aspetti
più vitali della rubrica
nel suo primo biennio
dall'inizio
26 novembre 1955
alla 104ª trasmissione
21 novembre 1957

700 PAGINE - 144 TAVOLE FUORI TESTO - 550 ILLUSTRAZIONI - 250 CONCORRENTI E 2300 « DOMANDE » PRESENTATE

Prenotatevi presso le principali librerie,
oppure direttamente presso la

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

DIMMI COME SCRIVI

in prodigalità tempo e denaro, nemico di ogni meschinità e di ogni calcolo, anche troppo aperto alla fiducia e pronto a lasciarsi compenetrare da sentimenti ed impressioni di ogni specie. Oggi, a cammino inoltrato, fatta esperta certamente da dolori e delusioni (linee discendenti) cerca di essere avveduta e, nello stesso modo che tende a dirigere un poco a sinistra l'andamento grafico credo che tenda a rendere un poco più guardingo il suo contegno, anche se ciò è contrario al proprio istinto e soltanto suggerito dal timore di esporsi troppo, da una specie di diffidenza che lotta con la originaria credulità. Può anche aver commesso qualche errore, per troppa fede nella vita e nel suo prossimo; errori molto facili, lungo il corso di un'esistenza, per chi pensa e sente come lei, creatura ricca di buone intenzioni, ma scarsamente avveduta e conclusiva.

anni e frequento il

M.A.V. - Roma — Può non essere estraneo all'aspetto stentato ed infantile del suo grafismo il fatto di essere mancino, servendosi però dell'altra mano per scrivere. Ma non lo direi un motivo determinante, data ormai l'abitudine acquisita dalla destra a funzionare normalmente. Invece va messa in rilievo la sua immaturità psichica, parecchio accentuata, fenomeno che incide non poco sullo sviluppo normale della mentalità e del carattere. Logico perciò che i risultati di studio non siano brillanti, tanto più avendo scelto quanto di più impegnativo vi sia nel campo scolastico, prima, e professionale, poi. Né il suo cervello va sforzato ad una fatica superiore alle resistenze di cui dispone, né la sua indole incerta, timorosa, oscillante potrà tentare senza ostacoli le esperienze positive di un'attività gravosa. Forse aveva ragione lei a voler scegliere la carriera militare, più incanalata, con minori responsabilità personali, più sollecito il contatto con la vita reale e quindi l'occasione di sveltirsi, di trasformare il bambino in uomo, di acquistare quel senso pratico a cui costringe la disciplina e l'esistenza in comune. Veda un po' lei cosa le conviene decidere; io la consiglio a dirottare per una strada più agevole e semplice.

Cati m'u fatic' ed

Medusa — E' proprio fenomeno tipico dei 16 anni il prospettarsi con la stessa disinvoltura due carriere così disparate come risultano nel confronto: quella di artista cinematografica e quella di dottoressa in agricoltura. Vogliamo chiedere indicazioni alla sua grafia? Se ci fermiamo ai segni che si riferiscono al suo bisogno d'imporsi e di brillare, al compiacimento che ha di se stessa, alle idee grandiose che le passano per la mente, alla fiducia nel proprio prestigio femminile, si può essere tentati di suggerirle la prima soluzione che meglio si adatta alle sue ambizioni. Ma con ciò non va negato che sia una ragazza anche disposta ai sani ragionamenti, capace di difendersi dai miraggi illusori ed adattabile a tutte le circostanze. Di conseguenza io propendo a credere che, qualora abbia a vedere il suo tornaconto in un orientamento meno spettacolare ma forse più solido, in un coronamento di studi che soddisfi il suo amor proprio e le apra una strada di buona indipendenza, non abbia difficoltà a ripiegare su di una soluzione che, all'incirca, si aggiri sulla seconda da lei manifestata. Ma ciò che indubbiamente fa pur il suo temperamento è un'esistenza comoda, piacevole, di larghissimi mezzi economici, ampio giro di conoscenze e non costretta in un piccolo orizzonte. E' molto buono malgrado il sussiego e l'egocentrismo. Non stupirei che prima delle due soluzioni se ne prospettasse una terza: il matrimonio. Che ne dice?

pentate e per pubblicare

KKK 1931 — Non so davvero a che si riferisse il suo professore, nel trovare l'impronta della stranezza nella sua grafia, salvo che a quel tempo fosse molto diversa. Ciò che non credo, poiché lei ha una natura piuttosto stabile, senza sbalzi notevoli ed in buon equilibrio. Scrittura, dunque, tipicamente regolare che indica nell'individuo la costanza nei sentimenti, nelle opinioni, negli interessi, il senso del dovere, dell'onestà, della moralità. Si può notare dal tracciato stretto e contenuto che lei vive in un ambiente un po' chiuso senza grandi possibilità d'iniziativa personali e che la costringe a sorvegliare i suoi impulsi, a frenare le sue aspirazioni. Non per questo lascia amorizzare il cervello; non potendo prendersi molte evasioni mentali, data l'uniformità del suo lavoro, non trascurava di osservare, di rendersi conto, di mantenere una certa libertà d'idee, di aggiungere qualche esperienza a quelle che già possiede, ricordando certo il detto: « Non progredi regredi est ». Può sembrare rigido di carattere e privo di slanci ma, a ben osservare, è piuttosto un'abitudine acquisita di mascherare qualunque manifestazione di emotività, di mantenere un buon controllo sui propri nervi, di non uscire da un'imposta riservatezza, di conservare una discreta indipendenza nel campo affettivo e nelle sue azioni. Una certa dose di egoismo non è esclusa; è un uomo preciso, coscienzioso, attento a svolgere bene i propri compiti, ma non è quel che si dice un'anima generosa che si butterebbe nel fuoco per gli altri. Il suo atteggiamento è più difensivo che spontaneo.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « rubrica grafologica », corso Bramante 20 - Torino.

I disturbatori

La mala genia dei disturbatori della nostra quiete è, nella vita moderna, tanto vasta quanto varia. Vi sono quelli che strombazzano, quelli che non regolano lo scappamento dell'auto o della moto, quelli che litigano o scherzano a voce alta, quelli che tengono al massimo il livello dell'apparecchio radiofonico o televisivo, quelli che lasciano uggiolare il cane, quelli che bussano per ischerzo alle porte, quelli che telefonano senza motivo... Insomma, un catalogo estesissimo, che certamente occuperebbe ben più di questa colonna.

Come fare per difendersi? Invocare la Pubblica Sicurezza e la Vigilanza Urbana, anzitutto, perché i regolamenti di polizia sono pieni di disposizioni contro i disturbatori della quiete civica. Comunque, se non bastasse, c'è il codice penale, che dedica due vigorosi articoli ai disturbatori. L'art. 659 del codice penale prevede l'arresto fino a tre mesi o, quanto meno, l'ammenda fino a lire ventiquattromila per tutti coloro che « mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali » disturbano le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici. La pena è della sola ammenda (da 8000 a 40.000 lire) per coloro che esercitano una professione o un mestiere rumoroso contro le disposizioni della legge o le prescrizioni dell'Autorità: alla fin dei conti, lo fanno per campare, dunque sono meno colpevoli.

Ma non basta. Il legislatore penale prevede anche l'azione di chi, pur non arrecando disturbo alla generalità, arreca disturbo ai privati. E così l'articolo 660 commina l'arresto fino a sei mesi o, quanto meno, l'ammenda fino a lire 40.000 per « chiunque, in un luogo pubblico o aperto al pubblico, ovvero col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo ». Quando si è in privato, per esempio in casa propria, difendersi dai disturbatori non è difficile, ma se si è in pubblico o in luogo aperto al pubblico è meno facile impedire a costoro di avvicinarsi o comunque di molestare: ecco la ragione della norma, la quale si completa con l'opportunistissima previsione dell'azione biasimevole di chi, stando all'esterno di una abitazione, vi penetra molestamente, con la voce, attraverso le comunicazioni telefoniche. Beninteso (è appena il caso di dirlo), quando si parla dal codice penale di disturbatori e di azioni moleste non si intende proteggere incondizionatamente coloro che si disturbano o si rizzelano per un nonnulla. Occorre che l'azione denunciata sia obiettivamente molesta, sia tale cioè da arrecare disturbo a chiunque si trovasse nelle condizioni di doverla subire. Gli ipersensibili e i « nervosi » sono avvertiti...

Risposte agli ascoltatori

I. P. - La Spezia. — Il Suo inquilino ha la brutta abitudine di pagare il canone mensile con qualche giorno (tre o quattro) di ritardo. A rigore, Lei potrebbe adire l'Autorità Giudiziaria per far risolvere la locazione per morosità, ma in pratica la Sua azione sarebbe sicuramente rigettata, perché un po' di tolleranza bisogna pur averla, almeno quando non vi sono (o vi sono, ma non sono dimostrabili) motivi precisi ed impellenti per ottenere il pagamento del canone entro e non oltre la scadenza stabilita.

E. C. - Corsico. — Salvo che il contratto non disponga altrimenti, le spese per riparazioni esterne al fabbricato devono ritenersi a carico del padron di casa.

Lily M. - Trieste. — 1) La ditta di autotrasporti, che disturba la Sua quiete, ricade sotto la comminatoria dell'art. 659 co. 2 cod. pen. illustrato nell'articolo sui disturbatori. 2) Ho l'impressione che i Suoi timori siano fortemente esagerati. Comunque, se si ha fondato motivo di ritenere che un esaminatore non si comporta bene, bisogna avere il coraggio di denunciarlo alle Autorità scolastiche.

A. G.

UNA SEMPLICE CANZONE DA UN MILIONE

Dal 22 ottobre 1958 al 6 gennaio 1959, la RAI dedicherà una serie di trasmissioni radiofoniche e televisive alle canzoni italiane — Le canzoni sono scelte dal pubblico — Ogni settimana, fra i partecipanti al referendum, un premio da un milione, uno da mezzo milione e sette da centomila lire

C'era una volta una semplice canzone da due soldi. Tenero, incancellabile ricordo. Oggi che i due soldi non bastano più, anzi addirittura non esistono, la canzone è da un milione, mezzo milione, centomila lire. E' giusto. I tempi sono difficili. Il prezzo dell'oro sta salendo — colpa dell'isolletta di Quemoy — e salgono gli affitti e i generi di abbigliamento, mentre la benzina assolutamente non molla. Anche i prezzi delle canzoni (articolo di prima necessità, pare, dell'esistenza) si sono messi al passo e, strano a dirsi, a tutto nostro vantaggio.

Ci riferiamo al referendum per Canzonissima, manifestazione radiotelevisiva abbinata alla Lotteria di Capodanno. Una specie di speedway, di grande autostrada cioè della fortuna, su cui ci permettiamo consigliarvi di inserirvi fin d'ora. Nel periodo dal 22 ottobre 1958 al 6 gennaio 1959, la Radiotelevisione Italiana dedicherà una serie di trasmissioni radiofoniche e televisive alle canzoni italiane pubblicate entro il 30 giugno 1948. Le canzoni saranno scelte e selezionate in base alle preferenze espresse dal pubblico nel corso della manifestazione. Tutti, anche coloro che non hanno né radio né televisore, anche gli stonati, anche coloro che confondono a cuor leggero il tico-tico con l'hésitation (grazioso ballo del 1924), sono gentilmente invitati a richiedere la canzone italiana preferita. Le sette canzoni che avranno così ottenuto il maggior numero di voti, saranno incluse nelle serate di Canzonissima in onda, per le stazioni televisive e per quelle radiofoniche del Secondo programma, ogni mercoledì alle ore 21 ed a partire dal 22 ottobre.

Per determinare le canzoni della prima trasmissione, verrà fatto uno spoglio fra tutte le cartoline pervenute alla Radiotelevisione Italiana, Lotteria di Capodanno, via Arsenale 21, Torino (un indirizzo, questo, che non dovrebbe risultare del tutto inconsueto). Le cartoline in questione saranno appositamente stampate e distribuite a cura dell'Ente Lotterie Nazionali. Ma è chiaro che le cose non finiscono qui. Le cartoline vanno compilate in un certo

modo e c'è anche di mezzo un certo tagliando e ci sono regole e regolette che vanno rispettate. Calma: diremo ogni cosa in dettaglio e a tempo debito. Ora, tanto per anticipare un poco le emozioni, parliamo di quattrini, quattrini autentici ed in contanti. Ogni settimana sono estratti fra i partecipanti un premio da un milione, un premio da mezzo milione, sette premi da centomila lire. Un totale di dodici sorteggi cui partecipano le cartoline pervenute in tempo utile. Più presto si vota, quindi, più aumentano le possibilità di vincere.

Ci siamo rivolti fin qui a coloro che credono nella fortuna. A coloro invece che si ritengono scalognati per natura e che sono soliti dire « che me ne faccio dei referendum, io non ho mai fortuna, non ho; i soli milioni che ho avuto sono quelli di penicillina quando ho fatto l'asiatica », vogliamo dire due parole su Canzonissima come trasmissione, come programma di varietà. Ecco, sarà una cosa piuttosto bellina. Infatti redattori della serie delle puntate sono il più incomparabile « duo » o tandem fra gli autori di rivista: Garinei e Giovannini. Un bimotore che ha sempre volato alto ed a pieno regime, da Cantachiario, a La Bisarca, a Gran Baldoria, ad Attanasio cavallo vanesio, a La padrona di raggio di luna, al Musichiere. (Attualmente la coppia ha in cottura una grossa novità, Un trapezio per Lisistrata). Due vecchi amici insomma che, milioni a parte, hanno sempre saputo offrire al pubblico minuti e minuti di vero divertimento, di relax fisico e morale.

Canzonissima ha poi bisogno di cantanti, di molti cantanti. Ed essi sono tutti grossi calibri, veri Leoni d'oro della canzone. Stando così le cose pensiamo che se in quella lucente girandola di sfere d'alluminio, di cassoni, di tamburi, di coni gelato di metallo, di grandi poliedri di cemento simili a sbarramenti anticarro che è l'Expo di Bruxelles, anche la canzone (elemento essenziale del mondo in cui viviamo) potesse avere il suo immaginario padiglione, Canzonissima potrebbe degnamente figurare. E a questo punto, finalino d'obbligo con auguri: auguri a tutti i partecipanti al referendum. **Gino Baglio**

GLI SPOSI CANORI



Si sono sposati a Cascia, nella chiesa di Santa Rita, il 20 settembre, Carla Boni e Gino Latilla. Carla indossava uno splendido abito in faille, guarnitissimo di pizzo di Chantilly (nel complesso, quarantacinque metri di tessuto), Gino era invece in giacca nera, e visibilmente commosso. Il tempio era colmo di fiori bianchi e azzurri, la marcia nuziale era quella di Mendelssohn. Naturalmente una gran folla di curiosi, di personalità, di fotografi, di giornalisti, di cacciatori d'autografi, di agenti di polizia, ha salutato gli sposi canori. Nella stessa serata i popolari artisti hanno fatto la loro apparizione al « Musichiere » per cantare una bella canzoncina di circostanza: « Sposi ». Dopo di che, rituale viaggio di nozze. Piuttosto breve però, dal momento che Carla e Gino sono impegnati in una tournée e dovranno presto varcare l'Atlantico

Un mare di milioni vi attende UN MILIONARIO AL GIORNO

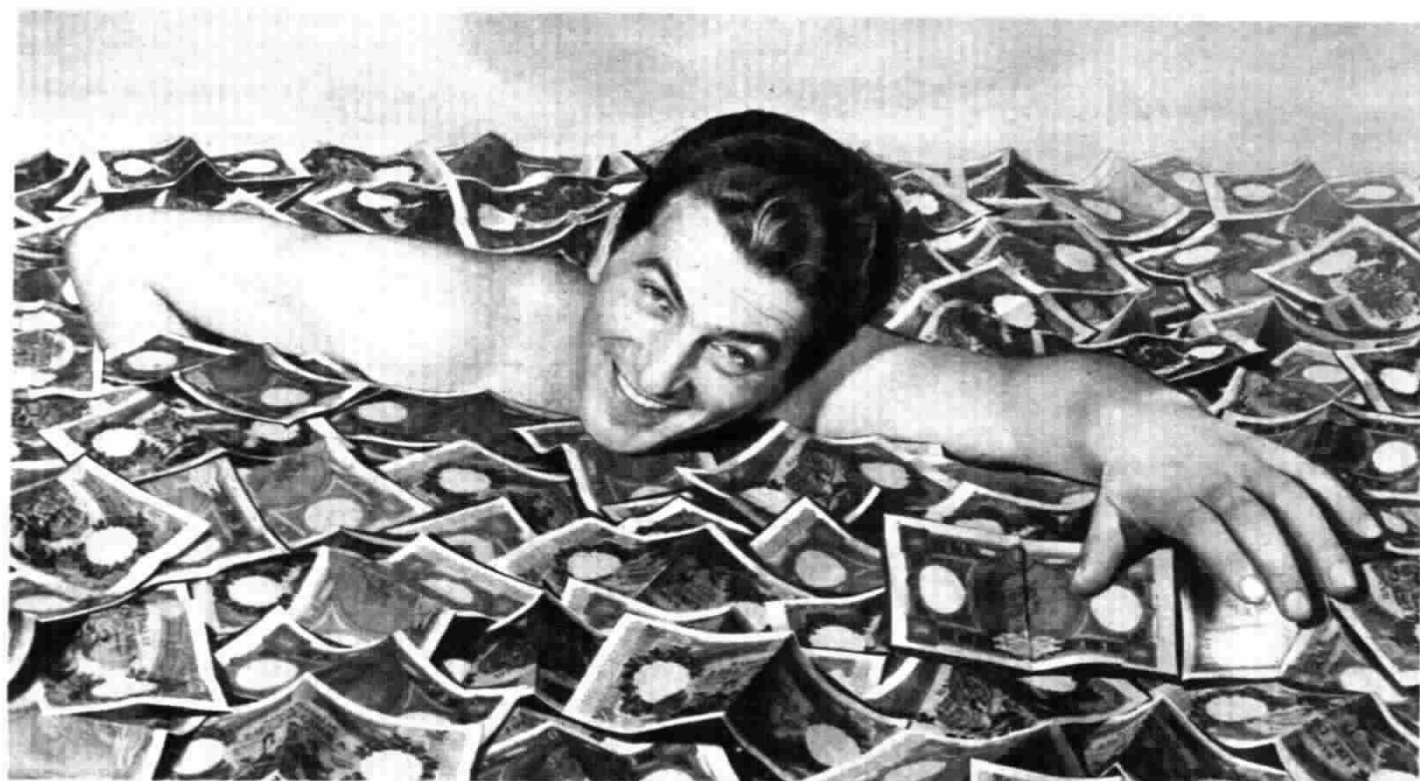
tra i consumatori dei prodotti Durban's!

Milioni per tutti!

Come già nel 1955 anche quest'anno nascerà ogni giorno un nuovo milionario.

Ogni giorno, a cominciare dal 1° ottobre prossimo, uno dei consumatori Durban's potrà realizzare i propri sogni, poiché, quotidianamente, fra i consumatori dei prodotti Durban's verrà sorteggiato 1 milione in gettoni d'oro.

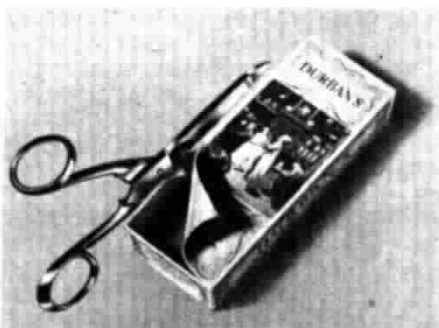
La Società Durban's porge quindi i più fervidi auguri di buona fortuna a tutti i suoi fedeli amici e rivolge, a coloro che ancora non fanno parte di questa schiera, un caloroso invito ad approfittare dell'occasione per far finalmente conoscenza con i prodigiosi prodotti Durban's, dispensatori di bellezza e di successo.



Non preoccupatevi di quest'uomo in mare, non buttategli il salvagente: con tutti quei quattrini si potrà comprare una barca o addirittura una nave... La sua è anzi una condizione veramente invidiabile! Siamo quindi certi di farvi cosa gradita annunciandovi che presto

capiterà forse anche a voi questo strano infortunio. Non perdetevi tempo: ritagliate le «vignette» dei prodotti Durban's e spedite subito alla DURBAN'S - Milano. Nell'attesa potete pensare ai sogni che vorrete realizzare!

BASTA UNA VIGNETTA DURBAN'S PER DIVENTARE MILIONARIO!



Dentifricio - Sia il tipo bianco sia il tipo alla clorofilla, contengono i due prodigiosi componenti, l'Owerfax e l'Azymiol, che danno splendore e salute alla dentatura. Entrambi sono in vendita nei formati: piccolo, L. 130; normale, L. 210; gigante, L. 330. Il Durban's viene prodotto anche in soluzione idroalcolica (Dentifricio liquido): prezzo L. 300 il flacone.



Spazzolino - Lo Spazzolino salvasmalto Durban's è stato realizzato con un nuovo criterio. Infatti le sue pure setole naturali selezionate, sono lavorate in modo speciale affinché non danneggino lo smalto. Lo Spazzolino Durban's è adatto per qualsiasi dentatura anche la più debole. Per bambino, L. 170; per donna, L. 250; per uomo, L. 270.



Sapone - Il Sapone di Bellezza Durban's esplica un'intensa azione detergente e rinfrescante perché contiene Neutrol, il condizionatore biogeno che, in virtù delle sue proprietà agisce come crema nutriente anche sulle pelli più delicate. Il Sapone di Bellezza Durban's svolge una benefica azione superemolliente. Formato normale, L. 100; formato bagno, L. 140.



Crema per il viso - Tipo per pelli secche e normali, in confezione azzurra: questa crema, date le speciali sostanze nutritive che la compongono, rende la pelle morbida, elastica e compatta, donando al viso una freschezza incomparabile. Scatola formato normale, L. 120; formato grande, L. 250; tubetto formato normale, L. 250; vasetto, L. 400.



Crema per il viso - Tipo per pelli grasse in confezione gialla; appositamente studiata per normalizzare gli effetti della eccessiva secrezione sebacea, fa scomparire l'antiestetico lucido che tanto nuoce alla bellezza del viso e che appunto per questo è tanto deprecato da ogni donna che abbia a cuore il proprio fascino. Tubetto formato normale, L. 250.



Crema speciale gelatinizzata per le mani - I componenti di questa crema altamente efficace, svolgono una azione protettiva sulla delicata epidermide delle mani. Essi la preservano dagli arrossamenti e dalle insidie degli agenti atmosferici, mantenendola sempre morbida e vellutata. Tubetto formato normale, L. 200; tubetto formato gigante, L. 350.

Tutte le vignette dei 6 prodotti Durban's sono valide per concorrere

A partire dal 1° ottobre 1958, tra coloro che avranno inviato una o più vignette dei prodotti Durban's, verranno estratti, ogni settimana, sette nominativi, ciascuno dei quali avrà diritto al premio di 1 milione in gettoni d'oro.

Partecipare a questa distribuzione di milioni è molto semplice. Occorre soltanto:

- acquistare uno o più prodotti Durban's (Dentifricio in pasta nei tipi bianco e alla clorofilla, Dentifricio liquido, Spazzolini da denti, Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani e Sapone di Bellezza);
- ritagliare la «vignetta» che si trova stampata a colori su ognuno degli involucri

(per gli spazzolini occorre il «sigillo di garanzia»);

- scrivere in modo chiaro, dietro a ciascuna «vignetta» (il «sigillo di garanzia» degli spazzolini dovrà ovviamente essere incollato su un foglietto di carta) il proprio nome, cognome, domicilio e spedirle in busta affrancata, al seguente indirizzo:
DURBAN'S - MILANO.

ATTENZIONE!

Potete inviare, in una sola busta, quante vignette volete. Ogni vignetta rappresenta una possibilità di vincita. Quindi: più vignette, più probabilità di vincere!



Yul Brinner: la calvizie è il suo fascino

La calvizie

È stato eletto in questi giorni « Mister Pelato 1958 ». Perché, una volta tanto, un « Mister » e non una « Miss »? Perché la calvizie è un fenomeno quasi esclusivamente maschile. Quando i capelli dei poveri maschi cominciano a cadere come le foglie d'autunno, talora si trova la spiegazione in una malattia o in una deficienza del cuoio capelluto, ma nella maggioranza dei casi non c'è una ragione apparente, e la persona che perde i capelli è la più sana di questo mondo. Le donne, invece, rimangono quasi sempre immuni da questa calamità e, quel che è più strano, non perdono i capelli nella stessa misura dell'uomo anche se sono colpite dall'identica malattia del cuoio capelluto.

Come spiegare questa ingiustizia? Dipende forse dal fatto che gli uomini si tagliano i capelli spesso, portano cappelli molto aderenti, non hanno per la propria chioma le stesse cure delle donne? No davvero. I genetisti hanno scoperto che la calvizie è un fenomeno ereditario, legato al sesso maschile. Come si spiega, poi, che se la donna è eventualmente affetta da questo malanno (il che può accadere in via eccezionale) la perdita dei capelli è soltanto parziale, riducendosi ad un semplice diradamento? Secondo la teoria più attendibile ciò dipende dalle differenze ormoniche dei due sessi: a quanto sembra l'eccesso di ormoni maschili rende i follicoli piliferi particolarmente vulnerabili.

Questa ipotesi, che del resto è appoggiata da esperienze assai convincenti, vale a distruggere la credenza popolare, forse derivata dall'episodio biblico di Sansone, secondo la quale una chioma abbondante sarebbe segno di virilità. Sembra piuttosto vero, almeno in molti casi, il contrario: gli uomini più « maschilini » avranno maggiore probabilità di perdere i capelli. Ecco spiegato dunque il fascino di Yul Brinner, il grande calvo del cinematografo, ed ecco una consolazione anche per « Mister Pelato ». E' possibile prevedere se un uomo diventerà calvo? Entro certi limiti è possibile. Un individuo il cui padre sia calvo ha 50 probabilità su 100 di perdere anch'egli i capelli. Le probabilità aumentano se la calvizie è anche comune fra i maschi della famiglia materna: in tal caso, arrivando alla maturità, ci si dovrà quasi sempre rassegnare alla calvizie o prepararsi all'acquisto d'una parrucca.

Oltre alla calvizie di tipo normale vi è però anche quella dipendente da cause non ereditarie, fra le quali si possono citare diverse malattie infettive, il diabete, certe affezioni ormoniche e nervose, disfunzioni locali del cuoio capelluto, ecc. Alcune di queste affezioni determinano maggiori probabilità di perdere i capelli, in altri casi la perdita è permanente. Poiché la seborrea, ossia la forfora o la pelle grassa del capo, favorisce la calvizie, si può cercare almeno di combattere tale inconveniente astenendosi dalle troppo frequenti lavature e insaponature dei capelli, che verranno sostituite da lozioni antiseborroiche. Inoltre sono consigliabili la vita sportiva e l'esposizione al sole. Sembra che anche le vitamine A e B abbiano talora qualche efficacia.

Dottor Benassi

Risposte ai lettori

Signorina D. B. - Torino

Veda la risposta « Abbonato TV n. 262293 » sul n. 38 del nostro giornale. Faccia solo tinteggiare il corridoio, comprese le porte, in bianco latte. L'ingresso vero e proprio sarà invece color viola pallidissimo. Soffitto rosso pompeiano, lampadario centrale in ferro battuto laccato in bianco.

Abbonato n. 107167 - Imola

Eccole un'idea per una camera da letto moderna e pratica (fig. A). Grande letto a intelaiatura metallica laccata nera: coperta in tessuto spugnoso di lana color avorio. Attaccate al letto lateralmente due tavole di legno con funzioni di tavolino da notte. In questo caso il letto è inserito in parte in una nicchia a muro con scaffalature per libri o oggetti diversi, il tutto tinteggiato in rosso vivo. Soffitto e una delle pareti color bianco latte: le restanti pareti sono tappezzate con carta da parati a righe bianche e verdi. Di fianco al letto un antico baule rivestito di cuoio con rinforzi in ottone. Due lampade con paralume sui tavolini.

Signora Elsa Landis - Genova

Non possedendo una pianta della sua camera posso solo darle suggerimenti generici. Pubblico in ogni caso un esempio moderno di pareti contrastanti nel colore (figura B). Come vede, la tappezzeria di questo angolo di salotto-studio, è a fiori vivacissimi nei colori verde, giallo, arancio, su fondo avorio; le restanti pareti sono tinteggiate in verde pisello. Potrebbe in questo caso par-

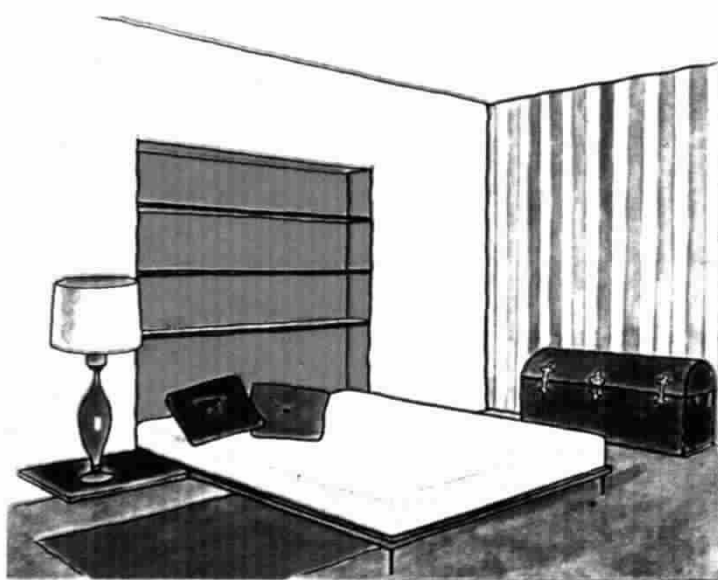


Fig. A



Fig. B

ticolare, scegliere tende in rasatello unito color avorio, tappeti color sabbia, o verde scurissimo. Divani color arancione vivo. Per le luci potrebbe scegliere un lampadario moderno da appendere direttamente sopra il tavolo d'angolo, affidandosi a lampade a stelo per la restante illuminazione.

Signora B. Tagliazzucchi - Reggio Emilia

Faccia tinteggiare la sala in color giallo oro per le pareti, bianco per il soffitto. Poltrone in tessuto a fiori vivi, su fondo giallo. Potrebbe sistemare un'unica tenda di rodia sulla parete con le due finestre, con mantovana superiore a festoni. Più economicamente potrebbe far continuare la tenda dalla mezza finestra sulla parete a fianco, fingendo una finestra doppia, d'angolo.

Signora Manilla Vanelli - Bergamo

Sarebbe bene fare accorciare un po' l'armadio, appoggiandolo sulla parete di fianco alla porta. Per la sistemazione generale della stanza si attenga allo schema indicato alla figura B. Il mobile d'angolo fra le due turchie si apre dall'alto e serve a riporvi cuscini e coperte.

Achille Moltani

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 28 settembre al 4 ottobre 1958.

ARIETE 21.III - 20.IV Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Una vostra assenza consentirebbe ad altri di approfittare di voi.	LEONE 24.VII - 23.VIII Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere L'audacia intransigente e l'ottimismo vi daranno lo slancio necessario per raccogliere buoni frutti.	SAGITTARIO 23.XI - 22.XII Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Dovrete osservare meglio le intenzioni di chi vi pensa e decidere in conformità.
TORO 21.IV - 21.V Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Aiutate lo slancio di chi vuole aiutarvi. E' bene non trascurare nessuno.	VERGINE 24.VIII - 23.IX Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Comprenderete bene, farete ottimi affari. Potete andare avanti con della tranquillità.	CAPRICORNO 23.XII - 21.I Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere L'instabilità di una persona giovane bruna non deve sgomentarvi. Avete a che fare con un tipo bizzarro.
GEMELLI 22.V - 21.VI Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Rischio di perdere una visita preziosa durante una vostra assenza. Fate le cose bene equilibrate.	BILANCIA 24.IX - 23.X Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Accordi inaspettati e provvidenziali. Vi pensano e vi desiderano. Agite con sicurezza.	ACQUARIO 22.I - 19.II Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Tutti i rischi sono a carico vostro, però potrete pilotare la situazione come vorrete.
CANCRO 22.VI - 23.VII Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Riconoscimenti morali e decisivi per farvi andare avanti. Doni e inviti: siete amati.	SCORPIONE 24.X - 22.XI Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Ancora per diversi giorni Giove vi sosterrà con i suoi benefici influssi. Consolidare la posizione.	PESCI 20.II - 20.III Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere Felicità dopo giorni d'incertezza e di speranze lasciate in sospeso. Con dolce risolutezza imponetevi al più presto.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo

La casa

LA VI MOSTRA NAZIONALE DEGLI ELETTRODOMESTICI

Questa mostra potrebbe erigere a suo motto lo slogan « La fortuna di essere donna nel nostro tempo ». Infatti l'elettrodomestico non è più un lusso, ma fa ormai parte della casa come l'indispensabile aiuto di cui ogni donna — e soprattutto quella che lavora — ha diritto.

Chiedere quali siano le grandi novità in una mostra che si tiene annualmente è forse fuori luogo. Le novità ci sono, ma mai sensazionali, in quanto si tratta specialmente di particolari, di modifiche agli elettrodomestici già esistenti.

Nel campo dei frigoriferi i prezzi, dopo essere scesi sensibilmente, si sono ormai stabilizzati. La linea tende a diventare squadrata e si nota l'intervento del colore.

Il frigorifero tiene sempre il posto d'onore nel quantitativo delle vendite, perché rappresenta anche un notevole risparmio di tempo e di danaro, permettendo l'acquisto delle vivande in notevole quantità e quindi di migliore qualità.

Fra le lavatrici elettriche sono comparsi nuovi tipi di « automatiche »: notata particolarmente una con tamburo a doppio movimento che garantisce un ottimo lavaggio della biancheria, con dispositivo di sicurezza che elimina i possibili danni dovuti a distrazione, e con due sistemi di sciacquatura. Le nuove lavatrici automatiche compiono l'intero ciclo della lavatura e perciò possono essere usate anche giornalmente ed eliminano in tal modo il faticoso e laborioso giorno del bucato.

Nuova per l'Italia una macchina lavastoviglie che in 25 minuti compie l'intero ciclo di lavaggio di piatti, bicchieri e posate per sei persone. Vastissima la gamma degli aspirapolvere, lucidatrici e spazzole elettriche che hanno raggiunto prezzi molto abbordabili, perfezione negli accessori e aspetto estetico piacevolissimo.

Fra gli elettrodomestici minori, e quasi entrando nel campo delle curiosità, abbiamo notato uno scaldavivande particolarmente adatto alle famiglie che vivono nell'atmosfera dinamica e un po' caotica dei nostri tempi, ma che amano ancora la buona tavola, e quindi le vivande ben calde. Interessante il macina-rifuti da applicare al lavello della cucina, e che trita qualsiasi genere di rimasugli, eliminando in tal modo il bidone delle spazzature e convogliando il tutto, ridotto in poltiglia, nelle tubature di scolo.

Per gli elegantissimi uno stiracalzoni da camera e un pulisciscarpe elettrico. Alquanto diffusi gli asciugamani ad aria calda che garantiscono più igiene, minor consumo di biancheria... ma forse un po' più di rumore in casa. Grandissima la quantità di tipi di cucine a gas ed elettriche, con novità nella forma del mobile e con sempre maggiore ricchezza di accessori quali i contatempori per la cottura, i termostati, ecc. Notata una cucina con forno all'altezza della persona. Interessante la nuova produzione dei mobili da cucina. La cucina a pannelli intercambiabili permette di seguire la moda del colore: un giro di vite ed è possibile sostituire un pan-

nello con un altro. Interessanti i vari sistemi di sportelli, da quelli a chiusura magnetica a quelli trasformabili in piani da appoggio, tutti senza maniglia.

Forse questi elettrodomestici, dopo le descrizioni delle fantasiose cucine del 2000, possono sembrare troppo elementari e poco validi aiuti della massaia. Ma anche la « fortuna di essere donna » va per gradi: la nostra produzione nazionale può ormai offrirci quanto noi donne possiamo desiderare senza perdere la nostra qualifica di « massaia », per assumere quella meno femminile e famigliare di « tecnica ».

Vera Squarcialupi

La cucina

MINESTRE IN BRODO

Ecco alcune ricette di minestre in brodo, un po' diverse dal solito, sia come gusto, sia come presentazione.

FRITTATINE CON PISELLI

Occorrente: 2 uova, 2 cucchiaini scarsi di farina, latte q. b., un pizzico di sale e un pizzico di pepe, un cucchiaino di olio, una scatola da 250 gr. di pisellini piccolissimi, una patata piccola, una tavoletta di brodo di pollo, 1 litro di acqua.

Esecuzione: in una terrina sbattete le due uova con una forchetta. Unite la farina e tanto latte quanto ne occorre per ottenere una pastella piuttosto liquida; aggiungete un po' di sale, un pizzico di pepe e lasciate riposare per un'oretta circa. Quindi ungete di olio una padella di ferro, fate scaldare molto bene e poi versate tanta pastella quanto ne occorre per coprire di un velo sottile il fondo della padella. Fate cuocere un minuto da una parte e un minuto dall'altra: l'importante è far dorare appena la frittatina, senza farla colorire troppo. Continuate a preparare frittatine fino a esaurimento della pastella; quindi arrotolatele su se stesse, e, appoggiandole sopra un tagliere, tagliatele a fettine sottilissime, in modo da ottenere delle fettuccine. Ponete sul fuoco una pentola con un litro di acqua; portate a ebollizione e poi scioglietevi la tavoletta per brodo. Unite le frittatine e i pisellini (che avrete prima sciacquato sotto l'acqua corrente); dopo uno due bollori, versate il tutto nelle singole fondine e portate in tavola. Servite con formaggio parmigiano grattugiato.

AI DADINI DI FORMAGGIO

Occorrente: un pacchetto da 25 gr. di pasta reale, 200 gr. di emmenthal svizzero, una tavoletta di brodo di pollo, 1 litro di acqua.

Esecuzione: tagliate a dadini piccolissimi l'emmenthal; mettetevi in una pentola un litro di acqua; portate a ebollizione, scioglietevi la tavoletta per brodo; unite il formaggio e la pasta reale. Versate subito nelle singole fondine e portate in tavola. Servite con formaggio parmigiano grattugiato.

NON C'ERA UNA VOLTA UN FESTIVAL

Fra le dodici canzoni presentate alla trasmissione finale quali migliori rappresentanti del periodo compreso tra il 1928 e il 1939, il pubblico ha dato la palma alle tre seguenti, nell'ordine:

- 1) - *Mamma*, di Bixio (anno 1938), cantata da Arturo Testa;
- 2) - *Torneral*, di Rastelli-Olivieri (anno 1936), cantata da Flo Sardon's;
- 3) - *Signora fortuna*, di Cherubini-Fragna (anno 1934), cantata da Giorgio Consolini.

Le tre canzoni vincenti sono state tutte presentate nell'esecuzione dell'orchestra diretta da Pippo Barzizza.

Grande distribuzione GRATUITA di Superautomatiche Borletti

alle donne di casa che sono sprovviste di una macchina per cucire o che ne hanno una di modello antiquato



La meravigliosa Superautomatica Borletti è oggi la preferita dalle signore; pratica e maneggevole, la Superautomatica è la macchina che fa tutto: cuce, rammenda, attacca i bottoni, fa le asole e ricama, oltre a una serie di splendidi motivi, per ornamento dei vostri abiti e di quelli dei vostri bambini, perfino ogni lettera dell'alfabeto, tutto automaticamente.

Per festeggiare il grande successo arriso a questa sua magnifica realizzazione, la Borletti ha pertanto deciso di effettuare una grandiosa distribuzione gratuita di ben 30 bellissime Superautomatiche, fra tutte le signore o signorine che siano sprovviste di una macchina per cucire o ne posseggano una di modello assai antiquato.

Se questo è il vostro caso... auguri! Una meravigliosa Superautomatica Borletti, potrà essere vostra!

Come si può avere GRATUITAMENTE una macchina Borletti

Fra di voi, signore o signorine, che non possedete una macchina da cucire o ne avete una antiquata, verranno sorteggiate 30 splendide Superautomatiche Borletti, realizzando così il vostro sogno di possedere questo indispensabile e modernissimo strumento di lavoro.

Partecipare è semplice; compilate e spedite entro e non oltre il 4 novembre 1958, il tagliando sotto riprodotto alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington, 70 - Milano.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro e non oltre la mezzanotte del 4 novembre — termine ultimo di partecipazione — il notaio, con ogni garanzia di assoluta imparzialità, estrarrà, il 21 novembre, i 30 nominativi vincenti.

Le 30 Superautomatiche Borletti saranno inviate immediatamente, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

Spedite oggi stesso il tagliando: forse arriverà a casa vostra la macchina da cucire più bella del mondo, la Superautomatica Borletti!

TAGLIANDO

(da compilare, ritagliare e spedire, in busta o incollato su cartolina postale, alla Soc. F.lli Borletti, Via Washington 70 - Milano.)

LA SOTTOSCRITTA:

Nome e Cognome

Indirizzo

non possedendo alcuna macchina da cucire o possedendone una di modello antiquato, desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti.

macchine
per cucire

BORLETTI

Stagione di Prosa

Cartellone del trimestre

18 Novità assolute

14 Novità per

NOVITÀ

Enrico Bassano e Dario Martini

VENTO D'AGOSTO

Interpreti: Elena Zareschi - Aldo Silvani - Ivo Garrani - Giulia Lazzarini

Regia di Umberto Benedetto
Musiche di Valentino Bucchi

Italo Alighiero Chiusano

IL CANTO DELLA VIGILIA

Interpreti: Gianni Santuccio - Fulvia Mammi - Otello Toso - Cesare Polacco

Regia di Sandro Bolchi

Luigi Compagnone

TARANTELLA DI FUOCO

Interpreti: Nino Taranto e Gianrico Tedeschi

Regia di Anton Giulio Majano

SCUSI

Sei inchiesgarbo: Tre Africanelle linea - La tasma di vi

Compagnia della Rai - Regia di

Mario Pelosi

UN'AUTOMOBILE COSÌ

Compagnia di prosa di Firenze della Rai - Radiotelevisione Ital.
Regia di Umberto Benedetto

Alberto Perrini

IL CREPUSCOLO DELL'EROE

Protagonista: Vittorio Sanipoli
Regia di Marco Visconti

Gino Pugnetti

IL TRAPANO

Interpreti: Rina Morelli - Giovanna Scotti - Carla Bizzarri - Carlo Romano - Renato De Carmine
Regia di Guglielmo Morandi

NOVITÀ PER L'ITALIA

Haghrstov Aleksander
LA NUORA

Leonida Andreieff
LE BELLE SABINE

Heinrich Böll
VIAGGIO A BEGUNA

Bridget Boland
IL PRIGIONIERO

Max Gundermann
IL TACCUINO DEGLI IMPEGNI

Henry De Montherlant
FILS DE PERSONNE

Wolfgang Hildesheimer
SULLE RIVE DELLA PLOTINITZA

Nicola Lermontov
I DUE FRATELLI

Armand Lanoux
LA PIU' LUNGA NOTTE DELL'ANNO

Tanguy Malmanche
L'ANIMA CHE HA FAME

John Osborne
RICORDA CON RABBIA

Romain Rolland
IL GIOCO DELL'AMORE E DELLA MORTE

Efrain Kishom
IL RACCOMANDATO DI FERRO

Luigi Squarzina
LA SUA PARTE DI STORIA

e inoltre 41 OPE

1958-59 alla Radio

Ottobre - Novembre - Dicembre

Italia 18 Prime esecuzioni radiofoniche

ASSOLUTE

d'Errico
LA DISTURBO
dell'Ispettore Bel-
ce di cera - Le
Battuti su tutta la
a deserta - Il fan-
emeraldo - Il grido
a notte
prosa di Torino
Radiotelevisione Ital.
genio Salussolia

Paolo Levi
**INCONTRI IN UNA
STAZIONE DI PROVINCIA**
Interpreti: Fulvia Mammi - Arnol-
do Foà - Renato De Carmine -
Roldano Lupi - Mario Pisu - Augu-
sto Marcacci - Maria Fabbri
Regia di Gian Domenico Giagni

Cesare Vico Lodovici
LA CONTADINA FURBA
Intepreti: Rina Morelli - Gianrico
Tedeschi
Regia di Nino Meloni
Musiche di Nino Rota

Giuseppe Negretti
e Giovanni Panzacchi
ALCOOL DI LEGNO
Compagnia di prosa di Firenze
della Rai - Radiotelevisione Ital.
Regia di Umberto Benedetto

Alfio Valdamini
NOTTE FINO A DOMANI
Interprete: Aroldo Tieri
Regia di Marco Visconti

Inoltre due commedie musicali:
Mario Brancacci-Lello Luttazzi
UNA ROSA PER LA TERRA
Regia di Nino Meloni

Ugo Liberatore-Florenzo Carpi
IL CAVALLO DI TROIA
dal romanzo di
Christopher Morley
Regia di Mario Ferrero

PRIME ESECUZIONI RADIOFONICHE

Ugo Betti
VENTO NOTTURNO

Oreste Biancoli
NOI DUE

Elena Bono
IL PICCOLO ABI

Bertoldt Brecht
**IL CERCHIO DI GESSO
DEL CAUCASO**

Enrico Cavacchioli
L'OASI

William Congreve
COSI' VA IL MONDO

A. Conti e G. Zerzi
L'IMMAGINE

A. Donaudy e L. D'Ambra
MONZU'

John Dryden
TUTTO PER AMORE

Diego Fabbri
DELIRIO

Eugenio Labiche
**LA POLVERE
NEGLI OCCHI**

Giuseppe Luongo
IL PRINCIPE AIR

Midi Mannocci
ALBERINDA

Nicholas Rowe
LA BELLA PENTITA

Achille Saltta
I FIGLI DEGLI ANTENATI

Gastone Tanzi
SMILES

Alfredo Testoni
ACQUA E CHIACCHIERE

La Fontaine
LA COPPA MAGICA

E DI REPERTORIO

POSTARADIO RISPONDE

Il « Notturmo dall'Italia » trasmesso anche su onde corte

Da domenica 28 settembre le trasmissioni del « Notturmo dall'Italia » che oggi sono irradiate dalla stazione a o. m. di Roma 2 su 845 kc/s e sono ascoltabili, data l'ora notturna, in tutta Italia e in gran parte dell'Europa, saranno irradiate anche dalla stazione di Caltanissetta a o. c. della potenza di 25 Kw., che trasmette su 9515 kc/s pari a m. 31,53.

La stazione di Caltanissetta si staccherà dal Programma Nazionale alle ore 23,30 circa, dopo il Giornale Radio, e continuerà per tutta la notte a trasmettere insieme alla stazione ad o. m. di Roma 2 il « Notturmo dall'Italia ».

Con la nuova sistemazione, l'ascolto del « Notturmo dall'Italia » viene esteso da circa 2000 km. di raggio a circa 5000 km.

NUOVI TRASMETTITORI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

TRENTINO-ALTO ADIGE

	Pr. Nazionale	2° Programma	3° Programma
	Mc/s	Mc/s	Mc/s
S. Giuliana	95,1	97,1	99,1
Borgo Val Sugana	90,1	92,1	94,4
Madonna di Campiglio	95,7	97,7	99,7

La Regata storica

« Ho visto in televisione la meravigliosa ripresa diretta della Regata storica di Venezia, ma avendo aperto il televisore quando la manifestazione si era già iniziata, ho perduto ciò che il telecronista ha quasi sicuramente detto sui precedenti storici. Se non vi è di disturbo, vi prego di ricapitolarmi voi in Postaradio » (Margherita Bonzi-Lulli - Parma).

La Regata, che è storica solo dal 1923, nacque quasi spontaneamente verso il 1300 dalle gare dei frombolieri che raggiungevano dalla riva di San Marco l'isola del Lido, allora disabitata. Ben presto, incoraggiata per motivi sportivi e militari dalla Serenissima Repubblica, la regata assunse il carattere di festa nazionale. Si corsero regate celebri in onore di ospiti illustri e con diversi tipi di barche. Vi furono regate di donne e, scherzose, di gobbi. Intorno alle barche dei gareggianti si veniva di anno in anno formando una folla sempre più fitta di altre imbarcazioni, con il compito di scortare i concorrenti e di mantenere l'ordine nel campo di gara. Furono queste imbarcazioni che finirono per costituire la parte più spettacolare e decorativa della regata nella meravigliosa cornice del Canal Grande. Il percorso della regata, di circa sette chilometri, era, allora, lo stesso di oggi: i gareggianti, allo sparo di partenza, si staccavano dal « cordino »

che li teneva allineati davanti ai giardini pubblici, percorrevano il bacino di San Marco e tutto il Canal Grande fino al ponte della Croce dove, girato il « paletto » infisso nel mezzo del Canale, rifacevano il percorso fino in « volta de Canal » a Ca' Foscari. Qui, all'imbocco del Rio, fra i palazzi Foscari e Balbi, era l'arrivo, il palco e la « macchina » dove si consegnavano i premi ai vincitori.

TV in Val Gardena

« Come si spiega che mentre l'anno scorso in Val Gardena non si riuscivano a vedere i programmi televisivi, quest'anno la ricezione è possibile e ottima sotto tutti i punti di vista? Dipende, forse, dalle diverse condizioni atmosferiche che si sono avute quest'anno nel mese di agosto? » (Arturo Frana - Bergamo).

Dipende dal fatto che è stato installato un ripetitore sull'Alpe di Siusi.

Caccia alla quaglia

« Gradirei sapere in quali località sono state girate le scene di caccia alla quaglia che abbiamo visto nel programma televisivo In bocca al lupo. Il fatto che, pur vedendo quelle scene, io non sappia dove sono state girate è dovuto ad un inconveniente del mio apparecchio televisivo che, di tanto in tanto, e quasi sempre nei momenti che più mi interessano, perde la vo-

ce » (Gabriele Castelbarco - Molinella).

Quelle scene sono state girate sulle colline di Casola Canina in Emilia e nelle campagne di Baricella nel ferrarese.

Lei e lui

« Perché nella trasmissione televisiva di Lei e gli altri del 5 settembre era assente Bianca Maria Piccinino? » (Rina Torelli - Fiuggi).

La brava presentatrice ha cominciato un nuovo programma... personale dal titolo Lei e lui. Si trovava infatti in viaggio di nozze.

« L'arpa d'erba »

« Ho ascoltato la bella commedia L'arpa d'erba di Truman Capote. Ora desidererei sapere qualcosa sul suo autore » (Gemma Severani - Gubbio).

Truman Capote è nato a New Orleans nel 1924 da una famiglia di origine spagnola. A 15 anni cominciò a guadagnarsi la vita facendo il ballerino su uno showboat del Mississippi. Poi si trasferì a New York dove prese a studiare e a dedicarsi alla letteratura. Una novella (Miriam, pubblicata nel '43 dalla rivista « Mademoiselle ») gli procurò un premio e la notorietà, subito confermata dal successo del suo romanzo Altre voci, altre stanze. La commedia L'arpa d'erba è derivata dal romanzo omonimo e fu rappresentata per la prima volta il 27 marzo del 1952 al Martin Bech Theatre di New York.

Marziale

« Mi chiamo Marziale. Un amico mi ha riferito che la radio ha letto una brillante biografia del Santo di cui porto il nome. Non avendola ascoltata, gradirei poterla leggere sia pure in parte e sapere chi è l'autore » (Marziale Gramegna - Lecce).

La biografia di San Marziale è di Piero Bargellini. Gliela riassumiamo. Una sentenza popolare dice: « Ne ha fatte più di San Marziale » e comunemente si prende questa espressione in senso negativo, attribuendo al Santo chissà quali e chissà quante cattive azioni. Invece, se il detto si riferisce al primo Vescovo di Limoges, le cose fatte da San Marziale sono tutte buone, se non addirittura eccellenti. Su San Marziale si trovano notizie da ritenersi sufficientemente esatte nell'Historia Francorum redatta da San Gregorio di Tours. Esiste poi una Vita primitiva che risale probabilmente all'VIII secolo e una Vita recente dell'XI secolo. Nell'Historia Francorum si legge come Marziale facesse parte dei Vescovi inviati ad evangelizzare le Gallie verso il 250. Egli fondò la Diocesi di Limoges, di cui fu il primo e santo Vescovo. Invece la Vita primitiva arretra di due secoli l'arrivo in Gallia di Marziale, il quale sarebbe stato inviato da San Pietro. Egli avrebbe operato strepitosi miracoli valendosi del bastone portato via al Vicario di Cristo. La Vita recente, poi, fa retrocedere la vita di Marziale in età addirittura evangelica e qui veramente il detto popolare pare giustificato perché San Marziale sarebbe stato presente o operante in quasi tutti gli episodi della vita di Gesù. Avrebbe cominciato fin da ragazzo, andando dietro al divin Mae-

stro, il quale avrebbe messo proprio lui, Marziale, in mezzo ai discepoli, dicendo: « Se non sarete innocenti come questo fanciullo, non entrerete nel Regno dei Cieli ». Sul monte, sarebbe stato proprio lui, Marziale, ad avere i cinque pani e i due pesci che Gesù moltiplicò. Nell'ultima cena, egli, Marziale, avrebbe retto l'asciugamano al Redentore durante la lavanda dei piedi. Su questa strada e con questo passo, Marziale avrebbe seguito da grande San Pietro ad Antiochia prima, a Roma poi. E da Roma,

il Capo degli Apostoli l'avrebbe inviato in Gallia a predicare il Vangelo. Il Limosino sarebbe stato il teatro delle sue straordinarie fatiche apostoliche, fino alla morte, che l'avrebbe colto il terzo anno del regno di Vespasiano, il 30 di giugno, all'età di 69 anni. Gli eruditi hanno naturalmente potuto stabilire che tutt'e due le Vite sono parti di devota fantasia. Della più recente sono riusciti ad individuare anche l'autore: un monaco dell'Abbazia di San Marziale, Aldemaro di Chabannes, vissuto dal 988 al 1034.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Uno strano fenomeno

« Posseggo un apparecchio radio ricevente professionale, a 8 valvole, di grande sensibilità e selettività, provvisto di due gamme in onda media e quattro fra corte e cortissime. Detto apparecchio non porta la modulazione di frequenza. Da qualche tempo mi sono accorto che sul 54 m. pari a Mc. 5,5 mi è data la possibilità di ascoltare il suono od audio del programma televisivo che come è noto viene trasmesso in modulazione di frequenza. Come si può spiegare detto fenomeno? » (Dr. Primo Boselli - Firenze).

La cosa è molto strana, ma si può forse spiegare così: nei moderni televisori la rivelazione del segnale audio avviene sfruttando un'onda a 5,5 MHz modulata in frequenza che è ottenuta per « battimento » fra le portanti audio e video nel circuito di conversione: esse differiscono appunto di 5,5 MHz. Quest'onda viene quindi amplificata e mandata al circuito « discriminatore » che rivela i segnali acustici. Questi circuiti amplificatori dell'onda a 5,5 MHz possono irradiare un poco di energia la quale può essere captata da un ricevitore posto nelle vicinanze, specie se è molto sensibile come il Suo.

Resta da spiegare come un'onda modulata in frequenza possa essere rivelata con un ricevitore a modulazione di ampiezza; per ottenere questo è sufficiente che il ricevitore non sia perfettamente sintonizzato su questa onda, ma sia regolato in modo che essa cada sul fianco della curva di selettività. La ricezione ottenuta con questo sistema è però generalmente sgradevole perché fortemente distorta.

Trappola ionica

« Sullo schermo del mio apparecchio televisivo appare, in un angolo, una macchia grigiastria di forma irregolare e di dimensioni variabili, che si nota principalmente in assenza di segnale, con antenna staccata, e che scompare quasi interamente durante le trasmissioni, di modo che non dà (almeno per ora) alcun disturbo visivo.

Poiché il mio apparecchio funziona ancora, dopo circa 2600 ore di attività, con i comandi di luminosità e di contrasto quasi al minimo, penso che forse non si tratti ancora di inizio di esaurimento del tubo catodico.

Potrebbe forse trattarsi di cattiva disposizione della trappola ionica o forse di difetti in qualche circuito secondario? (rag. Giorgio De Zorzi - Bolzano).

La sua ipotesi può essere esatta perché la cattiva regolazione della trappola ionica produce proprio una ombreggiatura in una zona periferica dello schermo che è causata, come si è già detto tempo fa su questa rubrica, dalla intercettazione del fascio di elettroni (provenienti dal catodo ed erroneamente deviati dal campo magnetico della trappola) da parte del tubo in prossimità della zona di raccordo fra il collo e la parte svasata.

Tenga però presente che confermiamo la Sua ipotesi solo se si tratta effettivamente di una ombreggiatura e non di una « macchia » (come Lei dice) e se la sua forma è costante nel tempo mentre le sue dimensioni variano soltanto « apparentemente » in funzione della luminosità perché regolando questa ultima varia l'aspetto della zona di transizione fra l'area decisamente oscura e quella luminosa. Comunque ricordi che il controllo della posizione della trappola ionica è semplicissimo e può essere eseguito da un tecnico in pochi minuti.

Impianto d'antenna collettivo

« Gradirei conoscere il funzionamento di un impianto d'antenna collettivo per TV » (Pignotti Paride - Torino).

Un impianto collettivo di ricezione TV viene progettato in modo da assicurare su ogni presa di ciascuno degli appartamenti un segnale privo di echi, di ampiezza sufficiente ed indipendente dal numero di apparati derivati dalle altre prese dell'impianto. Per ottenere questo risultato la distribuzione dei segnali nei diversi locali avviene mediante una o più linee coassiali (che corrono dall'alto al basso per tutto l'edificio) chiuse ad un estremo su una resistenza di valore uguale alla loro impedenza caratteristica, dalle quali, in corrispondenza dei diversi locali da servire, viene prelevata una piccola parte di energia mediante una derivazione eseguita con un attenuatore costruito generalmente con resistenze. All'estremo libero di queste linee deve essere introdotto il segnale proveniente dall'antenna ricevente.

Poiché dette prese sono, come si dice, molto « disaccoppiate » dalla linea di distribuzione, la inserzione e la disinserzione del televisore da una o più di esse non produce apprezzabili alterazioni sulla ampiezza del segnale presente sulla linea e quindi in pratica non si hanno, per gli altri televisori, echi sull'immagine.

Per assicurare la giusta ampiezza al segnale da immettere nelle linee di distribuzione occorre interporre fra l'antenna ed esse un amplificatore-distributore. Esso ha una connessione d'ingresso per il cavo proveniente dall'antenna ed un certo numero di prese d'uscita cui vanno collegate le linee di distribuzione.

Corsi di lingue alla radio

Con il mese di ottobre riprenderanno i corsi di lingue estere — tedesco, inglese, francese — con frequenza bisettimanale.

1° ottobre: CORSO DI LINGUA TEDESCA, a cura di Gerardo Roeder (mercoledì e sabato).

2 ottobre: CORSO DI LINGUA FRANCESE, a cura di G. Varal (lunedì e giovedì).

3 ottobre: CORSO DI LINGUA INGLESE, a cura di E. Favara (martedì e venerdì).

Per accedere al desiderio di tanti radioascoltatori, le lezioni saranno ampliate di cinque minuti e l'inizio delle trasmissioni verrà pertanto anticipato alle 6,35. Sono previste altre importanti innovazioni di cui daremo ampia notizia nel prossimo numero del giornale.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.45** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.30** Culto Evangelico
- 7.45** * Musica per orchestra d'archi
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.30** Vita nei campi
Trasmissione per gli agricoltori
- 9** — **Concerto di musica sacra**
Walther: *Due corali*; Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore* (Organista, Ferruccio Vignanelli); Haendel: *Salve Regina* (Soprano, Hilde Zadek - Orchestra d'archi di Vienna diretta da Paul Sacher)
- 9.30** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegriano
- 10** — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Don Giuliano Agresti
- 10.15** Notizie dal mondo cattolico
- 10.30-11.15** Trasmissione per le Forze Armate
«Manovre d'estate», a cura di Amurri e Brancacci
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi
- 11.45** Leone Leoni: «Succoth», la festa ebraica delle capanne
- 12** — Musica in piazza
- 12.20** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Alma Danieli, Isabella Fedeli
Surace: *Amica radio*; Bruno-Di Lazaro: *Reginella campagnola*; Locatelli-Loturco: *Per un bacio*; Cherubini-Schisa: *Tricche tri triche tra*; Valci: *Cocktail sentimentale*; Zauli: *Caroline bop*
- 12.40** L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13.55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** * Art Tatum al pianoforte
- 14.30** * **Musica operistica**
Cherubini: *Medea*, sinfonia; Weber: *Oberon*: «Piangi mio cuore»; Bellini: *La Sonnambula*: «Prendi l'anel ti dono»; Wagner: *Tannhäuser*, Baccanale
- 15** — **Dizioni poetiche di Diana Torrieri**
Su testi di Sei-So-Na-Gon, Anonimo cinese, Catullo, Leopardi, Rinaldo D'Aquino, Pavese, Rilke
- 15.20** * **Fantasia musicale**
- 16** — * **Orchestrae dirette da Richard Jones e Ray Anthony**
- 16.30** * **Ritmi e canzoni**
- 17** — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A** (Stock)
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da ERICH SCHMID
con la partecipazione del violinista Max Rostal
Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504*: a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Finale; Bartok: *Concerto per violino e orchestra*: a) Allegro non troppo, b) Andante tranquillo, c) Allegro molto; Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a*

Orchestra Radiofonica di Bero-
munster
Registrazione effettuata il 4-2-1958
dalla Radio Svizzera
Negli intervalli:
Risultati e resoconti sportivi

- 19.45** **La giornata sportiva**
- 20** — * **Canzoni italiane di ieri e di oggi**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- Panorami musicali**
Pagine scelte da commedie musicali
- 21.45** * **Canzoni celebri**
- 22.15** **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.45** **Concerto del Quartetto Unghe-
rese**
Mozart: *Quartetto in sol maggiore K. 387*: a) Allegro vivace assai, b) Minuetto e trio, c) Andante cantabile, d) Molto allegro (Zoltan Zekely e Alexander Moszkowsky, violini; Denes Koromzay, viola; Gabor Magyar, violoncello)
Registrazione effettuata dalla Radio Olandese il 9-7-1958 al Festival d'Olanda
- 23.15** **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
- Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** **Le tecniche del restauro**
a cura di Giovanni Urbani
Gli affreschi
- 16.45** **Luigi Dallapiccola**
Concerto per la Notte di Natale dell'anno 1956 per 17 strumenti e voce di soprano
Molto tranquillo - (Prologo) - Animate, glubillante (Primo inno) - Adagio, ma non troppo (Intermezzo) - Impetuoso, violento (Secondo inno) - Molto calmo, ma non trascinato (Epilogo)
Solista Magda Laszlo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Goffredo Petrassi
Quartetto per archi
- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
Voluttà di Charles Augustin de Saint-Beuve, a cura di Berto Pelosso
- 16.30** **Carl Maria von Weber**
Sonata n. 1 in do maggiore op. 24 per pianoforte
Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondò (Presto)
Pianista Armando Renzi
- 20** — **Nuovi rapporti di lavoro nello sviluppo della produzione**
Franco Ferrarotti: *La riduzione dell'orario di lavoro e le ripercussioni nell'economia nazionale*
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak (1841-1904): *Scherzo capriccioso op. 66*
A. Borodin (1833-1887): *Sinfonia n. 2 in si minore*
Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro)
- 17.25** **La fabbrica dei racconti**
Programma a cura di Ugo Liberatore
Il giornalismo americano dell'epoca «sentimentale», la scoperta del West e l'epopea di Buffalo Bill, il romanzo poliziesco, il «dime-novel», il romanzo ottimista del «self-made man» nella storia del più grande complesso editoriale statunitense: la Street & Smith Inc.
Compagnia di Prosia di Roma della Radiotelevisione Italiana con Antonio Battistella e Ubaldo Lay
Regia di Anton Giulio Majano
- 18.35-18.40** Parla il programmatista
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Wolfgang Sawallisch
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **TRISTANO E ISOTTA**
Opera in tre atti di Richard Wagner
Tristano Wolfgang Windgassen
Isotta Birgit Nilsson
Re Marke Josef Greindl
Melò Fritz Uhl
Brangania Grace Hoffman
Kurvenaldo Erik Saeden
Pastore Hermann Winkler
Timoniere Egmont Koch
Marinolo Josef Traxel
Direttore Wolfgang Sawallisch
Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth
Registrazione effettuata dal Bayerischer Rundfunk il 26 luglio al Festival di Bayreuth 1958
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo (fra il secondo e il terzo atto): *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** I signori Boulingrin, di Georges Courteline
- 13.45-14.30** Musiche di Froberger, Keiser e Donizetti (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 27 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30** Notizie del mattino
ABBIAMO TRASMESSO
(Parte prima)
- 10.15** **La domenica delle donne**
Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
- 10.45** Parla il programmatista
- 11** — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)
- 11.45-12** Sala Stampa Sport
- 13** **MERIDIANA**
Canzoni a due colori
Cantano Aurelio Fierro e Nilla Pizzi
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
Spensieratissimo
Rivistina della domenica di Dino Verde
Compagnia del Teatro Comico di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 14.05** **Diario di un uomo tranquillo**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Tino Vailati, Licia Morosini, Ariodante Dalla, Wilma De Angelis, Aldo Alvi

De Mura-Taronna: *Mare*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Bernazza - Lops: *Ondamarina*; Esposito: *Samba napoletana*; Biri-Malgoni: *Felicità fermati*; G. Rossetti-Spagnolo: *Sera d'estate*; Nisa-C. A. Rossi: *Acque amare*; Esposito: *Il trenino ballerino*

- 15** — * **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Arrigoni Trieste)
- 15.30** **Venite all'opera con noi**
Un programma di Ermete Liberrati (Terme di Recoaro)

POMERIGGIO DI FESTA FESTIVAL

- Rivista di Mario Brancacci
Regia di Amerigo Gomez
- 17** — **MUSICA E SPORT**
* Melodie e ritmi (Alemagna)
Nel corso del programma:
Radiocronaca dell'arrivo a Prato del Gran Premio ciclistico Industria e Commercio (Radiocronista Nando Martellini)
Radiocronaca del Gran Premio di Merano dall'Ippodromo di Maia (Radiocronista Alberto Giubilo)
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Cartoline dal Brasile**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA VENTUQUATTRESIMA ORA

- Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Silvio Gigli (PRIMO TEMPO) (Agip)
(v. articolo illustrativo a pag. 15)
- 21.30** * **Miniature operistiche**
Pagine da Simon Boccanegra di Verdi
Cantano Cesare Siepi, Gino Penno, Lawrence Tibbett, Rose Bampton, Giovanni Martinelli
- 21.45** **Echi della ribalta**
Voci e musica da: Spettacolo all'Olympia di Parigi - Canzoni al «Mediterraneo» di Napoli - Perry Como Show
- 22.30** **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 23.23.30** * **Musica per sognare**

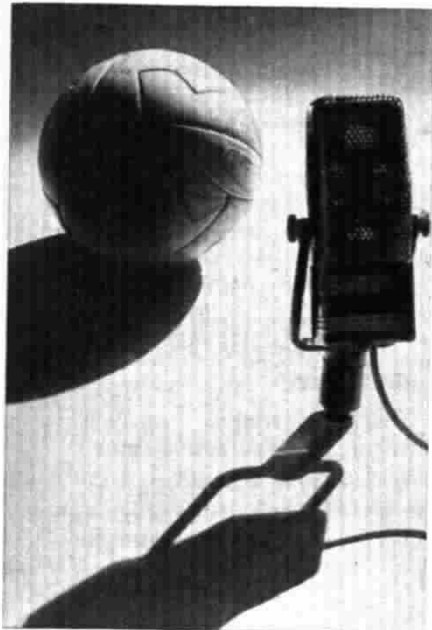


Ariodante Dalla, uno dei cantanti dell'orchestra diretta da Carlo Esposito (14.30). Vinto un concorso nazionale, fu scritturato dalla Rai e assegnato in ordine di tempo alle orchestre dirette da Mojette, Barzizza e Angelini. Nel 1952 prese parte al Festival di Parigi. Fra le composizioni da lui portate al successo ricordiamo: *Serenata celeste*, *Qui, sotto il cielo di Capri*, *Sei venuta per me*, *Avventura a Casablanca*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Il juke-box, successi da tutto il mondo - 0.36-1: Musiche in technicolor - 1.06-1.30: Noi le cantiamo così - 1.36-2: Musica sinfonica - 2.06-2.30: Musica sotto le stelle - 2.36-3: Orchestre alla ribalta: Percy Faith - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: La bottega della fantasia - 4.06-4.30: Due mani sulla tastiera - 4.36-5: Girotondo di successi - 5.06-5.30: Motivi in concerto - 5.36-6: Cantiamo insieme - 6.06-6.40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

II Giornata

Alessand. (0) - Fiorentina (2)		
Bologna (1) - Genoa (1)		
Inter (2) - Padova (1)		
Juventus (1) - Udinese (0)		
Laner. Vicenza (0) - Lazio (2)		
Napoli (1) - Milan (2)		
Roma (1) - Bari (1)		
Sampdoria (0) - Tal. Torino (2)		
Triestina (0) - Spal (1)		

Serie B

II Giornata

Atalanta (1) - Reggiana (0)		
Cagliari (2) - Zenit Modena (2)		
Novara (2) - Marzotto (1)		
Palermo (0) - Lecco (2)		
Prato (0) - Parma (1)		
Taranto (1) - Como (0)		
Sambenedett. (0) - Venezia (2)		
Simm. Monza (2) - Catania (1)		
Verona (1) - Messina (2)		
Vigevano (0) - Brescia (0)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 28 settembre

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30-12 ANDREA FANTONI

cultore sacro bergamasco

POMERIGGIO SPORTIVO

16 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI e NOTIZIE SPORTIVE

LA TV DEI RAGAZZI

18 — JIM DELLA GIUNGLA

Il codice della giungla
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Fredric e Tamba

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 LE CANZONI DI TUTTI

Rievocazioni musicali di Luciano Salce ed Ettore Scola

Quarta puntata: 1922-1924

«...io scettico son...»
Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Franco Pisano

Coreografie di Paul Steffen

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Landi
(Registrazione)

19.45 77° LANCIERI DEL BENGALA

Il reggimento

Telefilm - Regia di Douglas Hayes

Distrib.: Screen Gems

Interp.: Phil Carey, Warren Stevens

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e

varietà realizzato in collaborazione tra:

LA SETTIMANA INCOM -
FILM GIORNALE SEDI -
MONDO LIBERO

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Senior Fabbri - Energol - Galbani - Chlorodont)

21 — DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di W. Disney

Il nostro amico atomo

Prod.: Walt Disney Productions

21.50 VALENTINA

(Una ragazza che ha fretta)

Racconto musicale a puntate dalla commedia «Valentina» di Marchesi e Metz

Musiche originali di Barzizza e Bertolazzi

Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti principali (in ordine di entrata in scena)

Valentina Carla Macelloni

Michele Alberto Lionello

Ranetti Alvaro Alvisi

Tanzillo Alberto Talegalli

Nardone Enrico Viaristo

Giancarlo Gianni Agus

Rosario Flora Torrigiani

Agnozzi Cesare Bettarini

Leandra Isa Pola

Willy Franco Scandurra

Saturnino Armando Bandini

Scene di Gianni Villa

Costumi di Folco

Coreografie di Norman Thomson

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

23 — LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Disneyland

Il nostro amico atomo

La storia dell'atomo, dalle prime intuizioni del filosofo greco Democrito fino alle ultime scoperte della tecnica moderna, è una delle più affascinanti che si siano svolte lungo il cammino di millenni dell'umanità. La si può seguire attraverso le trattazioni scientifiche, piene di formule che a noi spesso fanno da barriera, la si può raccontare citando nuclei ed elettroni, reazioni a catena e fissioni nucleari: un gergo difficile e a volte incomprensibile ai più, riservato a pochi specialisti. Walt Disney preferisce leggere questa storia in altra chiave, e divulgarla attraverso semplici immagini; le più vive, le più eloquenti, per avvicinare anche il pubblico meno provveduto a questa ardua,

ma così avvincente materia scientifica. Il documentario di questa sera, della serie Tomorrowland, ci rappresenta l'atomo — o meglio, il «nostro amico atomo» — sotto la forma del benefico genio delle «Mille e una notte», che l'uomo, dopo secoli di ricerche, è finalmente riuscito ad assoggettare ai propri comandi, e compare ogni volta al suo cenno per soddisfare tutti i suoi desideri. Una visione forse un poco ottimistica, e non senza un'ombra di parzialità, se guardiamo la realtà attuale: ma non possiamo chiedere a Walt Disney di cancellare il suo innaturato ottimismo; possiamo solo augurarci che la storia di domani abbia a dargli ragione.

Ecco come Disney ha voluto rappresentare «Il genio atomo»



A continuo servizio

dello studente,
dell'impiegato,
del privato;
a continuo
servizio
di tutti, per
una bella e
nitida scrittura,
ecco il compito
assegnato
alla:

nuova penna

UNIVERSAL

103 ORO

BELLA, DI LINEA MODERNA ED ELEGANTE, E' GARANTITA PER UNA LUNGA EFFICIENTE DURATA.

Provatela presso i negozi specializzati e le cartolerie, dove la troverete in vendita

a sole L. 1200

E' UN PRODOTTO GARANTITO DAL MARCHIO



LA PENNA UNIVERSALE



insuperato per
resistenza
al lavaggio
alla luce
all'uso

Questo marchio garantisce tinture e stampe d'insuperata resistenza al lavaggio - alla luce - all'uso. Esigetelo nei vostri acquisti di tessuti e confezioni di cotone e fibre affini

Parola INDANTHREN e figura INDANTHREN sono marchi dep. per l'Indanthren-Warenzeichenverband e.V.

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folkloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz: Trens - Nachrichten zu Mittag - Programmverschau - Lottaziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in

lingua tedesca - Nachrichten - dienst am Abend - Sportnachrichten - «Das Andere Leben» - Hörspiel von Carlo Castelli - Regie F. W. Lieske - W. A. Mozart: Grande Partita in B-Dur für 13 Bläser, K. 361 - Es spielt das Sinfonische Orchester unter der Leitung vom Leopold Stokowsky (USIS - Bandaufnahme) - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 2 - Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

9 Servizio religioso cristiano evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino, Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

9,50 M. E. Bossi: «Leggenda, op. 132 n. 1» - organista Emilio Busolini (Trieste 1).

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

11 Chiusura (Trieste 1).

12,20 Franco Russo al pianoforte (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale

nalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,20 Motivi per le strade: Modugno: Nel blu dipinto di blu; Alford: Colonel Bogie; Bachorash: Magic moments 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14 «Il gragazzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo II).

In lingua slovena (Trieste A)

8 * Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9,30 Mattinata musicale.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,15 Melodie leggere gradite - 12 Ora cattolica - 12,15 Per ciascuno qualcosa.

13 * Fantasia di motivi di Offenbach - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 15 Concerto pomeridiano - 16 Cori sloveni - 16,20 * Valzer viennesi - 17 «H farane», novella di Francè Bevk - 17,25 * Tè danzante - 18 * Melodie tzigane - 18,45 Quintetto vocale Niko Stritof - 19,15 Canzoni e danze della Macedonia - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica sonora - 21 * Musiche di Vincent Youmans - 21,30 La na-

tura della poesia, a cura di L. Peterlin - 21,45 * Echi sudamericani - 22 La domenica dello sport - 22,10 Santa Jelka Cvetezar, con l'orchestra di Franco Russo - 22,35 * Melodie per la sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
9,30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento di P. Francesco Pellegrini. 14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Contemus Domino, Messe celebri: Verdi: Messa da Requiem» presentata da M. T. Scognamiglio. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,20 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,40 Musica da ballo. 20,15 Il successo del giorno. 20,20 Il grande gioco 21 La grande parata della canzone. 21,30 Music-hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buonasera amici. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)
18,30 Dischi. 18,35 Microsolchi, in anteprima. 19,45 Appuntamento degli automobilisti. 19,50 Dischi. 20 Echi di Parigi. 20,15 Notiziario. 20,20 Dischi. 20,30 Concerto con l'orchestra Wal Berg. 21 Dischi. 21,15 Dall'Esposizione Universale di Bruxelles: Puccini: Tosca. Nell'intervallo: (ore 23,15) Notiziario. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Strasbourg Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7.

18 Festival di Montreux. Concerto diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff. Musiche di Respighi, Beethoven e Dvorak. 19,40 Orchestra diretta da Paul Bonneau. 20,10 Dischi. 20,15 Musica da camera: Rameau: Quinto can-



Una pubblicazione di grande interesse e di attualità nel quadro delle celebrazioni pucciniane

A. BONACCORSI

GIACOMO PUCCINI E I SUOI ANTENATI MUSICALI

volume di 120 pagine corredato da fotografie ed esempi musicali. L. 600

In tutti i negozi di musica, nelle librerie e presso le Edizioni Curci - Milano, Galleria del Corso, 4.

certo; Grunenwald: Concerto di estate per pianoforte ed orchestra d'archi. 21,15 «Metro Varennes». Fantasia radiofonica di Jean Ricour De Bourges. 22,15 Jean Casadesus al pianoforte: musiche di Jean Françaix e Casadesus. 22,25 L'immagine sonora. 22,35 I dischi del club del '58. 23,52-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
18,55 Notiziario. 19,05 Varietà con Marcel Fort. 19,30 I consigli di Louis Chiron. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,55 Notiziario. 20 Rostate freddi. 20,20 L'Alcade di Zalamé, commedia in tre atti di Calde. 22,30 Buona notte, Spagna. 23 Notiziario. 23,05 Concerto sotto le stelle. 24 Notiziario. 0,02-1 Zig-zag di mezzanotte.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,45 Notiziario. 20 Festival di musica leggera a Monaco con la partecipazione delle Radio danese, inglese, francese, italiana e austriaca. 22 «Avevo appena 15 anni...» Marya Delvard, la grande disuse, racconta la sua vita. 22,15 Notiziario. Sport. 22,40 Melodie. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica leggera nell'intimità.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE (North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,45 Grand Hotel. 19,30 Lettere dall'America. 19,45 Servizio religioso. 20,30 «La bottega dell'antiquario», di Charles Dickens, adattato in 10 episodi da Charles Lefeaux. 21 Notiziario. 21,25 Gina Bachauer al pianoforte: Brahms: Sonata in fa minore op. 5. 22 Storie vere: «con Coraggio». 22,50 Inni religiosi. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Dvorak: Quartetto in fa eseguito dal quartetto d'archi Aeolian.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
8 - 9	21640	13,86
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25650	11,70
10,15 - 12	25670	11,69
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
14 - 15,15	25650	11,70
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

7 Notiziario. 7,30 Notizie sportive. 8,30-9 Musica leggera. 10,15 Notiziario. 10,35 Il compositore della settimana: Walton. 10,45

Valzer. 12 Notiziario. 12,15 Notizie sportive. 13 La storia di Fred Astaire. 14,15 Per i bambini. 15,15 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 15,45 Musica leggera. 16 Concerto diretto da George Hurst. Beethoven: a) Ouverture Leonora n. 1; b) Concerto per violino in re. 17 Notiziario. 17,45 Dischi. 18,45 Per le donne. 19 Notiziario. 19,30 Musica moderna. 20 Lontano dalla terra. 21,30 Inno per la Chiesa Presbiteriana. 22 Concerto dell'orchestra Goldsbrough diretto da Walter Goehr. Dvorak: Sere-nata in mi per orchestra ad archi; De Falla: El amor brujo, suite. 24 Notiziario. 0,15 Can-tate di nuovo. 0,45-1 Per donne.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Musica varia. 20 I Maestri cantori di Norimberga, opera di Richard Wagner (3° atto). 22,15 Notiziario. 22,20 Hans U. Christen legge dal suo libro «Camping über alles». 22,35-23,15 Ritmi vari.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

8,15 Notiziario. 8,45 Fantasia Mediterranea. 9,45 Bande ticinesi. 10,30 Mozart: Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore (KV 319). 10,50 Beethoven: Romanza per violino e orchestra n. 2 in fa maggiore op. 50. 11 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12 Compositori americani: Gershwin e Goffé. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,45 La Vetrina dell'impossibile. Radiorivista di Zucchi e Simone. 13,45 Suona il quintetto moderno diretto da Iller Pattacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Musica leggera. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 19,15 Notiziario. 20 Boccherini: Sei sonate per violoncello e pianoforte (solista: Luciano Sprizzi); J. S. Bach: Sei suites per violoncello solo (solista: Egidio Roveda). 20,30 «Ricordi amor mio». Commedia in tre atti di André Birabeau. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,10 Musica e strumenti antichi. 18,30 Attualità cattoliche. 18,45 Livia Rey al pianoforte. Bach: Solfeggetto; Beethoven: Per Elisa; Schumann: Album per la gioventù; Bizet: Giochi di bambini; Debussy: Children's Corner. 19,15 Notiziario. 19,25 Concorso internazionale di musica di Ginevra. 20,30 Les Facheux: commedia balletto di Molière. 21,30 Musica classica. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica per organo. 23,12-23,15 Dalerose: Preghiera patriottica.

CONCORSI MAGISTRALI

Volete riuscire? Volete ottenere una classifica d'onore in graduatoria? Seguite il corso celere per corrispondenza dell'antica SCUOLA PANTO' di Bologna. Chiedete subito l'opuscolo «Magistrali»: a: Scuola per corrispondenza PANTO' BOLOGNA Via Collegio di Spagna 9/R

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«La domenica

della donna»

Trasmissione del 31-8-1958

Soluzione: Avanti e indietro.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

Iarrera Stefano, contrada S. Dorothea - Milazzo (Messina).

Vincono 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

Silgard Maria, via Donghi, 49/13 - Genova; Gonella Dal Molise Cornelia, via Ospedale - Portogruaro (Venezia).

Trasmissione del 7-9-1958

Soluzione: Pescava i gamberi.

Vince 1 apparecchio radio e 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

Santamaria Pierina, via San Rocco - Cusignana (Trevise).

Vincono 1 fornitura «Omo» per sei mesi:

Zuccher Rosa, via Scuole Pizzozzetta - Villafranca Verona; Vitali Pierisa, via delle Caserme, 5 - Tolentino.

Trasmissione del 14-9-1958

Soluzione: «Giulietta e Romeo».

Vince: Un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Gnesi Orsola, via G. Balbi Plovera, 5/6 - Sampierdarena (Genova).

Vincono: Una fornitura OMO per sei mesi:

Lazzerini Lola, via D. Bosco n. 12 - Pisa; Lozzari Teresa, Cannaregio 2952 - Venezia.

«Radio Anie 1958»

Sorteggi dal 29 agosto al 18 settembre 1958

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Luigi Fornaciari, via Borgozzo, 25 - Novellara (Reggio Emilia) (sorteggio per il 29-8-1958); Severino Romel, vicolo del Sasso, 5 - Siena (sorteggio per il 30-8-1958); Giuseppe Bello, via de Rossi, 75 - Bari (sorteggio per il 31-8-1958); Domenico Magni, via Giovanni Marinelli, 1 - Roma (sorteggio per il 1°-9-1958); Teresa Solimano, via Figallo, 35 - Fr. S. Lorenzo della Costa - S. Margherita (Genova) (sorteggio per il 2-9-1958); Piero Marsatco, via Chiesa, 46 - Orio Litta (Milano) (sorteggio per il 3-9-1958); Ida Contenati, via Borgo Naviglio - Ostiglia (Mantova) (sorteggio per il 4-9-1958); Nerino Ghiringhelli, via Inganni, 9 - Milano (sorteggio per il 5-9-1958); Carlo Marcocci, via Portone, 26 - Arce (Frosinone) (sorteggio per il 6-9-1958); Pietro Trastulli, via Monte Grappa, 3 - Vergato (Bologna) (sorteggio per il 7-9-1958); Maria Corrente, via Tribunali, 264 - Napoli (sorteggio per l'8-9-1958); Domenico Franzolin, via Mellinara, 20 - Bagnoli (Padova) (sorteggio per il 9-9-1958); Armida Peri, via Giosuè Borsi, 8 - Milano (sorteggio per il 10-9-1958); Carlo Broglio, cascina S. Francesco Vecchio - Asola

(Mantova) (sort. per l'11-9-1958); Antonio Denta, via S. Francesco D'Assisi - Cerignola (Foggia) - Sorteggio per il 12-9-58; Giovanni Fiore, via Bonzo, n. 12/11 - Torino - Sorteggio per il 13-9-58; Eduardo Tommasino, via Casa Gigli - Teano (Caserta) - Fraz. S. Marco - Sorteggio per il 14-9-58; Silvio Delle Fave, via Vespucci - Rodi Garganico (Foggia) - Sorteggio per il 15-9-58; Vittorio Caponi, via Poggitti, 5 - S. Maria in Monte (Pisa) - Sorteggio per il 16-9-58; Alessandro Cannafoglia, via Massa, 57 - Ostra (Ancona) - Sorteggio per il 17 settembre 1958; Aurora Iddan, via Marcantonio Odescalchi, 11 - Roma - Sorteggio per il 18 settembre 1958 al quale verrà pertanto assegnato Un televisore da 17 pollici sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Una automobile «Fiat 1200 Gran Luce» è stata invece assegnata a:

Aldo Rucco, via Vespasiano Gennino, 8 - Lecce (sorteggio per il 1°-9-1958).

«RAI - C.E.C.A. -

Tele-Europa»

Trasmissione del 9-9-1958

Soluzione del quiz Inghilterra.

Vince un viaggio in uno dei Paesi della C.E.C.A. - Comunità Europea Carbone Acciaio il signor

Tarcisio Meroni, viale Matteotti, 425 - Sesto S. Giovanni (Milano).



VOXSON

ZEPHYR

L'unico ricevitore tascabile "a transistors", che funziona anche in automobile, alimentato dall'impianto elettrico e senza richiedere antenna esterna

primato tecnico mondiale

SPORTSMAN

il nuovo portatile interamente a transistors
• circuito stampato • 500 ore di funzionamento con una sola pila da 700 lire •
• custodia in cuoio naturale

VOXSON

sempre all'avanguardia del progresso tecnico



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della «Radio per le Scuole», a cura di Antonio Tatti
Edizione delle vacanze
- 11,30** * **Ernie Felice e il suo complesso**
- 11,40** **Galleria del Corso**
Rassegna di successi
(Messaggerie Musicali)
- 12,10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Tino Vailati, Wilma De Angelis
Spotti: *L'ultimo valzer*; Filibello-Falcomatà: *Abito da sera*; Petrosillo-Palligiani: *Autunno malinconico*; Minoretti-De Martino: *La signora del cha cha cha*; De Filippis-Esposito: *Paura*; Bargellini-Lanterna: *Piccola sfinge*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far West*; Misselvia-Mojoli: *Il mio sogno*; Lucillo - Concina: *Sciummo*; Esposito: *Il trenino ballerino*
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 16,15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Musiche di Luigi Colonna**
1) *Tempo di guerra*: a) Corale (Per i condannati senza colpa), b) Arioso (Per un poeta ucciso in prigione), c) Blues (Per la distruzione delle cose) (Pianista: Armando Renzi); 2) *Vecchi frammenti*: a) *Primavera malata*, b) *Pace mio cuore* (Soprano: Andrée Aubery Luchini; pianista: Luigi Colonna); 3) *Sette caratteri*: a) *Supplice*, b) *Arrogante*, c) *Dell'cato*, d) *Subdolo*, e) *Meditativo*, f) *Romantico*, g) *Bisbetico* (Pianista: Armando Renzi); 4) a) *Alla luna*, b) *Alba non era*, c) *Solo* (Soprano: Andrée Aubery Luchini; pianista: Luigi Colonna)
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Una traversata memorabile
Romanzo di Mario Granata
III. «Tempeste»
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** **La voce di Londra**
- 18** — **Taccuino di E. A. Mario**
Con la collaborazione di Lidia Pasqualini
Complesso diretto da Alfredo Giannini
Allestimento di Berto Manti
Nona puntata
- 18,30** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18,45** **Incontri musicali**
Adelina Patti
a cura di Anna Maria Speckel
- 19,15** **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio
- 19,30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arti - Direttore G. B. Angioletti
Carlo Bo: *Il romanziere puro* (Martin du Gard) - Idee e problemi: «Rinascimento e progresso economico» a cura di Carlo Angeleri
- 20** — * **Canzoni gale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da EUGENIO BAGNOLI con la partecipazione del soprano Aurora Lintura e del tenore Gino Pasquale
Weber: *Il franco cacciatore*, ouverture; Verdi: 1) *I due Foscari*: «Non maledirmi o padre», 2) *La forza del destino*: «Madre, pietosa vergine»; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «La dolcissima effigie»; Wagner: *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta; Verdi: *La traviata*: Preludio atto quarto; Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai»; Verdi: *Nabucco*: «Anch'io dischiuso un giorno»; Puccini: 1) *Il Tabarro*: «Hal ben ragione», 2) *Madama Butterfly*: «Tu, tu piccolo Iddio»; Rossini: *L'italiana in Algeri*; sinfonia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22,15** **Panarea si veste di nuovo**
Documentario di Sergio Zavoli
- 22,45** **Vetrina del disco**
Musica lirica, a cura di Piero Santi
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Frank Martin
Concerto per violino e orchestra
Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto
Solista Arrigo Pelliccia
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19,30** **La Rassegna**
Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello
Il futuro di Venezia - I quattordici film del 1958
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
E. Grieg (1843-1907): *Dai «Pezzi lirici»*
Papillons - Uccellini - Giorno di nozze a Trolldhaugen - Viandante solitario - Alla Primavera
Pianista Walter Gieseking
B. Bartok (1881-1945): *Rapsodia n. 1* per violino e pianoforte
Moderato - Allegretto moderato
Joseph Szigeti, violino; Bela Bartok, pianoforte
S. Rachmaninov (1873-1943): *Suite n. 1 in sol minore* per due pianoforti
Barcarola - Una notte d'amore - Lacrime - Pasqua russa
Duo Vronsky-Babin
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **La Germania di Weimar**
a cura di Aldo Garosci
III. *Gli uomini del quindicennio*
- 21,55** **Benjamin Britten**
Introduzione e Rondò alla burlesca op. 23 per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi
Serenata op. 31 per tenore, corno e archi
Prologue - Pastoral - Nocturne - Elegy - Large - Hymn - Sonnet - Epilogue
Solisti: Tommaso Frascati, tenore; Domenico Ceccarossi, corno
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Pradella
- 22,30** **Ritratto di François Mauriac**
a cura di Carlo Bo
(Replica)
- 23** — **Peter Ilych Ciaikovskij**
Quartetto in fa maggiore op. 22
Adagio, moderato assai - Scherzo (Allegro giusto) - Andante, ma non tanto - Finale (Allegro con moto)
Esecuzione del «Quartetto Borodin»
Rotislav Dubinskij, Jaroslav Aleksandrov, violini; Dimitrij Scebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dal «Racconti dell'Ohio» di Sherwood Anderson: «Solitudine»
- 13,30-14,15** **Musiche di Dvorak e Borodin** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 28 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese



Il soprano Aurora Lintura. Partecipa al concerto di musica operistica che viene trasmesso alle 21 per il Programma Nazionale

- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Fausto Cigliano, Tonina Torrielli, il Duo Fasano, Natalino Otto, Alma Danielli, Mara Gabor, Gino Latilla, Isabella Fedeli
Nisa-Redi: *Vurria sapè pecchè*; Maletti: *Amico tango*; Rastelli-Fragna: *Il velo d'argento*; Corona-Checcucci: *Chi sei tu*; Cutolo-Benedetto: *Ballava 'o rocanroll*; Montano-Pisano: *Non illuderti*; Fragna: *Bugiarda*; Testoni-Cambi: *Confucio dice*

- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)

- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** * **Pokerissimo**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **A che servono queste canzoni?**
Un programma di Vinti e Nelli
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **JUKE BOX**
Un programma di Franco Soprano
- 17** — **Teatro del pomeriggio**
L'OASI
Dramma in tre atti di Enrico Cavacchioli
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Giuliano Strada Gino Mavara
Siro Medici Gualtiero Rizzi
Ercole Renzo Lori
Bum Sandro Merli
Il signor Mör Alberto Marché
Un visitatore Natale Peretti
Un giornalista Ernesto Cortese
Un groom Paolo Faggi
Angelo Alessio
Sel vecchi }
dell'ospizio: } Ugo Pozzo
Vigilio Gottardi
Gastone Ciapini
Sandro Rocca
Donatella Giovanna Caverzaghi
Giovanna Anna Caravaggi
Haziza Misa Mordeglia Mari
La signora Mör Olga Fagnano
Regia di Eugenio Salussolia
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
Al termine: **Giornale radio**

- 18,45** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **A tempo di valzer**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Assi in parata
Johnny Dorelli, Gino Latilla, Carla Boni, Franco Ricci, Flo Sandon's, Giorgio Consolini, Sergio Bruni, Gloria Christian
(Frank)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21,15** **VENTIQUATTRESIMA ORA**
Programma in due tempi presentato da **Mario Riva**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Silvio Gigli**
(SECONDO TEMPO)
(Agip)
- 22,15** **Ultime notizie**
SECONDO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA
Con l'Orchestra Fonit Cetra diretta da **Eros Sciorilli**
Cantano Claudio Villa, Achille Togliani, Giacomo Rondinella, Natalino Otto, Tonina Torrielli e Fiorella Bini
Con l'Orchestra Radiosa di Radio Lugano diretta da **Fernando Paggi**
Cantano Johnny Ritter, il Trio Joyce, Lys Assia e Jo Roland
Presentano **Gian Paolo Rossi** e **Heidi Abell**
(v. articolo illustrativo a pag. 11)
- 23-23,30** **Siparietto**
* **Serenate**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,35-0,30: Disco verde: via libera alla musica - 0,36-1: Le voci di Doris Day e Frankie Laine - 1,06-1,30: Motivi per le strade - 1,36-2: Musica per sognare - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Ritmo che passione - 3,06-3,30: Successi in vetrina - 3,36-4: Scatola musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Motivi da film e riviste - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Buongiorno signora canzone - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Armando Falconi, Antonio Gandusio e Ruggero Ruggeri in una scena dell'edizione cinematografica della commedia *Se no i xe mati, no li volemo*, realizzata con la supervisione di Renato Simoni e la regia di Esodo Pratelli

11-12 Per la sola zona di Torino in occasione dell'VIII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **SCACCO MATTO**
Le battaglie celebri:
Torino 1706
a cura di Ugo Tarantini
b) **AVVENTURE DI CACCIA**
Cortometraggio
c) **ARRIVANO I VOSTRI**
Settimanale di cartoni animati

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **PASSEGGIATE ITALIANE**
A cura di Franca Caprino e Giberto Severi
19.05 **CANZONI ALLA FINESTRA**
con il complesso di Piero Soffici
19.35 **TEMPO LIBERO**
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina
20.05 **TELESPORT**

RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
20.50 **CAROSSELLO**
(Esso Standard Italiana - Alemagna - Tricofl - Aspro)
21 — **IL GIRASOLE**
Rassegna settimanale del Cinema diretta da Sandro Pallavicini
21.25 Dal Teatro Nuovo di Milano la Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio presenta:
SE NO I XE MATI, NO LI VOLEMO
Commedia in tre atti di Gino Rocca
Personaggi ed interpreti:
Momi Tamberlan
Cesco Baseggio
Bortolo Ciocci Gino Cavalieri
Piero Scavezza
Sioria Carlo Micheluzzi
Anzolo Emilio Rossetto
Aldo Capodaglio
Prof. Rosolillo
Franco Micheluzzi
L'avv. Giostra Giorgio Gusso
Un ragazzo Walter Ravasini
Irma Elsa Vazzoler
Ginetta Luisa Baseggio
La Nana Carmela Rossato
Una sartina Lella Poli
Bozzetti e scene di Mario Ronchese
Regia teatrale di Carlo Lodovici
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Se no i xe mati, no li volemo

(segue da pag. 7)

to, quando i protagonisti erano spensieratamente giovani e quando la loro giovinezza si esprimeva con un'esuberanza voluta.

Esistono qui le premesse per un quadro di nostalgia e di convenzionalità sentimentale, nel quale la vita provinciale avrebbe potuto avere il modo di manifestare il suo fascino facilmente crepuscolare. Ma la provincia di Gino Rocca non è una immagine che opera nel ricordo, è invece una presenza che occupa la realtà come un dato fisso e insostituibile contro il quale urtano le sensibilità più o meno modeste, più o meno schiette, dei singoli. Se no i xe mati, no li volemo, è una storia di fallimenti umani, ma di affermazioni sensibili (e vane) anche, nella constatazione stessa di tali fallimenti.

Guardiamo un po' cosa succede nel perfetto primo atto della commedia, e come l'invenzione della Congrega dei mati appare trasformata subito da motivo sentimentale a realtà poetica. Noi troviamo tre vecchi, superstiti della Congrega, che sono usufruttuari del « Manicomio » secondo la volontà del defunto Beppi Bardonzani. La loro vita è difficile, stentata, toccata dalla disillusione e condizionata, si può dire, dalle reazioni delle singole loro incapacità. La potenziale umanità di ognuno si manifesta ormai negativamente. Momi Tamberlan, l'artista, sa ormai che i suoi progetti di architetture e di monumenti (quello per i caduti dovrebbe essere un buso nel centro del paese veneto, dove chi vuole, quei che se ricorda, potranno

recarsi per vedere in fondo un piccolo altare) non troveranno possibilità di vita, e in un certo senso vaneggia accanto alla seconda moglie troppo giovane e alla figlia troppo triste senza rendersi conto della realtà; Bortolo Cioci, arruffato, sospettoso, violento, sarcastico, chiede ragione di tutto a tutti e rimane aggrappato al suono della sua voce sempre alta; Piero Scavezza, il più composto dei tre e il più rassegnato alla realtà della vita, attende pressoché silenzioso lo svolgersi degli eventi. I tre vecchi vanno tutti i giorni al « Manicomio » dove combattono a parole con la povertà, e con la pettegola e maligna presenza del paese che attorno osserva e commenta i fatti della loro vita privata.

Un giorno accade che il giovane avvocato rappresentante della Congregazione di Carità, alla quale per testamento è andata la proprietà del « Manicomio », dà un ultimatum ai tre usufruttuari rammentando una condizione contenuta nel testamento stesso. Gli ex appartenenti alla Congrega dei mati dovranno provare la legittimità della loro pazzia, conducendo una vita corrispondente al motto che li aveva tenuti uniti un tempo, cioè se no i xe mati, no li volemo, ripetendo gli usi diurni e notturni di allegria, di disturbo del prossimo, di beffa, di sfida alla questura, che erano stati la caratteristica della loro società. Se non lo faranno la Congregazione occuperà la casa e li ricovererà in un ospizio.

I tre vecchi, per i quali una piccola rendita unita all'usufrutto del « Manicomio » equivale al pane, reagiscono improv-

visamente all'intimazione con canti goliardici, sberleffi all'avvocato che se ne va, e dalla finestra lo inseguono a palle di neve, poiché siamo in inverno e la materia per la caccia è pronta sul balcone.

Per difendere la loro stenta (ma libera) vita i tre mati non si limitano a buttare palle di neve, ma si fanno diffidare dalla questura per schiamazzi notturni, per avere svegliata gente, strappati campanelli dalle porte, e così via. Il centro della commedia è questo. Tutto il resto, non logicamente ma spiritualmente, ne dipende. Ed è coerente e vivo, ma l'immagine dei vecchi che si fanno diffidare dalla questura per schiamazzi, e strappano campanelli dalle porte per potere vivere, sovrasta tutto, e condiziona la vicenda di Momi che scopre il tradimento della moglie andando al veglione in maschera, la grigia vicenda di una figlia Ginetta, le inutili ire di Bortolo, la fine di Piero che si rompe una gamba inseguito dal proprietario di una casa dalla quale aveva strappato il campanello.

Una bella commedia, priva di convenzioni coloristiche, vera della verità scoperta dalla poesia. Il teatro in dialetto di Gino Rocca è tra i più vivi di questa metà del secolo. Nominato Sior Tita Paron, Un'ombra de bianco, Mustaci de fero, la notissima Scorzeta de limon, e il bellissimo atto che s'intitola Checo. Ma tutto il lavoro dello scrittore di Feltre, ripulito da ciò che ha ceduto al tempo e all'illusione, meriterebbe di essere riesaminato.

r. b.



"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:

"Il Bazaar nella valigia"

con

Alberto Bonucci e Bice Valori



impermeabili BAGNINI

Unici al mondo
"sempre come nuovi"

venduti con garanzia scritta,
valevole a tempo illimitato,
anche se lavati molte volte,
sia pure in modo irragionevole!



Richiedeteci GRATIS

il NUOVO, ricco, splendido CATALOGO

che contiene: — grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (30 tipi) — entusiastiche attestazioni di ANTICHI Clienti, DOPO 6, 7... 10 anni d'uso — notizie, ecc. ecc.

- Col Catalogo, inviamo **CAMPIONARIO COMPLETO** dei nostri tessuti di puro "COTONE MAKÒ EXTRA" ed un **LUSSUOSO ALBUM A COLORI** di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.
- **PREZZI**: i più bassi d'Italia, **ANCHE A RATE** senza anticipo, senza scadenze fisse, né banche (L. 900 MENSILI)
- **SPEDIZIONI** ovunque, con **PROVA A DOMICILIO** e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarlo!

ROMA: Piazza di Spagna

il rame

esperimentato da secoli come il miglior conduttore di calore, viene oggi utilizzato per dare un doppio fondo esterno alle stoviglie di



acciaio inossidabile



perfezionando così al massimo, sotto il punto di vista della cottura e dell'economia, le prestazioni delle stoviglie più moderne. Questa felice alleanza fra l'antico e il nuovo costituisce il pregio inimitabile della produzione



ultra
SÆCULUM

le più belle stoviglie da cucina e da portata della

SMALTERIA METALLURGICA VENETA
BASSANO DEL GRAPPA

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. Nabl: «Raketen verlängern das Leben» - Unterhaltungsmusik - Erzählungen für die jungen Hörer: «Die Forschungsfahrten zu Nord- und Süd-Pol» - in 5 Folgen von Lesley de Vries - Regie: F. W. Lieske - 1. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Trens Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,04 Arie celebri: Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Regnava nel silenzio» - Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile e ver la terra» - Bellini: Norma: «Costa diva» - Verdi: Luisa Miller: «Quando le sere al placido» - Puccini: Madama Butterfly: «Scuoti quella fronda di ciliegio» - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30-17 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz, a cura di Orio Giardini (Trieste 1).

16,30-17 Ultime edizioni - Rubrica del Circolo Triestino del Jazz - a cura di Orio Giardini (Trieste 1).

17,30-19,15 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache - Respighi: Antiche danze e arie per liuto (sec. XVI e XVII) per archi - Smetana: La Moldavia, poema sinfonico - Shostakovich: Sinfonia n. 5 in re magg. op. 47 - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 14 aprile 1956. Nell'intervallo (ore 18,05 circa): Giani Stuparich: «Piccolo cabotaggio» (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno a cura di M. Javornik - «Sulle montagne dell'Algeria» di F. Orozen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30-14,45 La settimana nel mondo.

17,30 * Musica da ballo - 18 * Beethoven: Sonata n. 29 in si bemolle maggiore, op. 106 - 18,45 Cantano Maria Mucke e Peter Schoeben - 19,15 Classe unica: La rivoluzione industriale dell'800: «Come nacque l'industria italiana» di Franco Briatico (2ª parte) - 19,30 * Musica varia.

20 Tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Francis Paulenc: «Dialoghi delle Carmelitane», opera in tre atti. Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro «G. Verdi» diretti da Oliviero De Fabritiis. Nel primo intervallo (21,30 circa): «Un palco all'opera»; nel secondo intervallo (22,25 circa): «Piccola rubrica letteraria»; indi Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)
14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cri-

stiani; Notiziario - Silografia - «Significato sociale della Religione» di Stanislaw Polcin - Brano sinfonico - Pensiero della sera di P. Carlo Cremona, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19 Canzoni in voga. 19,12 Omo vi prende in parola, presentato da René Marc e Suzanne Marchand. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,40 Virginie Morgan ed il suo organo. 19,50 La famiglia Duraton. 20 Restate freddi. 20,15 Martini Club. 20,45 Venti domande. 21 Il successo del giorno. 21,30 Music-hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buonasera amici. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Microsolchi in anteprima. 19,15 Parigi vi parla. 19,48 Appuntamento degli automobilisti. 20 Pranzo in musica. 20,50 Ray Anthony e la sua orchestra. 21,30 Festival di Liegi: Omaggio a Ravel con l'orchestra sinfonica diretta da Fernand Quinet. 23 Quattro elementi e cinque sensi, a cura di Jean Louis Chambert. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Musica sentimentale. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18,30 Tacca a voi giudicare, di Fernand Bergerac. 19 Notizie sportive. 19,13 Jean Leccia e la sua orchestra. 19,43 Musica in microscolto. 20 Notiziario. 20,25 «Music - Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30: Puccini: 1) La Rondine; a) Chi il bel sogno, b) Ore dolci e divine; 2) Turandot: Scena finale del primo atto. 21,15 Danze di ieri e di oggi. 21,30 Il giro del mondo in 33 giorni. 22 Notiziario. 22,10 Parata del Ponte d'argento. 23,43-23,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,10 Musica francese contemporanea. 20 Festival di Montreux: Concerto diretto da Igor Markevitch. Musiche di Weber, Brahms, Ciaikovsky e De Falla. 21,30 Notizie musicali. 21,45 Rivista letteraria di Robert Mallet. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Inchieste e commenti. 22,50 La voce dell'America. 23,15 Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67. 23,52-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,55 Notiziario. 20,05 Il gancio radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Accusato, alzatevi. 21,15 Il magazzino universale. 21,30 In una poltrona, a cura di Paul Patron. 21,35 Cartolina postale dall'Italia. 21,55 Salomé di Richard Strauss. Orchestra del Metropolitan di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos. 24 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Com-

menti. 20 «Berlino-Alexanderplatz», radiocommedia di Wolfgang Weyrauch tratta da romanzo omonimo di Alfred Döblin. 21,25 Concerto variato. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Eco sportiva. 22,35 Concerto diretto da Kurt Schröder (solisti: Marcello Cortis, baritono; Gustav Jung, fagotto, Fritz Mohrmann, oboe); Rimsky-Korsakoff: «La fiaba dello zar Soltan», suite di balletto; G. Rossini: Cavatina di don Magnifico da «La Cenerentola»; Joh. Chr. Vogel: Sinfonia concertante in do maggiore. 23,25 Paul Hindemith: «L'armonia del mondo», sinfonia, diretta da Paul Sacher. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,10 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Dischi da tutto il mondo. 21 «La tomba dell'uccello giallo», radiocommedia di Ludwig Kusch. 21,35 Musica leggera. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Specchio culturale. 23 Concerto notturno: Composizioni di Igor Stravinsky: a) «Symphonies d'instruments à vent» in memoria di A. C. Debussy (1920), dirette da Hermann Scherchen, b) In memoria di Dylan Thomas: Dirge Canons and Song per quartetto d'archi e 4 tromboni, diretto da Rudolf Albert; c) Cantata su testi inglesi anonimi del Quattrocento e del Cinquecento (1952), diretta da Hermann Scherchen con Hertha Töpfer, mezzosoprano e Richard Holm, tenore. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie per sognare.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica popolare. 20,30 Radio-Lotteria. 21 Musica per tutti. 22 Notiziario. 22,10 Motori, strade e traffico. 22,20 Musica del nostro tempo. Otto-Erich Schilling: Tempo lirico per quartetto d'archi (1936) (Quartetto Barchet); Wilhelm Killmayer: Romanze su poesie di F. G. Lorca (1954). Esecutori: Lieselotte Ebneth, soprano, Wilhelm Killmayer, pianoforte, Hermann Gschwendtner, Karl Peinkofer e Hans Kappel, batteria. 23 Nijinskij - storia di un ballerino, di Axel Kaun. 23,45 Notturno per pianoforte. 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica varia. 21,15 «Vivere con dei poeti», conversazione di Hellmut Holt-Haus. 21,30 Musica leggera. 22 Notiziario. 22,15 Gian Carlo Menotti: «Poemetti», Ricercare e Toccata (pianista Maria Bergmann e Margot Pinter). 22,30 La poesia greca oggi, un cenno di Gottfried von der Steinen. 23 La musica francese è impressionistica?, discussione di Claude Rostand. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera e da ballo. 1,15-4,30 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Musica da ricordare con l'orchestra della BBC diretta da Leo Wurmser. 20 Rassegna scientifica. 20,30 «The Goon Show», varietà. 21 Notiziario. 21,15 Fay Compton in «Il vortice» di Noel Coward. 23,06-23,36 Musica nella notte: Schumann: Adagio ed allegro in la bemolle op. 70; Bowen: Sonata in mi bemolle.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archers», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 19,30 «Eldorado», tratto dalla «Prima Rossa». 20 Musica da ballo. 20,30 Il nostro giorno e la nostra era, storie vere. 21 Varietà musicale. 21,30 Musica alla Peter Yorke. 22,30 Notiziario. 22,40 Eric Winston e la sua orchestra. 23,30 Musica leggera. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88

4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
8 - 9	21640	13,86
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25650	11,70
10,15 - 12	25670	11,69
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
14 - 15,15	25650	11,70
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

7 Notiziario. 7,30 Che cosa vi ricordano queste frivolezze? 8 Notiziario. 8,30 Un canto per ognuno. 11 Parola mia, gioco musicale. 11,30 Cantatelo ancora. 12 Notiziario. 12,30 Lettere dall'America. 12,45 Musica del Reggimento. 13 Ricordi in musica. 13,30 Nuovi dischi. 14 Notiziario. 14,15 Concerto diretto da Gerald Gentry. Suppé-Evans: Pi-que Dame, ouverture; Chopin: Preludio, notturno, gran valzer, musica dal balletto «Le Sylfi-di»; J. Strauss: Rondini del villaggio. 15,15 Musica in miniatura. 15,45 Musica leggera. 16,15 Musica operettistica. 17 Notiziario. 17,30 Musica richiesta. 18,15 Dal teatro di Shakespeare: Scene dal «Falstaff». 19,30 L'uomo e la sua musica. 20 Beethoven: Ouverture Leonora n. 2; Bartok: Danze folkloristiche rumene; Chabrier: Rapsodia spagnola. 21 Notiziario. 21,25 Una canzone per ciascuno. 22,30 Per i bambini. 23,15 Musica moderna. 0,15-0,45 Musica leggera.

LUSSEMBURGO

(Kc/s. 233 - m. 1288)

18,34 Il microfono è vostro. 18,48 L'ora dei successi. 19 Canzone mistero. 19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni di ascoltatori. 19,54 La famiglia Duraton. 20,03 Notizie sportive. 20,05 Gancio radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,46 Discoteca del signor Tutti. 20,49 Accusato alzatevi! 21,16 L'ora musicale: Isaac Stern, violino. Beethoven: a) Prometeo, ouverture, b) Concerto in re maggiore per violino ed orchestra. 22,16 Romanzo della sera: «Schumann». Testo di J. Maurel. 22,47 I dischi della settimana. 22,55 Notiziario. 23,15 Musica per gli innamorati. 23,55 Notiziario. 24-1 Radio mezzanotte.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: Il lied tedesco. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21 Trasmissione dialettale. 21,40 Musica della Mo-

MUTUO SOCCORSO



Senza parole.

(Punch.)

ravia: Anton Dvorak: Tredici duetti per soprano, baritono e pianoforte. 22,15 Notiziario. 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero di Peter Dürrenmatt. 22,30 - 23,15 Arnold Schönberg: Quartetto d'archi n. 4 op. 37.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 13 «Il traffico». Rassegna della strada. 13,15 Canzoni e melodie. 13,40-14 Celebri interpreti scomparsi: Georg Hann, basso. 16 Tè danzante. 16,30 Notturno da Ginevra. 17 Gazzettino in chiave di sol. 17,30 Assoli pianistici eseguiti da Marsa Alberta. 18 Musica richiesta. 18,30 Figure del cinema mondiale. 19 Musica romantica per pianoforte. 19,15 Notiziario. 19,40 Dolci ricordi

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Appuntamento a Ginevra. 18,25 Il microfono dappertutto. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 L'orchestra Fred Adison. 20 Enigmi ed avventure: Sulle labbra di Dio, di Marcel de Carlini. 21 La palla d'oro, realizzazione di Alain Barcq e Pierre Matteuzzi. 22,30 Notiziario. 22,35 Concorso internazionale di musica di Ginevra. 23,12-23,15 Courten: Musica del Reggimento.

conti correnti postali

riscossioni e pagamenti ovunque
senza alcuna spesa a mezzo

POSTAGIRO

Dal 1904

MOBILI PER UFFICIO

Sede Centrale - MILANO

Via A. Gentile, 53

Tel. 464.551-495.198-437.055

Antonio Ferretti

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA

NEGRONETTO
SALAMI
ZAMPONI
COTECHINI

NEGRONI

IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

CREMONA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavano
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Le Commissioni parlamentari (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — * **Orchestrae dirette da Carmen Cavallaro e Frankie Carle**
- 11.25** * **Musiche di scena**
Mendelssohn: *Sogno di una notte di mezza estate*: a) Ouverture, b) Scherzo, c) Marcia degli Elfi, d) Canto e Coro, e) Intermezzo, f) Notturmo, g) Marcia nuziale, h) Danza del villani, i) Finale (Rita Strelch, soprano; Diana Eustrati, contralto - Orchestra Filarmonica di Berlino e «Raskammerchor» diretti da Ferenc Fricsay)
- 12.10** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Alma Danielli, Nuzzo Salonia, Mara Gabor, Isabella Fedeli, Gino Pagliuca
Pazzaglia-Fabor: *Amare un'altra*; Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Testoni-Falocchietto: *Non ha capito*; Cherubini-Schisa: *Tricche tri triche tra*; Romano-Zapponi-Canfora: *Rome by night*; Boneschi: *From the top*; Testoni-Ceragiolli: *Qualunque cosa accada*; Gentile-Lojacono: *Vacca rossa*; Testoni-Cambi: *Confucio dice*; Mangieri: *Notturmo per chi non ha nessuno*; Zauli: *Caroline bop*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino di Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17** **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17.45** Aldo Saponaro: *Il tatto e la salute*
- 18** — **CONCERTO**
diretto da ERNESTO BARBINI
Bloch: *Concerto grosso per orchestra d'archi con pianoforte obbligato*: a) Preludio, b) Canto funebre,

- c) Pastorale e Danze rustiche, d) Fuga; Mercure: *Kaléidoscope*, fantasia sinfonica (Prima esecuzione in Europa); Haydn: *Sinfonia n. 101 in re maggiore* («La pendola»); a) Adagio - Presto, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Vivace (Finale)
Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
D. M. Mc Kay: *Una controrivoluzione nella fisica*
- 19.20** * **Dino Olivieri e la sua orchestra**
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Tanghi e valzer celebri**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- IL RACCOMANDATO DI FERRO**
Tragicommedia in tre atti di Efraim Kishon
Traduzione di Samuel Avisar
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Ernesto Calindri e Aldo Silvani
Tavi Pucekin Adolfo Geri
Jaacov Pucekin Giorgio Piamonti
Frida, moglie di Jaacov Nella Bonora
Itamar Levanon Tino Erler
Il dott. Toren Ernesto Calindri
Dov Steiner Mario Bardella
Shoshanna Giuliana Corbellini
Moshé Aldo Silvani
Hershel Franco Luzzi
Regia di Umberto Benedetto
(Novità per l'Italia)
(v. articolo illustrativo a pag. 4)
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie**
- Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La fine del mondo antico a cura di Santo Mazzarino
VIII. Il problema religioso
- 19.30** **Novità librarie**
La critica dantesca nell'Ottocento di Aldo Vallone, a cura di Vladimiro Cajoli
- 20** — L'Indicatore economico
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
G. Bononcini (1670-1755): *Sinfonia n. 8 a sei op. 3*
Ludovic Vaillant tromba solista
Orchestra da camera «Jean Marie Leclair», diretta da Jean François Paillard
C. Ph. E. Bach (1714-1788): *Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo e fortepiano*
Allegro molto - Larghetto - Finale (Presto)
Solisti: George Malcolm, Lionel Salter
«London Baroque Ensemble», diretto da Karl Haas
P. I. Ciaikovskij (1840-1893): *Variazioni su un tema rococò op. 33* per violoncello e orchestra
Solista Maurice Gendron
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «Mio zio Beniamino» di Claudio Tillier: «I due capponi»
- 13.30-14.15** * **Musiche di Grieg, Bartok e Rachmaninov** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 29 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** * **Canzoni per sorridere**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**
(Omo)
- 12.10-13** Trasmissioni regionali



Il maestro Ernesto Barbin dirige il concerto che figura alle ore 18 sul Programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** K.O.
Incontri e scontri della settimana sportiva
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)

- 13.55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** * **Le canzoni di Teddy Reno**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15.15** Successi di ieri, interpreti di oggi
- 15.45** * **Strumenti in armonia**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: soprano Marta Pender: Verdi: 1) *Un ballo in maschera*: «Morrò, ma prima in grazia»; 2) *Il trovatore*: «D'amor sull'ali rosee»; 3) *Aida*: «Ritorna vincitor» - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando Gatto
Fra moli e banchine, di Piero Longardi e Piero Galdi
- 17** — **LE PIU' BELLE DEL MONDO**
I grandi successi della canzone internazionale
- 18** — **Giornale radio**
* **BALLATE CON NOI**
- 19.15** **Carnet Decca** (Decca London)

INTERMEZZO

- 19.30** * **Motivi in tasca**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Qualche canzone sull'Olimpo
Grandi voci e piccole melodie
Renata Tebaldi, Mario Del Monaco e Giuseppe Di Stefano

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **DIECI ANNI DOPO**
Una celebrità conquistata attraverso la radio
Un programma di Renato Tagliani
- 22** — **Ultime notizie**
Ribalta piccola
Ricordi de «La vedova allegra» di Léhar
- 22.30** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**
Momenti magici
con dischi R.C.A. (R.C.A. Italiana)



Il concerto in miniatura delle ore 16 è affidato al soprano Marta Pender. Il programma è dedicato a musiche di Giuseppe Verdi

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Prego, maestro, musica per ballare - 0.36-1: Alfabeto musicale - 1.06-1.30: Girandola di note - 1.36-2: Motivi in allegria - 2.06-2.30: Canzoni al vento - 2.36-3: Musica sinfonica - 3.06-3.30: Complessi vocali - 3.36-4: A giro di valzer - 4.06-4.30: Europa canta - 4.36-5: Musica operistica - 5.06-5.30: Note in bianco e nero - 5.36-6: Curiosando in discoteca - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

...tagliatelle
...spaghetti
...fettuccine
in pochi minuti...

PRODOTTI
IPS
TORINO
V. ISONZO 30

TITANIA

LA MACCHINA
PER PASTA
GARANTITA
3 ANNI

nei migliori negozi!



DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10.500



Costa solamente **L. 2750** nei migliori negozi
Con piatto supplementare pesaneonati Lire 1200 in più
GRATIS depliant illustrativo scrivendo a:
DEKA - Via G. Fattori 73/R - Torino

ZEISS IKON

ZEISS IKON A. G. STUTTGART

CONTINA

con regolazione automatica
universale dell'esposizione



CONTINA II **CONTINA III**
Novicar 1:2,8 con ottica scomponibile

Richiedete l'opuscolo F 310 che invia gratis
la rappresentanza esclusiva per l'Italia:

OPTAR S.r.l. - MILANO - P.zza Borromeo, 4

TELEVISIONE

martedì 30 settembre

11-12.10 Per la sola zona di Torino in occasione dell'VIII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO
LA TV DEI RAGAZZI
17-18 a) **TELESPORT**
b) **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba
18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **ARTI E SCIENZE**
Cronache di attualità a cura di Leone Piccioni
Realizzazione di Nino Musu
19 — **MUSEI D'ITALIA**
Il museo di San Martino a Napoli

Una visita ad una delle più interessanti, colorite e vive collezioni storiche d'Italia, che riassume le vicende e il costume di Napoli in una eccezionale documentazione.

19.30 **LA POSTA DI PADRE MARIANO**

19.45 **LA MACCHINA PER VIVERE**

A cura di Anna Maria Di Giorgio
(Registrazione)

RIBALTA ACCESA

TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**
(Brylcreem - Williams - Gibbs Souple - Crodo)

21 — **OTELLO**

Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito
Musica di Giuseppe Verdi
Edizione G. Ricordi e C.

Personaggi ed interpreti:
Otello Mario Del Monaco
Jago Renato Capecchi
Cassio Gino Matterna
Roderigo Athos Cesarini
Lodovico Plinio Clabassi
Montano Nestore Catalani
Un araldo Bruno Cioni
Desdemona Rosanna Carteri
Emilia Luisella Ciuffi
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Tullio Serafin
Maestro del coro Roberto Benaglio
Scenari di Mariano Mercuri
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Franco Enriquez
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

OTELLO con Del Monaco

(segue da pag. 8)

to, ad alcuni dispiace tanto da dirla una brutta pagina. Il pubblico della Televisione si mantenga libero da pregiudizi, ascolti bene, rifletta, e si studi di giudicare da sé; poiché Verdi ha sofferto, amato e cantato per tutti.

Riguardo a Desdemona, il discorso dovrebbe essere più sottile e più delicato. La novità

vocale di questo personaggio non è immediatamente palese, al contrario. E' una novità sussurrata, ed anche un po' insinuata. Mentre si pensa, con temerità, che Desdemona sia una figura convenzionale, un suo accento turba ed ammalia, fa fremere e fa gioire. Il segreto di Desdemona è il segreto dell'estremo pudore verdiano. Non le manca affatto la grazia femminile, sa scherzare, sa gioca-

re. La sua voce d'argento risuona nella tempesta. La linea del canto di Desdemona è quella di una leggiadra sonnambula che va verso la catastrofe sorridendo alle immagini del suo sogno. Desdemona è come un personaggio di Bellini smarrito nel mondo che sta per essere invaso da Riccardo Strauss, da Strawinski, da Schoenberg e da Berg.

e. r.



L'opera è diretta da Tullio Serafin

ATTORI, REGISTI, OPERATORI Il successo sicuro vi attende se studierete per corrispondenza con la **SCUOLA CINEMATRALE DI ACCADEMIA**, viale Regina Margherita, 101-D - Roma - Rate mensili irrisorie - Richiedere opuscolo gratuito.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel: «Der Nobelpreis und die Dichter der Welt: Roger Martin du Gard», von Sofia Magnago - Es spielt das Zigeuner-Orchester von Budapest - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza 11 - Marco di Pusteria 11 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Schlagerlieder - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almanacco giuliano - 13,04 Firmamento musicale: Bagnoli: Concerto d'autunno - Fain: Love is a Many splendored thing - Manilla: Song of Sorrento - Savona: Dorme Taormina - Rossi: Stradivarius - Modugno: Nel blu dipinto di blu - Addinsell: Concerto di Varsavia - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 «Flors di prat» - poesie e prose in friulano, a cura di Gianfranco d'Arco (Trieste 1).

16,45-17 Guido Cergoli al pianoforte (Trieste 1).

17,30-18 Armando Sciascia e la sua orchestra (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Paesaggi italiani, illustrazioni turistiche di M. A. Bernoni - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Concerto del pianista Freddy Dosek: Papandopulo: Canzonetta e danza; Kelemen: Sonata in do maggiore - 18,55 Complesso folcloristico Srečko Drazil - 19,15 Allarghiamo l'orizzonte: «Il piccolo cittadino» - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 L'anniversario della settimana: «L'autunno in Europa vent'anni fa» di B. Mihalic - 21,30 Krek: Concerto per violino e orchestra - Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Samo Hubad: solista Jelka Stanic-Krek - 22,10 La letteratura nella Russia sovietica: «Gli emigranti» di F. Benedetti - 22,50 * Orchestra George Melachino - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti «Uomini d'Avanguardia» profili di missionari celebri di Liana Nicolini - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18,02 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,48 La famiglia Duraton. 20 Fra la pera ed il formaggio. 20,20 Musica alla Clay, con Filippo Clay. 20,30 Amore, canzoni e fantasia. 20,45 Le scoperte di Nanette Vitamine. 21 Il successo del giorno. 21,10 Sfolgiando la musica. 21,35 Musichall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Questo ritornello è per voi. 19 Rallye delle vedette. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 «In diretto con Voi» con Jean Noyer. 19,48 Dischi. 20 In collegamento con la Radio Austriaca: Dal Danubio alla Senna. 20,50 Sfumature e cadenze. 21 Festival di Salisburgo: Lieder di Mozart, Mussorgsky, Schubert e R. Strauss. 23 Buonasera Europa, qui Parigi, varietà musicale. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18,50 Musica ininterrotta. 19 Notizie sportive. 19,13 Festival di musica leggera. 19,43 Serenata Cocktail. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 Suspense, selezione delle migliori commedie: «Pillule Vaudeville» di François Billeloux. 20,55 Percy Faith e la sua orchestra. 21,45 Quarantesimo anniversario dell'armistizio bulgaro. 22 Notiziario. 22,10 Serenata al chiaro di luna. 22,40 Ricordi per i vostri sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 224,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,35 L'arte dell'attore, a cura di M. Simone. 20 Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture. 20,05 Musica da camera. 21,55 Temi e controversie, rivista di Pierre Sirot. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Inchieste e commenti. 22,50 La voce dell'America. 23,10 I cori dell'opera italiana. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,55 Notiziario. 20,05 I nostri pensieri sono i vostri. 20,35 Orchestra diretta da Eddie Barclay. 21 Sarah Vaughan. 21,30 Da Marlène a Marilyn con Michel Legrand e la sua orchestra. 21,30 Giovani 1958. 21,45 Prendi il mio cammino, con Daniel Gélén. 22 Notiziario. 22,05 Il valzer eterno. 22,30 Jack Dieval, il suo piano e la sua discoteca. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Programm.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Musica d'operette. 21 «Imparare a volare con motore», conversazione di Gottfried Hoster. 21,15 Concerto sinfonico con le soliste Ira Malaniuk, contralto e Elfride Trötschel, soprano. J. P. Rameau: «Les Paladins», suite orchestrale; C. W. Gluck: «Orfeo»; a) aria di Euridice; b) Danza degli spiriti beati; c) Duetto Orfeo-Euridice; d) Arie di Orfeo; G. F. Haendel: Sogno da Alcina. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Mezzanotte dell'arte, relazione critica di Hans Paetschke su «La mortalità delle Muse» di Wladimir Weidly. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,45 Notiziario. 20 «Il partner», radiocommedia di Kurd E. Heyne da un racconto di Joseph Conrad. 21,15 Concerto della sera con musiche di Mendelssohn, Schumann, Brahms, Dvorak, Pfitzner e Richard Strauss, eseguito dai Sinfonici di Bamberg con diversi direttori. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 La Germania e l'Europa orientale: Documentario della crisi dei Sudeti di 20 anni fa. 23,05 Dischi vari. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da camera contemporanea. Sergei Prokofiev: Sonata per violino e pianoforte, op. 94 (Gerhard Seitz e Wolfgang Sawallisch); Dimitri Sciostakovic: Trio in mi minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 67 (Hiroshi Kaijwa, Saschko Gawriloff e Robert Netekoven).

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Orchestre di musica leggera e da ballo. 20,45 Problemi di oggi. 21,15 Rimsky-Korsakov: «Shéhérazade», suite sinfonica su fiabe di «1001 notte», diretta da Hans Müller-Kray. 22 Notiziario. 22,10 Cronaca economica. 22,20 Concerto d'organo. Franz Tunder: Preludio e fuga in fa maggiore; Johann Kuhnau: Preludio e fuga in si bemolle maggiore; Friedrich Wilhelm Zachow: a) Fuga in sol maggiore, b) Fantasia in re maggiore, c) Preludio e fuga in sol maggiore (all'organo Uwe Gross). 22,40 Una sera a Lahore, quadro radiofonico dal Pakistan di S. A. Hameed. 23,05 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Musica varia. 20,30 «Il più recente viaggio di Gulliver», radiocommedia di Hermann Gressieker. 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Novità del jazz. 23,15 «Talvolta», Albert C. Weiland canta le sue chansons. 23,30 Orchestra Willy Berking: melodie e canzoni. 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Concerto di musiche di Beethoven, Kozeluh e Smetana diretto da Sir Thomas Beecham. 21 Notiziario. 21,15 A casa e fuori. 21,45 Concerto del martedì. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Musica nella notte: Fauré: a) Barcarola n. 3 in sol bemolle, b) Notturmo n. 8 in re bemolle, c) Allegro, d) Improvviso, e) Pezzi brevi, f) Notturmo n. 6 in re bemolle, g) Improvvisato n. 2 in fa minore.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archers», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 19,30 Va-

I CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratuita. Vendita anche rateale fino 60 mesi. CHIEDETE OGGI STESSO CATALOGO RC/39 di 100 ambienti, inviando L. 100 anche in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo.



rietà musicale. 20 Arthur Askey e Richard Murdoch in «The Arthur Askey Show». 22,15 Musica messicana con Percy Faith e la sua orchestra. 22,30 Notiziario. 23,30 Musica per i sogni. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Da Montreux: Settembre Musical 1958. Concerto sinfonico col baritono Dietrich Fischer-Dieskau. Johann Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90; Gustav Mahler: «Kindertotenlieder»; Richard Wagner: Idillio di Sigfrido; Modest Mussorgsky: (orchestrato da Maurice Ravel): Quadri di una esposizione. 21,30 W. Schmidt: I metodi della stampa comunista. 22 Musica intorno al 1500. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica leggera. 23-23,15 Il pianista Dave Brubeck esegue musica propria.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 11 Successi di canzonette. 11,15 Dagli amici del Sud. 11,30 Concerto diretto da Othmar Nussio. Solista Giuseppe Scanniello, oboe. J. S. Bach: Suite in sol minore; Haendel: Concerto in sol minore per oboe e orchestra. 12 Musica varia. 13 Cronache di vita giuridica. 13,10 Musica popolare rumena e ungherese. 13,30 Musica leggera. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei Signora... 17 «Concerti antichi», Orchestra diretta da Leopoldo Casella. Telemann: Concerto in mi minore per oboe d'amore, archi e cembalo; J. S. Bach: Concerto per due pianoforti e orchestra in fa maggiore; Ditters Karl von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per oboe d'amore e orchestra; Vivaldi: Concerto in la maggiore op. 3 n. 6 per violino e orchestra. 18 Musica richiesta. 18,30 Rubrica del medico. 18,40 Antologia orchestrale. 19,15 Notiziario. 19,40 Ouvertures da opere celebri. 20 «Quel caratterino di Dora», radiocommedia di Italo Alighiero Chiusano. 20,20 Dischi di successo. 20,30 Canzoni a briglia sciolta. 21 Notturmo da Roma, documentario di R. Tagliani. 21,30 Suona il quintetto Aulefico. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Corso di cultura. 22,50-23 Nostalgia tzigana.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18 Il microfono dappertutto. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Disconalisi. 20,30 Serata teatrale: «Come prima, meglio di prima», di Luigi Pirandello. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica per i vostri sogni.

LAVORI DOMESTICI



— Maniche? Cosa te ne fai delle maniche in una calza?



...è SCOTCH! BRAND

registrazione perfetta - riproduzione fedele - assenza di rumori di fondo - lubrificato per saturazione dell'ossido non usura le testine.

DISTRIBUTORI PER L'ITALIA: VAGNONE & BOERI TORINO - MILANO - ROMA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** — **La Girandola**
Giornalino radiofonico della Radio per le Scuole, a cura di Stefania Plona
- 11,30** * **Musica sinfonica**
Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543*: a) Adagio - Allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)
- 11,55** **Novità Cetra**
(Fonit-Cetra S.p.A.)
- 12,10** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Wilma De Angelis, Tino Vailati, Licia Morosini, Gianni Ferraresi
Bargellini-Lanterna: *Piccola sfinge*; Pallesi-Coppola: *Che sbadato*; De Mura-Taronna: *Mare*; Nisa-C. A. Rossi: *Acque amare*; Mari-Mascheroni: *Nostalgico slow*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far West*; Landi: *Notte sulla laguna*; Lucillo-Concina: *Sciummo*; Testoni-Panzeri: *Per una parolina*; Esposito: *Il trenino ballerino*
- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 14,30-15,15** **Trasmissioni regionali**
- 16,15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Parigi vi parla**



Dinu Lipatti, il celebre pianista rumeno immaturamente scomparso, al quale il Programma Nazionale rende omaggio con l'odierna messa in onda di alcune sue scelte interpretazioni (ore 21)

- 17** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Una traversata memorabile
Romanzo di Mario Granata
IV. *La fatica ed il rischio*
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** **Civiltà musicale d'Italia**
Milano musicale del '600
a cura di Neva Bayada
I. Tornei, feste e canzoni
- 18** — **A più voci**
Cori d'ogni tempo e paese
- 18,15** * **Fantasia musicale**
- 18,45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — * **Lampo al magnesio su Glenn Miller**
a cura di Sergio Spina
- 19,15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Musiche del Sud America**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Ricordo di Dinu Lipatti**
J. S. Bach: *Partita n. 1 in si bemolle maggiore*: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto I e II, f) Giga; Mozart: *Sonata in la minore K. 310*: a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Schubert: *Due improvvisi*: a) in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3, b) in mi bemolle maggiore op. 90 n. 2
- 21,45** **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22,30** * **Ribalta internazionale**
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Le tecniche del restauro
a cura di Giovanni Urbani
II. *I dipinti mobili*
- 19,15** **Jean Françaix**
Quartetto
Allegro vivace - Andante - Scherzo - Allegretto moderato
Esecuzione del Quartetto della Filarmonica di Monaco
Fritz Sonnleitner, Ludwig Baler, violini; Siegfried Meinecke, viola; Fritz Kiskalt, violoncello
- 19,30** **La Rassegna**
Scienze sociali
a cura di Giacomo Corna Pellegrini
Problemi di una sociologia moderna - La condizione umana nell'Africa nera - Il volto del potere
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
W. Boyce (1710-1779): *Sinfonia n. 6 in fa maggiore*
Largo - Allegro - Larghetto
Orchestra «Zimblar Sinfonietta», diretta da Joseph Zimblar
R. V. Williams (1872-1958): *Romanza per armonica, orchestra d'archi e pianoforte*
Solista Larry Adler
Orchestra diretta da Malcolm Sargent
M. Bruch (1830-1920): *Fantasia*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da «Epoica della Spagna» di Eugenio d'Ors: «Tre caravalle»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Bononcini, Bach e Ciaikovskij** (Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 30 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Almanacco del mese



L'attrice Nella Bonora e il maestro Ennio Porrino rispettivamente autori del testo e della musica di *Sonata drammatica in re minore, opera 35*, un atto per voce recitante e pianoforte, in programma questa sera alle 22



- 9,30** **Girandola di canzoni**
Cantano Antonio Basurto, Fiorella Bini, Fausto Cigliano, Mara Gabor, Giuseppe Negroni, Isabella Fedeli
Mazzella - Franciosa: *Piccerenella*; Bernazza-Marego: *Signora notte*; Bernardo-Zauli: *Suspiranno nu nome*; Pinchi-Righi: *La grande carretera*; Amurri-Luttazzi: *Perché domani*; Valci: *Cocktail sentimentale*; Rizzo-Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; Sopranzi-Odorici: *Cammina furastie*

- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)

- 12,10-13** **Trasmissioni regionali**

MERIDIANA

- 13** * **Canzoni a due**
con Gino Latilla e Carla Boni
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Giuoco e fuori giuoco**
- 14,30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14,45** **Il quarto d'ora Durium**
con Roberto Murolo e la sua chitarra (Durium)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** **Parole in musica**
Dizionario semimusicale di Dino De Palma
- 15,45** * **Frank Petty e il suo trio**

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il sole nella nebbia, taccuino di vita milanese
Diario musicale di un inviato speciale, di Gian Paolo Callegari
Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
- 17** — **PROGRAMMISSIMO**
Musica a due colori
Orchestrae dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Replica)
- 18** — **Giornale radio** - * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Voci in armonia**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
* **Fuochi d'artificio**
Ray Martin e la sua orchestra

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** **QUESTI NOSTRI FIGLI**
Ragazzi in gamba presentati da Silvio Gigli
- 22** — **Ultime notizie**
- SONATA DRAMMATICA IN RE MINORE, OPERA 35**
Un atto di Nella Bonora, per voce recitante e pianoforte
Musica di Ennio Porrino
Interprete Nella Bonora
Pianista Tullio Macoggi
Regia di Umberto Benedetto
- 22,40** **Musica in blu**
Armando Trovajoli e la sua orchestra
- 23,15-23,30** **Siparietto**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,35-0,30: Musica per tutti - 0,36-1: Tre assi tre: Eddie Calvert, Helmut Zacharias e i Diamonds - 1,06-1,30: Armonia - 1,36-2: Canzoni dall'Italia - 2,06-2,30: Un po' di jazz - 2,36-3: Fantasia - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Motivi per i pianini - 4,06-4,30: Solisti di tutto il mondo - 4,36-5: Il club dell'allegria - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: La sveglia musicale - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Con la classica tenuta del Globe-trotter Agostino si dedica al turismo. Ben presto però, la strada che si snoda davanti a lui e il sole cocente lo convincono che l'auto-stop è una trovata utilissima. Ma purtroppo nessun automobilista si ferma ai suoi cenni... tranne uno, anzi, una, un'affascinante viaggiatrice che però non è del tutto disinteressata... Quale sia il suo scopo, lo scoprirete stasera alle 20,50, assistendo a questo divertente « sketch », in onda nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla società Durban's, produttrice del famoso « Dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « sorride bene chi sorride Durban's »!

TELEVISIONE

mercoledì 1° ottobre

11-12.35 Per la sola zona di Torino in occasione dell'VIII Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **LANTERNA MAGICA**
Fiabe e racconti illustrati per i più piccini
In questo numero dedicato al Circo Equestre:
E' arrivato il circo
Cartoni animati
Il piccolo circo
Allegra storia di un elefantino
Il circo sotto le stelle
Fantasia di pupazzi acrobati e giocolieri
- b) **CORKY, RAGAZZO DEL CIRCO**
Il fiero pagliaccio
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distrib.: Screen Gems
Interp.: Michey Braddock, Noah Beery, Otto Waldis e l'elefante Bimbo

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

18.45 **PICCOLO MONDO ANTICO**
di Antonio Fogazzaro
Sceneggiatura e riduzione televisiva di Silverio Blasi e Carla Ragionieri
Lettura introduttiva di Giorgio Albertazzi
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Luisa Rigey Carla Del Poggio
Ester Bianchi
Anna Maria Alegiani
Cla Lina Paoli
Leu Itala Martini
Una donna Jonny Tamassia
La bambina
Emanuele Schioppa
La nonna Ofelia Patroni
Franco Maironi
Renato De Carmine
Piero Ribera Aldo Silvani
Beniamino Gilardoni
Diego Michelotti
Pinella Franz Dama
Il cameriere Carlo Castellani
L'albergatore
Lionello Zanchi
Il milanese Carlo Ratti
L'udinese Sergio Tosatto
Il padovano Antonio Barpi
Il bergamasco Gianni Tortini
Un marinalo Tony Martucci
Un sapiente Franco Bucci
Altro sapiente
Alessandro Mozzi
Regia di Silverio Blasi
(Registrazione)
20 — **RITORNO AL CERVINO**
con Achille Compagnoni
Regia di Maurizio Corgnati

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSSELLO**
(Linetti Profumi - Supercor-temaggiore - Durban's - Motta)

21 — **LA PATTUGLIA DELLA STRADA: Condanna a vita**
Racconto poliziesco sceneggiato - Regia di L. Benson
Produzione: Ziv Television
Interpreti: Broderick Crawford, Hugh Sanders, Vivi Saniss, Grant Scott

21.25 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
RIPRESA DIRETTA DEL SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO FRANCIA-GRECIA
Telecronista: G. Albertini

22.20 **SANREMO SALUTA ZURIGO**
Trasmissione di parte del II Festival della Canzone Italiana in Svizzera registrato il 27-9-58 dal Palazzo dei Congressi di Zurigo per l'Eurovisione
(vedi articolo a pag. 11)

23.10 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

In cordata con Achille Compagnoni

RITORNO AL CERVINO

Il 31 luglio 1954, Achille Compagnoni, guida del Cervino, sferava, in cordata con Lino Lacedelli, l'ultimo attacco, vittorioso, alla cima inviolata del K2, la seconda montagna del mondo. In quel momento tanto atteso, anzi, in quelle ore, ardenti per l'entusiasmo della vittoria e deliranti per le inumane fatiche sopportate, i due alpinisti dimenticarono ogni dolore e anche, un poco, ogni prudenza. Ritornati in Italia, le feste, la gioia, l'esplosione di affetto con cui familiari ed amici ricompensavano quella fatica, non riuscirono a cancellare il colpo d'artiglieria con cui la montagna aveva preso la sua vendetta: due dita della mano sinistra di Compagnoni erano congelate, e si dovevano considerare perdute definitivamente. Del resto, il K2 aveva preteso di più: e uno dei compagni di viaggio, l'indimenticabile Mario Puchoz, non era tornato. Questo, il più grave dei sacrifici sopportati, aveva rinsaldato l'impegno dei sopravvissuti a conquistare la cima. Ma adesso? Che fare di quelle mani che, una volta toccata la venerabile sommità del K2, sede degli dei, si rifiutavano di continuare a salire sulle montagne di casa, quelle che danno il lavoro e il pane quotidiano per la famiglia, per la paziente signora Enrica, per quei due diavoletti di Maurizio e Giordano?

Compagnoni si decise: piuttosto che farsi amputare le dita, avrebbe affrontato un'operazione chirurgica di esito incerto. Quando ne uscì, aveva al posto delle dita due salsicciotti grossolanamente cilindrici, di carne ricavata da altre parti del corpo. Si potevano considerare due nuove dita, quelle? Il problema rimaneva insoluto, angoscioso. Per una guida, non poter ritornare sulla roccia è una doppia fine, quella del lavoro e quella dell'ideale sportivo e morale. Per mesi e mesi, per quattro lunghi anni, Compagnoni rimase così, ad interrogarsi sul futuro di quella mano offesa, senza osare mai di riprovare ad arrampicare, per non dover constatare che le dita non « tenevano » più. Per quattro anni! Ma, una di queste sere, nella prima metà di luglio, l'amico Sandro Vallini, che da tempo insisteva, cominciò a tempestarlo, a ossessionarlo con una proposta: ritentare, finalmente, una salita di roccia: ritornare

sul Cervino, portandovi per la prima volta il figlio maggiore. Per Compagnoni, cominciarono allora dei giorni tesi come quelli che avevano preceduto il K2, e forse altrettanto decisivi. Cominciò a interrompere le lezioni di roccia in palestra: mandava i ragazzi a giocare, e poi provava ad arrampicarsi lui, lentamente, con cautela, con apprensione, come un novellino alle prime armi. Non gli andò bene subito; in principio, la mano congelata si rifiutava di sostenerlo, e lui doveva lasciarsi scivolare a terra deluso. Eppure, quella dannata mano doveva, doveva pur funzionare! Prima di tutto per sé, e per i bambini, Giordano e Maurizio, che lo guardavano in attesa, e che da lui aspettavano un esempio, e con lui volevano salire per la prima volta la montagna tante volte guardata nel vano della finestra.

E poi, per i clienti, per gli amici, che gli chiedevano con sempre maggiore insistenza di ritornare a quella montagna. Solo la moglie, la signora Enrica, sapeva tacere, con apprensione e pazienza, combattuta in un dilemma indistricabile: se Achille non riesce, ne rimarrà addolorato e umiliato per sempre; se invece riesce, se va su fino in vetta, allora... allora tutto ricomincia come prima: le partenze, le scalate, le lunghe, snervanti attese. E come sempre accade per i figli dei montanari come per quelli della gente di mare i due ragazzi non tarderanno a infilare la medesima strada...

Accompagnammo la cordata fino alla Croce Carrel. Insieme ad Achille e Maurizio Compagnoni, salivano alcuni portatori, l'amico Vallini, e il nostro operatore, Gian Maria Martino. L'operatore salì fino in vetta, per fissare, in un film carico di intensa commozione umana, questo ritorno di una guida alla sua montagna, dopo indicibili traversie e questo trapasso di insegne del padre al figlio maggiore. Maurizio, che ha appena quindici anni, saliva con gli scarponi e il cappuccio usati da Achille sul K2. Quando arrivarono alla Croce che sta sulla vetta, l'emozione di Compagnoni esplose irrefrenabile: il suo pianto, e l'abbraccio al figlio, concludono il film della singolare scalata.

Michele L. Straniero

CREDEVO CHE LE MIE LENZUOLA FOSSERO BIANCHE...
... FINCHÉ NON HO VISTO LE TUE, LAVATE CON OMO

è più delicato

È un piacere mettere a letto i bambini tra lenzuola così fresche e bianche: sono lenzuola lavate con OMO. Quando si usa OMO, si possono lavare più spesso anche gli indumenti delicati. Avete visto come diventano soffici e brillanti? Lana, seta e nylon ritrovano tutta la loro freschezza e i loro colori, proprio come nuovi.

ATTENZIONE: OMO è venduto esclusivamente in pacchetti originali sigillati. Se vi è offerto sciolto o in sacchetti non è OMO. In tal caso, nel vostro stesso interesse, scrivetece.

LEVER GIBBS S.p.A. - Piazza della Repubblica, 77 - MILANO

58 XMO 44 020

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. v. Hartungen: «Der Arzt gibt Ratschläge» - Die heutige Mode - ärztlich gesehen - «Aus berg und tal» - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Streichorchester Mantovani - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Complessi in vetrina: Rizza: Oriental raff - Trombetta: Viego Bandoneon - Poane: I tre compari - Fan: Men sentimento - Marini Marino: Petronio - Autori vari: Fantasia di motivi - Prado: Silbando mambo - Davis: Lover man - Gramde: A rocking little tune - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Dino Dardi: «Incontro con i giovani» - Profilo di Roberto Pagan (Trieste 1).

16,40-17 Complesso di Franco Valisneri (Trieste 1).

17,30 * «Norma» - Tragedia lirica in due atti di Felice Romani - Musica di Vincenzo Bellini - Atto secondo - Pollicione (Mario Filippeschi) - Oraveo (Nicola Rossi-Lemeni) - Norma (Maria Meneghini Callas) - Adalgisa (Ebe Stignani) - Clotilde (Rina Cavallari) - Flavio (Paolo Caroli) - Direttore Tullio Serafin - Maestro del coro Vittorio Veneziani - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano (Trieste 1).

18,40-19,15 Cori d'Italia - Il coro INCAS di Fiorano al Serio - Terza trasmissione (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - «La donna e la casa», attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qual-

cosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Musica divertente - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indì Rassegna della stampa.

17,30 * Tè danzante - 18 * Bach: Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore - 18,30 Dallo scaffale incanto: «Le mele rubate», fiaba di Ivanka Cegnar - 19 Liriche slovene - 19,15 La conversazione del medico, a cura di M. Starc - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 «Otok e Struga», commedia in sei quadri di Ivan Tavcar - indì * Orchestra Johnny Douglas - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «La Roma del Rinascimento: Michelangelo nella Sistina» di Renzo U. Montini - Brano corale - Pensiero di D. Titta Zarra. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,15 Gli ascoltatori fanno la loro trasmissione. 19,40 Divertitevi. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Giovani 1958. 20,15 Cocktail di canzoni. 20,30 Il club dei «Chansonniers». 20,55 Il successo del giorno. 21 I prodigi. 21,30 Music-hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Microsalchi in anteprima. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 In diretto con voi, con Jean Nacher. 19,53 Dischi. 20,02 Rallye delle vedette. 20,17 Dischi. 20,50 Cinquant'anni di ricordi letterari.

21,05 Festival di Besançon: concerto vocale, musiche di Janequin van Berghem, Poulenc e Hindemith. 23 «Quattro elementi e cinque sensi». 23,15 Notiziario. 23,20 Surprise Partie. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18,45 Voi e noi. 19,13 Interludio. 19,20 «Vi assicuro», a cura di Jean de Beer. 19,40 Musica per chitarra. 20 Notiziario. 20,25 A che punto siamo? di Henry Torrès. 20,35 «Music-Parade», presentata da Henri Kubnick. 20,40 Se amate la musica: Tchaikovsky: La bella addormentata nel bosco, suite. 21,30 Partita di calcio. Francia-Grecia. 22,15 Notiziario. 22,25 Dischi. 22,40 Ricordi per i vostri sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,30 Dischi. 19,35 Concerto della pianista Lili Kraus: Haydn: a) Andante con variazioni in fa maggiore, b) Sonata in re maggiore, c) Sonata in la minore, d) Sonata in mi minore; Schubert: a) Impromptu, b) Fantasia in do maggiore «Der Wanderer». 20,45 «Elisabetta d'Austria», regina dei magiari di Frederic Pottecher. 22,15 Dischi. 22,25 Ultime notizie di Washington. 22,30 Inchieste e commenti. 22,50 La voce dell'America. 23,15 Tchaikovsky: Trio in la minore per piano violino e violoncello. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,55 Notiziario. 20,05 La parata Martini. 20,35 Il club dei «Chansonniers». 21 Aperitivo d'onore. 21,15 Lascia o raddoppia. 21,35 Avete del fiuto? 21,50 I consigli di Louis Chiron. 21,55 Roger Le Fay e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,05 L'orchestra nazionale russa diretta da Nicolas Anosof. Khatciaturian: Seconda sinfonia; Prokofiev: Romeo e Giulietta, sinfonia. 23,35 «Alternative», a cura di Pierre Brive. 0,25-0,27 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario-Commenti. 19,20 Scene e musiche da films. 19,50 Allegra trasmissione di disturbi contro tutto ciò che arreca disturbo. 20,50 Musica da jazz. 21,45 Notiziario. 21,55 Dieci minuti di politica. 22,05 Una sola parola! 22,10 Virtuismo musicale di Alice Schönfeld, violino; Herbert Heinemann, pianoforte e dell'orchestra diretta da Wilhelm Schüchter. Chabrier: «España», rapsodia; Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi; Rimsky-Korsakov: Il volo del calabrone; Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso; Gotovac: Kolo sinfonico. 22,55 Auditorium Maximum: Il realismo socialista nella letteratura, conferenza del prof. Maximilian Braun. 23,15 Concerto della sera, Pierre Boulez: Improvvisazione su Mallarmé (I) per soprano e complesso strumentale (1957) diretta da Hans Rosbaud (solista soprano Ilse Hollweg); Anton Webern: Quartetto d'archi op. 28 (Quartetto Hamann); Pierre Boulez: Improvvisazione su Mallarmé (II) per soprano e 9 strumenti, diretta da Hans Rosbaud. 24 Ultime notizie. 0,10 Musica leggera. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Due in una città straniera: Martina Mayne e Walter-Andreas Schwarz a Vienna. 21,15 Musica leggera. 21,45 Problemi della politica tedesca. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Il club del jazz. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 Che cosa ne dite? 19,45 Notiziario. 20 Politica di primo mano. 20,15 Melodie d'opere. 21,45 Il funzionario e gli altri, ritratto di un gruppo di giovani. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 Gabriel Fauré: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte op. 13 (Roman Totenberg e Hans Altmann). 23 Jazz Journal: Blues con Basie. 23,45 Orchestra Mantovani. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica per la buona notte.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica della sera. 20,30 «Fata Morgana», radiocommedia di Heinz Hostnig. 21,40 Il violinista Ricardo Odnoposoff interpreta la Sonata in re minore op. 42 n. 1 per violino solo di Max Reger. 22 Notiziario. 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 Politica e attualità. 23 Concerto orchestrale. Frédéric Chopin: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra n. 2 op. 21, diretto da Charles Münch (solista Alexander Brailowsky); Felix Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore (Italiana) diretta da Guido Cantelli. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,45 Musica da ballo. 19 Ritratti alla radio. 20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz: Ravel: Le tombeau de Couperin, suite; Schumann: Sinfonia n. 1 in mi bemolle. 21 Notiziario. 21,15 Ritratto di Orazio Nelson. 22,15 Canti del mare. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Musica nella notte: Beethoven: Trio per piano in sol bemolle op. 1 n. 2.

PROGRAMMA LEGGERO

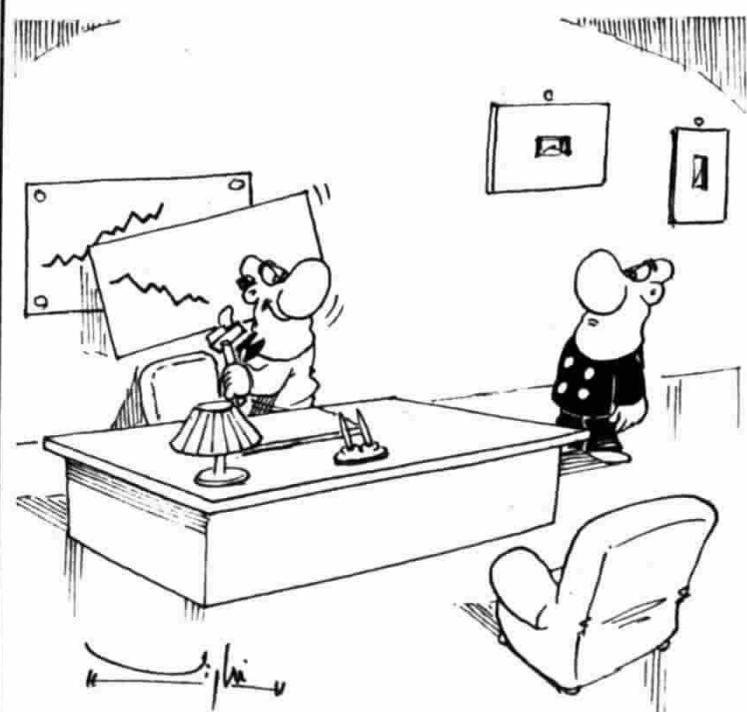
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archers», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,25 Notizie sportive. 20 Rivista musicale. 20,30 Notiziario. 21,30 Elsie e Doris Waters in «Floggits». 22 Musica per gli innamorati. 22,30 Notiziario. 22,40 La rivista di Ted Heath. 23,30 Musica per i sogni.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32

PRONTEZZA DI SPIRITO



- L'agente delle tasse? Un minuto solo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica internazionale per strumenti a fiato. 20,30 Umanismo e tecnica, discussione. 21,30 Musica da Salisburgo. Nell'intervallo (22,15). Notiziario. 22,40-23,15 «Aula 58», cronaca delle ricerche e del sapere.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 13,10 Musica operistica internazionale. 13,40 Album delle melodie preferite. 16 Tè danzante. 16,30 Il mercoledì dei ragazzi. 17 Il carillon delle sette note, a cura di Giovanni Trog. 17,30 Album delle figurine sonore. 18 Musica richiesta. 18,30 Le Muse in vacanza. 19 Armonie del primo Ottocento. 19,15 Notiziario. 19,40 «Bolle di sapone». Varietà. 20 Orizzonti ticinesi. 20,30 I Concerti di Correlli, eseguiti dagli Accademici di Milano diretti da Dean Eckertsen: 1) Concerto n. 11 op. 5 in mi maggiore per archi e cembalo; 2) Concerto n. 12 op. 5 in re minore per archi e cembalo «La follia». 21 «C'è del marcio all'ambasciata» giallo di Delia Dagnino. 21,40 Antologia musicale. 22,10 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,25 Il microfono dappertutto. 19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del mondo. 19,45 Buddy de Franco e Oscar Peterson eseguono musiche di Gershwin. 20 Chiedete, vi risponderemo. 20,15 Concorso internazionale di musica di Ginevra: Orchestra de la Suisse Romande, diretta da Edmond Appia. 22,30 Notiziario. 22,35-23,20 Musica da ballo.

MELODICON s.p.a.: LAMPO N. 1

Abbiamo il piacere di comunicare che

RENATO CAROSONE

ha stipulato con la nostra Società e con la casa PHILIPS una convenzione per la quale tutte le sue registrazioni, presenti e future, usciranno in Italia su dischi

STEREO

ed in tutto il mondo con etichetta

PHILIPS

o di marche consociate.

I dischi STEREO, registrati dal Centro Musicale RAF, verranno stampati dalla COMPAGNIA INDUSTRIALE FONOGRAFICA e distribuiti, a partire da novembre prossimo, dalla MELODICON s.p.a. Milano, via Turati, 8.

Tutti i dischi STEREO saranno perciò ad alta fedeltà!

SITUAZIONI DIFFICILI



- L'insetticida è nel primo cassetto a destra.

(Punch)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio**
- Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
- Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)
- 8.45-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** — **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Ravel: 1) *Tre poemi per soprano e orchestra*: a) *Asle*, b) *La flûte enchantée*, c) *L'Indifférent* (Soprano: Suzanne Danco - Orchestra della Svizzera Romanda diretta da Ernest Ansermet); 2) *Une barque sur l'Océan* (Orchestra sinfonica di Londra diretta da Gaston Poulet)
- 11.55** **Piccola varietà Carisch**
(Carisch S.p.A.)
- 12.10** **Girandola di canzoni**
Cantano Fausto Cigliano, Mara Gabor, Arturo Testa, Isabella Fedeli, Natalino Otto, Alma Danieli, Luciano Bonfiglioli, Nuzzo Salonia
Vento-Calderazzi: *Lucianella*; Testoni-Ceraglini: *Qualunque cosa accada*; Pinchi-Nisa-Donida: *L'autunno non è triste*; Testoni-Cambi: *Confucio dice*; Sopranzi: *C'è tanto fuoco*; Salina-Pagano: *Raggio nella nebbia*; Filibello-Spotti: *Alberi*; Simoni-Piga: *Ho disegnato un cuore*; De Crescenzo-Oliviero: *Serenatella 'e maggio*; Rizzo-Frustaci: *Camminando sotto la pioggia*; Cherubini-Schisa: *Tricche tri triche tra*
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario
(Antonetta)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** **Trasmissioni regionali**
- 16.15** **Previsioni del tempo per i pescatori**
Le opinioni degli altri
- 16.30** **Orchestra diretta da Piero Rizza**
Cantano Bruno Pallesi, Isabella Fedeli, Nuzzo Salonia, Alma Danieli
Spotti: *Le tue mani*; Pinchi-Donida: *Io si tu no*; Pinchi-Paggi: *Ti ricorderai di me*; Ballotta: *Verso la luna*; Pluto-F. Paggi: *Musica e lacrime*; Bruno-Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; Corona-Checucci: *Chi sei tu*; Rizza: *Le presentatrici*
- 17** **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Una traversata memorabile
Romanzo di Mario Granata
V. « *Sarai marinaio* »
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
- 18** — * **Canta Natalino Otto**
- 18.15** **Viva gli sposi**
Usanze nuziali italiane
a cura di Bartolomeo Rossetti
I. I primi incontri e le serenate
- 18.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)
Mario Guerra: *Animali che vanno scomparendo*
- 19** — **Concerto del soprano Karla Schlean e del pianista Bruno Nicolai**
A. Scarlatti: a) *Le violette*, b) *Caldo sangue*, c) *Il farsi sposa*; Mozart: a) *La violetta*, b) *Ammonimento*; Schubert: a) *Margherita all'arcolino*, b) *La posta*, c) *Il figlio delle Muse*; R. Strauss: a) *Io porto il mio amore*, b) *Serenata*
(Registrazione effettuata il 13-2-'57 dal Salone dell'Accademia Civica del Costanti di Arezzo in occasione del concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)
- 19.30** **Fatti e problemi agricoli**
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **A quattro voci**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
Autunno Musicale Napoletano
Dal Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli
DON GIOVANNI
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**
Don Giovanni Mario Petri
Donna Anna Renata Mattioli
Il Commendatore Ferruccio Mazzoli
Don Ottavio Luigi Alva
Donna Elvira Ilva Ligabue
Zerlina Graziella Sciutti
Leporello Sesto Bruscantini
Masetto Franco Calabrese
Direttore **Nino Sanzogno**
Artisti del Coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(v. articolo illustrativo a pag. 9)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
Al termine: **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - **Buonanotte**

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Gli intellettuali europei e la rivoluzione del 1848
a cura di Salvatore Francesco Romano (II)
- 19.30** **Giovanni Battista Martini**
Concerto in sol maggiore per pianoforte e archi
Spiritoso - Andante - Allegro - Vivace
Solista Massimo Bogianckino
Sinfonia concertante con violino e cembalo obbligato
Allegro moderato - Andante - Vivace
Solisti: Giuseppe Prencipe, violino; Gennaro d'Onofrio, cembalo
Orchestra « A. Scarlatti » della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20.15** * **Concerto di ogni sera**
Ludwig v. Beethoven (1770-1827): *Sonata in fa maggiore op. 10 n. 2* per pianoforte
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Storia del Boulevard**
Parigi e la Foire Saint-Germain
a cura di Gaspere Gozzi, Icilio Petrone e Aldo Trifletti
Testi di: Bourquelot, D'Ancourt, Ronsard, Marana, Scarron, Rostand, La Fontaine, Molière, D'Assolrg, Chalussy, Alard e Vondrebach, Dangeau, Fugellier, Lesage, Dorneval
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Aldo Giuffré e Nino Dal Fabbro
Regia di Anton Giulio Majano
- 22.55** **Poesie e Lieder di Max Brod**
a cura di Ferruccio Amoroso

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da « Viaggio di Mozart a Praga » di Eduard Mörike: « Uno spettacolo a Napoli »
- 13.30-14.15** * **Musiche di Boyce, Williams e Bruch** (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 1° ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Almanacco del mese
- 9.30** **Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Cantano Aldo Alvi, Licia Morosini, Michele Montanari, Tino Vailati, Wilma De Angelis
Galdieri-Abel: *Mon amour*; Petrosillo-Palligiani: *Autunno malinconico*; Sopranzi: *Buonanotte allegria*; Cherubini-D'Acquisto: *Arsura*; Minorette-De Martino: *La signora del cha cha cha*; Leoni-Vallini: *Il bacio nel salotto*; De Lorenzo-Capotosti: *Ma che guaglione*; Esposito: *Samba napoletana*



Il prof. Mario Granata, autore del romanzo *Una traversata memorabile* che il Programma Nazionale trasmette a puntate lunedì, mercoledì e giovedì alle 17. Mario Granata ha scritto anche biografie romanzate di uomini illustri ed ha pubblicato libri scolastici in italiano e francese

- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
(Omo)
- 12.10-13** **Trasmissioni regionali**
- MERIDIANA**
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
« Ascoltate questa sera... »
- 13.45** **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)

- 13.50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13.55** * **Fantasia**
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** **Trasmissioni regionali**
- 14.45** **La R.C.A. ha scelto per voi...**
(R.C.A. Italiana)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo
- 15.15** * **Le canzoni di Pino Spotti**
- 15.30** **Fior da fiore**
Canzoni e romanze di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Panorami, giri d'obiettivo sul mondo d'oggi, di G. L. Bernucci
Giovinezza d'interpreti, giovinezza d'autori: Violinista Salvatore Accardo - Pianista Loredana Franceschini: Beethoven: *Sonata in re maggiore n. 1 op. 12*: a) *Allegro con brio*, b) *Tema con variazioni*, c) *Rondò* (Allegro)
Dimmi come parli, di Anna Maria Romagnoli
- 17** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da EUGENIO BAGNOLI con la partecipazione del soprano **Aurora Lintura** e del tenore **Gino Pasquale**
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale)
- 18** — **Giornale radio**
RITORNERANNO
dal romanzo di Giani Stuparich
Riduzione di Giorgio Bergamini
Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana
Allestimento di Ugo Amodeo
Prima puntata
(v. articolo illustrativo a pag. 14)
- 18.30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19.30** * **Tastiera**
Negli interv. comunicati commerciali
Una risposta al giorno
(A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
Radioprismo
Fantasie musicali di Mario Migliardi
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **Retrospectiva del radiodramma italiano**
LA DOMENICA DELLA BUONA GENTE
di Gian Domenico Giagni e Vasco Pratolini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Personaggi e interpreti delle storie:
Ines Anna Miserochhi
Giulio Nino Manfredi
Sandra Flaminia Jandolo
Antonio Carlo Romano
Carlo Tino Buazzelli
Maria Clelia Matania
e inoltre: donne, uomini, soldati, ragazzi incontrati per le strade, nelle caserme, nei bar, sugli spalti di uno stadio, dalla mattina alla sera di una domenica di aprile
Regia di Anton Giulio Majano
(v. articolo illustrativo a pag. 6)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.45** * **La tromba di Eddie Calvert**
- 23-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
Selezione dal Festival delle canzoni celebri
Ottava settimana Marsicana

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

« NOTTURNO DALL'ITALIA »: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23.35-0.30: Carnet di ballo - 0.34-1: I successi di C. A. Rossi e Gianni Ferrio - 1.06-1.30: Parata d'orchestre: Duke Ellington - 1.34-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Ritmi di ieri e di oggi - 2.36-3: Le canzoni di Napoli - 3.06-3.30: A passeggio con la musica - 3.36-4: Musica sinfonica - 4.06-4.30: Le nostre canzoni - 4.36-5: Motivi d'oltre oceano - 5.06-5.30: Musica sul mare - 5.36-6: Ritmo e melodia - 6.06-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

colonia

PINO SILVESTRE VIDAL

il profumo
del bosco



SUSCITA SIMPATIA

Yomo BLU

YOGURT
DI LATTE
MAGRO
GRASSI 1%.

YOGURT SPECIALE PER
EPATOPAZIENTI E COLITICI



per
i piedi
c'è un
problema per tutti...

ma per tutti
c'è una soluzione
offerta dai prodotti
Dr. Scholl's

Se soffrite per causa di calli, duroni, nodi: c'è sempre un rimedio offerto dai prodotti Dr. Scholl's. Se i vostri piedi sono affaticati, stanchi, deboli, irritati, infiammati: c'è sempre un rimedio offerto dai prodotti Dr. Scholl's. I prodotti Dr. Scholl's sono famosi in tutto il Mondo da oltre cinquant'anni, perché garantiscono un sollievo istantaneo e sicuro per ciascuno dei tanti disturbi o difetti che ci danno il mal di piedi. Troverete i prodotti Dr. Scholl's presso Farmacie, Ortopedici, Sanitari: richiedeteli ed esigeteli, difendendo dalle imitazioni. Li distinguerete tutti, immediatamente, nella loro originale confezione giallo-azzurra.



Dr. Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni giallo-azzurra

10.30 MILANO - Ripresa diretta dell'inaugurazione del VII Congresso Nazionale della Stampa Italiana
Telecronista Giuseppe Bozzini
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse
Al termine:
Per la sola zona di Torino in occasione dell'VIII Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 Dal Teatro Alle Maschere in Milano
la Compagnia del Teatro dei Ragazzi diretta da Enzo Convalli presenta:

BATTIFIACCA E CORDALENTA

due tempi di Cesare Giardini
Regia di Enzo Convalli

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT

19 — GIRO DEL MONDO
A cura di Dino Terra
V - Guardiamo la Corea

19.30 SCIENZA E FANTASIA
Terra, Luna, Terra
Racconto sceneggiato
Regia di Paul Guilfoyle
Produt.: Ziv Television
Interpreti: Bruce Bennett, Michael Fox, Don Brodie

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Invernizzina - Unione Italiana Birra - Pasta Barilla - Palmolive)

21 — LASCIA O RADDOPPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 — LA LITORANEA DI ULISSE
Servizio di Ugo Gregoretti



Enzo Convalli, direttore della Compagnia del Teatro dei Ragazzi, ha curato la regia dello spettacolo *Battifiacca e Cordalenta* in programma questo pomeriggio alle 17

22.30 IN BOCCA AL LUPO
Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli
Regia di Pierpaolo Ruggerini

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

“Sfida al campione,”

MARIANINI-FATTUCCI: TERZO ROUND



Un Gian Luigi Marianini musico era l'ultima fantasmagoria da attendersi nella girandola di estrosità che il «dandy» torinese sta accendendo da due anni a questa parte. E cantante per giunta. In vena di preziosismi e fumisterie, lo sfidato in storia della moda sbalordisce i borghesi con l'idea dell'orchestra odorifera, completata da una trebbiatrice che, oltre a mandare egregi suoni, coprirebbe con il suo lavoro il deficit di gestione. Accanto a lui così esuberante, la sfidante Giuliana Fattucci, seppure preparatissima, si sente «spalla», anzi «Vianello»



Noacne
crema antiacne

elimina
**brufolotti
punti neri**

rende la pelle fresca, sana e liscia come alabastro

Noacne cream è una filocrema ad azione polivalente composta di sostanze vegetali estratte con particolari procedimenti da piante medicinali. È una crema «miracolosa» scientificamente studiata che raggiunge lo scopo desiderato che tanti altri prodotti non hanno raggiunto. Con la sicurezza delle ottime esperienze fatte in tutto il mondo, Noacne cream è venduta con la

garanzia

di rimborso dell'importo speso se dopo aver usato la metà del tubetto, non verrà riscontrato alcun giovamento.

opuscolo gratis

Un interessante opuscolo su Noacne verrà spedito gratuitamente a chiunque ne farà richiesta alla Concessionaria per l'Italia: PRODOTTI FRABELIA - VIA SERCambi, 28/4 - FIRENZE

LA ROTELLA MIRACOLOSA
Guarisce subito senza farmaci: reumatismi, artriti, sciatiche, lombaggini, asma, emicrania. Ammalati, medici, informazioni gratis. FLURESOL San Felice n. 65/R - Bologna.

**un
ramazzotti
fa sempre bene**



**CIGLIA
PIU LUNGHE!**

Voi pure potete allungare, separare ed incurvare le vostre ciglia. I vostri occhi sembreranno più grandi, il vostro sguardo più profondo, e le vostre espressioni più conturbanti. Fin dal primo giorno, Ricil's allunga le ciglia ricoprendole di una sottile guaina brillante. Con un uso regolare, Ricil's le fa crescere, grazie al suo ricino nutriente.

Ricil's



— Perché avete ucciso dieci persone?
— Le dirò: arrivato a nove, ho voluto far cifra tonda.

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail n. 37 - Die Kinderecke: « Alice im Wunderland » - nach dem Roman von Lewis Carroll; freie Rundfunkbearbeitung von Erika Fuchs; Regie: K. Margraf - 4. Folge (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Mundharmonika - Trio Reiser - Sportrundschaue der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,14 Voci in armonia: Savona-Giacchetti: Pummorola boat - Padilla: Era un amaro piccino piccino - Andreis: Oggi se festa - Brugnoli-Locatelli: Tra la la - Wan Wood: Montanara cha cha cha - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

17,30 * Beethoven: Le sonate per pianoforte - Sonata n. 23 in fa minore op. 57 « Appassionata » - pianista Wilhelm Backhaus (Trieste I).

17,50 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: « Canzoni senza parole » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste I).

18,20-19,45 Ritratto d'Autore: Alberto Colantuoni. Scene da: « La Sagra dei Osei » - « I fratelli Castiglioni » - « La guarnigione incatenata » - « Tra le due vite » - Compagnie di Prato di Roma, Milano e Trieste, della Radiotelevisione Italiana con Gino Cavalieri, Enrico Corti e Ottorino Guerrini.

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - « I pesci rossi » di F. Ozaen - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 * Melodie leggere - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 * Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11 - 18,35 * Cantata Julie London con l'orchestra di Pete King - 19,15 Classe unica: Le grandi organizzazioni internazionali contemporanee: « La Comunità Economica Europea » di Giorgio Bernucci - 19,30 * Musica varia.

Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8
19 Notizie sportive, 19,13 André Ekyan e la sua orchestra, 19,43 Dischi, 19,50 Qualche minuto da Molière, 20 Notiziario, 20,25 « Music-Parade » presentata da Henri Kubnick, 20,30 « Topaze » di Marcel Pagnol, 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,01 « Scacco al caso », di Jean Yanowsky, 19,15 La scienza in marcia, 20 Gigout: Toccata, 20,05 Dischi, 20,15 Notizie musicali, 20,30 Dall'Esposizione Universale di Bruxelles: Concerto dell'orchestra nazionale diretta da Paul Paray. Musiche di Auric, Debussy, Sanean e Ravel, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 Inchieste e commenti, 22,50 La voce dell'America, 23,10 Sette in mi bemolle maggiore per violino, violoncello, contrabbasso, clarinetto, cora e basso di Beethoven, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)
19,55 Notiziario, 20,05 Le scoperte di Nanette Vitamine, 20,20 Le stelle in vacanza, 20,50 Flauto, clarino, trombone e C. 21,05 Il punto comune, con Zappy Max, 21,20 Carlos Montoya, il re dei chitarristi, 21,35 E' deciso, 22 Notiziario, 22,05 Musica jazz, 23 Notiziario, 23,35 Le Assemblée Generali del movimento delle Pentecoste, 0,05-0,07 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, 19,40 Notiziario. Commenti, 20 Canzoni di successo, 21 Concerto diretto da Ferdinand Leitner (solista violinista Tibor Varga), E. Elgar: Concerto in si minore per violino e orchestra; R. Strauss: I tiri burloni di Till Eulenspiegel, 22 Notiziario. Attualità, 22,20 Melodie per la buona notte, 23 Musiche contemporanee, A. Copland: « Quiet city », B. Britten: Ballata scozzese per 2 pianoforti; H. Reutter: « La fiera di Delft », suite di balletto, 24 Ultime notizie.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Boschi e montagne, 19,45 Notiziario, 20 Concerto diretto da Fritz Rieger (solista pianista Shura Cherkassky) - Gottfried von Einem: Ballata; P. I. Ciaikovsky: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra; Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22,15 Notiziario. Commenti, 22,30 Monaco o la capitolazione davanti a Hitler, documentario di Herbert Hupka, 23,30 Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore, op. 96 diretta da Eugene Goossens, 24 Ultime notizie, 0,05-1 Musica leggera.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage, 19,30 Di giorno in giorno, 20 Franz Schubert: Quintetto « La Tröte » eseguito da Wilhelm Backhaus, pianoforte, Walter Borylli, violino, Rudolf Streng, viola, Emanuel Brabec, violoncello e Otto Rühm, contrabbasso, 20,40 Che cosa si aspetta la gente di colore dalla Chiesa?, conversazione di Balaji Idowu, 20,55 Concerto operistico diretto da Hans Müller-Kray: W. A. Mozart: a) « Mitridate, re di Ponto », ouverture, b) « Don Giovanni », aria di Ottavio; D. Auber: « Fra Diavolo », ouverture e finale del primo atto; J. Offenbach: « I racconti di Hoffmann » (legenda del Kleinzack); Richard Strauss: « Il Cavaliere della Rosa » (finale del I atto), 22 Notiziario, 22,20 Il coro di Omsk. Un complesso popolare siberiano canta le canzoni del suo paese, 22,45 Cronaca libraria, 23 Musica da jazz, 24

Ultime notizie, 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca, Notizie, 19,30 Tribuna del tempo, 20 Panorama cinematografico, 20,45 Cronaca delle ricerche e della tecnica, 21 Melodie popolari, 22 Notiziario, 22,15 « Un re della critica o il Goethe sconosciuto », conversazione di Gerhard F. Hering, 22,45 Musica da camera, Karl Birger Blomdahl: Concerto da camera per pianoforte, strumenti a fiato in legno e batteria; Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e orchestra d'archi; Albin Berg: Concerto da camera per pianoforte e violino con 13 strumenti a fiato, 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Musica varia, 20 « Breve incontro », commedia di Noel Coward, adattamento radiofonico di Maurice Horspool, 21 Notiziario, 22 Continental Cabaret, 23 Notiziario, 23,06-23,36 Musica nella notte.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 « La famiglia Archers », di Webb e Mason, 19 Notiziario, 19,25 Notizie sportive, 20 Conti, 20,30 Nessuna risposta? corrispondenza con i radio ascoltatori, 21 Mr. Bentley e Mr. Broden. Varietà musicale, 21,30 Dove siete? 22 Musica leggera, 22,30 Notiziario.

23,30 Mezzanotte a Mayfair con l'orchestra di Montmartre, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
8 - 9	21640	13,86
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25650	11,70
10,15 - 12	25670	11,69
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
14 - 15,15	25650	11,70
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

8,30-9 Dischi presentati da David Jacobs, 10,45 Il compositore della settimana: Walton, 11,30 Dennis Lottis presenta alcuni dischi, 12 Notiziario, 12,30 Per donne, 12,45 Musica da ballo, 14,15 Nuovi dischi, 16,15 Marce e valzer, 17 Notiziario, 17,30 Musica per organo, 17,45 L'ora melodica, 19 Notiziario, 20,15 Concerto diretto da Harry Blech, Richard Strauss: Serenata op. 7; Gordon Jacob: Serenata, 21,25 Nuovi dischi, 22 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale, 22,30 Sullivan: « The Yeomen of the Guard », ouverture; German: La rosa inglese; Haendel: Ballet suite, 23,45 Notizie sportive, 0,15-0,45 Dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Introduzione al ciclo di trasmissioni « Un viaggio nell'universo », 19,30 Notiziario, Eco del

tempo, 20 Musica leggera, 20,30 « Rupi e onde », commedia di Alfredo Vanni, 21,30 Musica leggera, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Musica da jazz.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Musica varia, 13 Le vedette del buon umore: Enrico Viariso, 13,15 Mozart: Sonata per violino e pianoforte in la maggiore K. V. 525, 13,35-14 Musica e poesia, 16 Tè danzante, 16,30 Antologia del mare, 17 Puccini nel centenario della nascita a cura di Renato Grisoni, 17,30 Per la gioventù, 18 Musica richiesta, 18,30 Problemi del lavoro, 19 Leo Delibes: Coppelia, suite da balletto, 19,15 Notiziario, 19,40 Canzoni e vedette in voga, 20 L'uomo e l'universo, 20,30 Settimane musicali di Ascona 1958: Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti, Monteverdi: Orfeo, sinfonia e ritornelli; J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol maggiore; Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64, 22 Posta dal mondo, 22,15 Melodie e ritmi, 22,35-23 Preludio all'ora dei sogni

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,20 Il microfono nella vita, 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,40 Dietro i fogotti. Trasmissione di Michel Dénériaz e Emile Gardaz, 20 Il romanzo a puntate: L'ispettore non ama il whisky, di Roderick Wilkinson, 20,30 Radio Losanna presenta: Scacco matto, 21,30 Concerto del giovedì diretto da Victor Desarzens, Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore; Albin Berg: Concerto da camera per piano, violino e tredici strumenti a fiato, 22,30 Notiziario, 22,35 Lo specchio del mondo, 23,05-23,15 Dischi.

un'immagine
perfetta

un suono
in rilievo

con un televisore

PHILIPS

videomatico
audiomatico



Se pensate che non esista molta differenza tra un televisore e l'altro, ebbene una piacevole sorpresa vi attende: PHILIPS vi offre una concezione completamente nuova della televisione automatica con visione VIDEOMATICA e suono AUDIOMATICO. Circuiti diversi ed accorgimenti costruttivi speciali, di progettazione esclusiva, assicurano al televisore PHILIPS una regolazione automatica dei segnali "audio" e "video". In altri termini: è sufficiente agire su di un unico comando per ottenere contemporaneamente la migliore immagine ed il migliore suono!



PHILIPS

più valore al vostro denaro

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.35** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 11** * Nelson Riddle e la sua orchestra
- 11.30** Emilio Lombardi: «Il fitotrone», macchina per fare il bello e il cattivo tempo
- 11.40** Galleria del Corso
Rassegna di successi (Messaggerie Musicali)
- 12.10** Orchestra diretta da Carlo Esposito
Cantano Licia Morosini, Gianni Ferraresi, Wilma De Angelis, Aldo Alvi, Michele Montanari
Misselvia-Mojoli: Il mio sogno; Nisa-Redi: Cielo di fuoco; De Filippis-Esposito: Paura; G. Rossetti-Spagnolo: Sera d'estate; Spotti: L'ultimo valzer; Cassia-Zauli: Dicembre m'ha portato una canzone; Lucillo-Concina: Sciummo; Danpa-Fabor: Le donne del Far West; Clocca-Bo: Con te dolce sognar; Esposito: Il trenino ballerino
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** 1, 2, 3... via!
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana
«Antologia della critica americana del '900» di M. D. Zabel, a cura di Ferdinando Virdia
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Ellington panorama
a cura di Angelo Nizza
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Pas e Pà nella foresta dei giganti
Romanzo di Emilio Fancelli - Adattamento di Alberto Perrini
Una fornitura di legname
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi
Cerimonia del transito di San Francesco
- 18.15** Vivaldi (rev. Ephrikian): Concerto in do maggiore per la solennità di S. Lorenzo
a) Largo - Allegro molto, b) Largo cantabile, c) Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

- 18.30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 19.30** Aminta Trazzi: La rivoluzione neolitica
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** * Melodie e romanze
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da MAURICE LE ROUX
con la partecipazione del pianista PIERALBERTO BLONDI
Berlioz: Le corsaire, ouverture op. 21; Sgambati: Concerto in sol minore op. 15, per pianoforte e orchestra: a) Moderato maestoso, b) Romanza - Andante sostenuto, c) Allegro animato; Prokofiev: Sinfonia n. 5 op. 100: a) Andante - Poco più mosso, b) Allegro marcato, c) Adagio, d) Allegro giocoso
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: Paesi tuoi
- 23** * Canta Peggy Lee
- 23,15** Oggi al Parlamento - Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Discografia ragionata
a cura di Carlo Marinelli
Zoltan Kodaly
Missa brevis per soli, coro e orchestra
- 19.30** La Rassegna
Cultura tedesca
a cura di Elena Craveri Croce
- 20** L'indicatore economico
- 20,15** * Concerto di ogni sera
F. Mendelssohn (1809-1847): Sinfonia n. 5 in re maggiore op. 107 «Riforma»
Andante, Allegro con fuoco - Scherzo - Andante - Andante con moto, Allegro maestoso
Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Felix Prohaska
G. Fauré (1845-1924): Ballata in fa diesis minore op. 19 per pianoforte e orchestra
Solisti Jean Doyen
Orchestra dei Concerti «Lamoureux», diretta da Jean Fournet
- 21** Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Ricordo di Pea
a cura di Enrico Falqui
- 21.40** PRIME PIOGGE
Dramma in tre atti di Enrico Pea
Compagnia di Prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Valentina Fortunato, Germana Paolieri, Nando Gazzolo, Franco Volpi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Dalle «Leggende fiamminghe» di Charles de Coster: «Le valorose comari di Uccle»
- 13,30-14,15** * Musiche di L. van Beethoven (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 2 ottobre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese



Il maestro Piero Rizza che dirige l'orchestra leggera programmata alle 9.30. Solista di jazz di notorietà internazionale, Piero Rizza suona con uguale maestria il clarinetto, il sassofono e la tromba

- 9.30** Orchestra diretta da Piero Rizza
Cantano Mara Gabor, Nuzzo Salonia, Isabella Fedeli, Fernando Cafissi

Fabrizio, architetto cristiano
Nando Gazzolo
Sara, vedova ebrea
Valentina Fortunato
Azaria, suo figlio
Cristiano Minello
Gherson, capo della comunità,
cognato di Sara
Franco Volpi
Il Rabbino, fratello di Sara
Giuseppe Caidani
Délila, moglie del Rabbino
Germana Paolieri
Mustafà
Gianni Bortolotto
Un uomo della comunità
Mario Morelli
Regia di Alberto Casella
(Registrazione)

- 22.40** Concerti di Vivaldi
(a cura di G. F. Malipiero)
Concerto in sol minore (T. 226)
per archi e cembalo
Allegro molto - Andante molto - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto in sol maggiore (T. 151)
per flauto, archi e cembalo
Allegro - Largo - Allegro
Solisti Jean Claude Masi
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana diretta da Duilio Ghinelli
Concerto in re minore (T. 213)
per 2 flauti, 2 oboi, fagotto, 2 violini, archi e cembalo
Allegro assai - Largo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
Concerto in do minore (T. 230)
per violino, archi e cembalo
Allegro molto - Larghetto - Allegro
Solisti Arrigo Pelliccia
Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

Montano-Pisano: Non illuderti; Cherubini-Schisa: Tricche tri tricche tra; Bargellini-Lanterni: Un istante ancora; Mariotti-Sussain: Carrettino siciliano; Simoni-Piga: Ho disegnato un cuore; Castellani-Martelli: Usignolo; Surace: Amica radio; Testoni-Rizza: Calma

- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** * Musica nell'etere
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 13.55** * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Stella polare
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 14,30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** Discorama (Società Saar)
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** La canzone viene dal mare
Divagazioni musicali
- 15.45** * Appuntamento con George Feyer

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA
Schedario - Mario Dell'Arco: Le ottobre
Musiche di balletto, a cura di Domenico De Paoli
Itinerario di poesia, di Adriano Grande

- 17** I SETTE MARI
Musiche e curiosità di tutto il mondo

- 18** Giornale radio
* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19,30** * Dal tango al rock and roll
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

- 20** Segnale orario - Radiosera

- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Italia, parole e musica
Un programma di Indro Montanelli
Lettura di Arnoldo Foà

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** CANZONI DI IERI E GIOVANI DI OGGI
Una giuria di ventenni per alcuni canzoni napoletane apparse tra il 1880 e il 1900
Presenta Corrado

- Al termine: Ultime notizie
- 22** LA REALTA' DELLA FANTASIA
a cura di Roberto Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Prima trasmissione: Buffalo Bill
Regia di Marco Visconti

- 22.30** La carriera del maccheroni
Documentario di Nanni Saba

- 23-23.30** Siparietto
* A luci spente

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,35-0,30: Schermi sonori - 0,36-1: Regaliamo canzoni - 1,06-1,30: Album musicale - 1,36-2: Honky-tonky piano - 2,06-2,30: Itinerari musicali - 2,36-3: Musica operistica - 3,06-3,30: Firmamento musicale - 3,36-4: Ritmi del Sud America - 4,06-4,30: Complessi caratteristici - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Musica varia - 5,36-6: Motivi in allegria - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

11-12.25 Per la sola zona di Torino, in occasione dell'VIII Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

LA TV DEI RAGAZZI

17-18 a) **I RACCONTI DEL NATURALISTA**

a cura di Angelo Bolognino

b) **LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**

La strada solitaria

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distrib.: Screen Gems

Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, George Berkeley

e Rin Tin Tin

RITORNO A CASA

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 **LEI E GLI ALTRI**

Settimanale di vita femminile

Realizzazione di Carla Ragionieri

19.30 **APPUNTAMENTO CON LA NOVELLA**

Sampson fa la corte a Susie Brown, di Erskine Caldwell
Lettura di Giancarlo Sbragia

19.45 **CONFERENZA STAMPA**

20.15 **LA COSTITUZIONE ITALIANA**

a cura di Jader Jacobelli con la collaborazione di Antonio Tatti e Nino Valentini

Realizzazione di Sergio Giordani

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**

(Lanerossi - Olà - Gillette - Bertelli)

21 **LA BISBETICA DOMATA**

di William Shakespeare

Traduzione di Cesare Vico Lodovici

Riduzione in tre tempi di Daniele D'Anza

Personaggi della commedia:

Caterina Lea Padovani

Petruccio Gabriele Ferzetti

Bianca Ilaria Occhini

Tranio Aroldo Tieri

Grumio Marcello Moretti

Gremio Franco Volpi

Lucenzio Renato De Carmine

Biondello Elio Pandolfi

Ortensio Mario Chiocchio

Battista Augusto Mastrantonio

La vedova Lola Braccini

Un pedante Franco Coop

Vincenzo Giuseppe Pertile

Curtis Gualtiero Rizzi

Il sarto Roberto Bruni

Personaggi del prologo:

Il nobiluomo Carlo d'Angelo

Sly Glauco Mauri

Il paggio Vinicio Sofia

e inoltre:

L'ostessa Isa Querio

Il capocaccia Ivano Spaccioli

Il valletto Massimo Righi

Primo servo Renato Mori

Secondo servo Luca Pasco

Terzo servo Gualtiero Isnenghi

Il merciaio Mauro Del Vecchio

Nata Bruno Smith

Pippo Franco Berardi

Bette Omero Gargano

Cola Renzo Malatesta

Servo di Battista Tullio Tomadoni

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Daniele D'Anza

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

LA BISBETICA DOMATA

(segue da pag. 7)

mezzo ai ferrivecchi dell'arsenale civico, e montato su un ronzino slombato e morto di cimurro, marcio di rogna, pieno di guidaleschi e galle e tumori...». Protesta quando l'umor nero e la furia del marito le impediscono sistematicamente, nella nuova casa, di mangiare e di dormire. Ma la partita è ormai vinta per Petruccio. E quando — dopo le complicate vicende del matri-

monio di Bianca, finalmente risolte a vantaggio del giovane Lucenzio, introdottosi in casa sotto le mentite spoglie di un pedagogo — Petruccio scommette con lui e con Ortensio cento corone sulla pronta ubbidienza delle rispettive mogli, la vittoria sarà facilmente sua.. Ecco parte del lungo inno alla obbedienza con cui la domata Caterina chiude l'ultima scena: «Donna irritata è come fonte turbata, torbida sporca ripu-

gnante e squallida che nessuno, per quanto arso e assetato, degnarsi di accostarvi le labbra. Tuo marito è il tuo signore, la tua vita, il tuo custode, il tuo capo, il tuo sovrano, quello che ha cura di te e che per mantenerti affronta gravi fatiche per terra e per mare, e sopporta per te veglie di notte in mezzo alle tempeste e giornate di gelo... Abbassate la cresta e mettete le mani sotto i suoi piedi...».

Argomento di eterno successo, come si vede, che attinge i suoi tradizionali motivi dalla misoginia medioevale e che, riaccendendo l'antico dissidio e l'antica disputa sui sessi, inevitabilmente conclude con la schiacciante vittoria dell'uomo. La commedia toccò una popolarità da proverbio, agile e fresca com'è ricca di colpi di scena e smagliante di dialogo. Basata su un lavoro precedente: *Una bisbetica domata*, deriva il suo intreccio secondario (la storia di Bianca e di Lucenzio) da *I suppositi* dell'Ariosto, il quale a sua volta confessa «avere in questo et Plauto et Terentio seguitato». Né questi filoni sono i soli a nutrirla: la storia di Sly ha radici nelle *Mille e una notte*, precisamente nella storia del «Dormiente risvegliato», e si ritrova tale e quale nel *De rebus Burgundicis* dove si racconta dello scherzo fatto nel 1440 dal duca Filippo il Buono a un ubriaco trovato a russare in una strada di Bruxelles. Né mancano storie consimili nel *Lasca*, nel *Boccaccio* e nel *Grazzini*, per non parlare del capolavoro: *La vita è un sogno*, di Calderon de la Barca.

m. i. s.

GRANDI PRODUZIONI DI PROSA ALLA TV

Comunichiamo ai lettori che è in vendita nelle librerie ed edicole un opuscolo illustrativo delle grandi produzioni di prosa alla TV che saranno programmate dal 3 ottobre 1958 al 5 giugno 1959



Pantèn, l'unica lozione a base di pantenolo, penetra in profondità e agisce sulla radice stessa del capello. Pantèn elimina la forfora, rende soffice e morbida la capigliatura, offre la più sicura difesa contro la caduta dei capelli.

**Ogni giorno
tre minuti di frizione**

PANTÈN



lozione vitaminica al pantenolo

flacone normale L. 600 - flacone doppio L. 1.000
Concessionaria VELCA - Milano - Via Bergonzoli 3



Gabriele Ferzetti (Petruccio)

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittima (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: «Die Atomindustrie». Die Nutzbarmachung der radioaktiven Isotopen in der Industrie - von Dr. Kurt Sauerwein - W. A. Mozart: Zwei Konzert-Arien (Uis - Bendaufnahmen) - Eine Viertelstunde am Büchertisch: «Jugendbücher» - Zusammenstellung von prof. A. Grandi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Howard Hanson: Sinfonia n. 3 - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,30 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: «Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso» (Trieste 1).

18,55 Libro aperto. Anno IV numero 1: Giuseppe Caprin - Presentazione di Nera Fuzzi (Trieste 1).

19,15 Pianista Aldo Danielli - Mario Bugamelli: Le quattro sequenze - suite per pianoforte - Aldo Danielli: Introduzione, arioso e fuga (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 * Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11 Senza impegno, a cura di M. Javornik - Vite e destini: «Neil MacElroy, ministro della Difesa degli Stati Uniti» di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo del-

la cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - indi Rassegna della stampa.

17,30 * Musica da ballo - 18 Capolavori di grandi maestri - 18,55 Concerto del tenore Mitja Gregorac, al pianoforte Pavel Sivik - Linche di Lajovic, Lipovsek, Sivic, Monojlovic e Zlatic - 19,15 Attualità dalla scienza e dalla tecnica - 19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,20 Complesso Borut Lesjak - 21,35 Schumann: Studi sinfonici, op. 13 - 22 Giovanni Jez: «L'inferno» di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik - 34° canto - 22,45 Compositori francesi - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 * Musica per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al «Radiocorriere» n. 27

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e Commenti - «Sanguis martyrum» a cura di Titta Zarra - Pensiero della sera di P. Gabriele Saggi. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 France soir Magazine. 19,12 Omo vi prende in parola. 19,17 Aperitivo d'onore. 19,30 Divertitevi. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Varietà musicale. 20,15 Surprise partie. 20,30 Pranzo in musica con Perez Prado e la sua orchestra. 20,45 Presso il negoziante di canzoni. 21 Cento franchi al secondo. 21,30 Cinema in Francia. 21,45 Music-hall della sera. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buonasera amici. 23 Musica richiesta. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,30 Microsolchi in anteprima. 19,15 Parigi vi parla. 19,45 Appuntamento degli automobilisti. 19,57 In diretto con voi, con Jean Noyer. 20 Cabaret Inter. 20,50 Dischi. 21 Dal teatro Des Ambassadeurs: «La pretentaine», commedia in due atti di Jacques Devol. 23 Quattro elementi e cinque sensi. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Musica dolce. 24-3 Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18,20 Amore... sempre, a cura di Maurice Denoux. 18,35 Musica a richiesta. 19 Notizie sportive. 19,13 La finestra aperta, con André Chanu e l'orchestra di Edward Chekler. 19,43 Liberece al pianoforte. 20 Notiziario. 20,25 «Music-Parade» presentata da Henri Kubnick. 20,30 «Se vi raccontassi una storia», di Stéphane Pizella. 21,15 «I 33 giri di Clio». 22 Notiziario. 22,10 «A noi due», di Jean Noyer. 22,40 Ricordi per i vostri sogni. 22,43-22,45 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19 Dischi. 19,10 Beethoven: Fidelio, ouverture; Schumann: Ouverture, scherzo e finale op. 52; Liszt: Fantasia ungherese; Borodin: Il Principe Igor, danze. 20,10 Dvorak-Kreisler: Danza slava n. 1 in sol minore. 20,15 La dama di picche, opera in tre atti di Ciaikovsky. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 Inchieste e commenti. 22,50 La voce dell'America. 23,10 Musica leggera. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,55 Notiziario. 20,05 Trio con André Claveau. 20,20 La coppa interscolastica. 20,35 I prodigi. 21 «I Pettitrossi», di Guglielmo Vallé. «L'elisir del reverendo padre Gaucher» di Alfonso Daudet. 22,10 Notiziario. 22,15 Radio-Club Montecarlo. 23 Notiziario. 23,35 Musica da ballo con le orchestre Artie Shaw e Marcel Feijoo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. 19,40 Notiziario. Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm. M. Reger: Variazioni e fuga su un tema di Mozart; P. Ciaikovsky: Sinfonia n. 4 in fa minore. Nell'intervallo: «Schwejk ritorna a casa», lettura di un capitolo dal romanzo di Jaroslav Hasek. 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Novità cinematografiche. 23 Musica per sognare. 24 Ultime notizie. Musica. 0,10 Ospiti notturni. 1 Notizie e commenti da Berlino. 1,15 Musica nella notte. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,15 La Chiesa e il mondo. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelitiche in Baviera. 19,45 Notiziario. 20 Tra il Brennero e Salurn - Che cosa vogliono i tirolesi del sud? 20,45 Mosaico musicale. 21,45 Josef Hofmiller (1872-1933), biografia. 22,15 Notiziario. Commenti. 22,30 «Liebe - Love - Amour», canzoni. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica varia.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Reportage. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Musica varia. 20,45 L'immagine del mondo della prepotenza, documentario su riviste pericolose per la gioventù. 21,30 Concerto al Castello di Ludwigsburg. Leos Janacek: a) Quartetto d'archi n. 1 («Smetana-Quartett»), b) «Presentimento - Morte» (pianista Rudolf Firkušny). 22 Notiziario. 22,10 Panorama di politica interna. 22,20 Intermezzo musicale. 22,30 «Jabberwocky, testo e teoria» conclusioni su poema di Lewis Carroll, di Max Bense. 23,30 Othmar Schoeck: Suite in la bemolle maggiore per orchestra d'archi, diretta da Hans Münch. 24-0,15 Ultime notizie.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca. Notizie. 19,30 Tribuna del tempo. 20 Schizzi nordici: Melodie di Grieg, Sibelius, Svend-

sen, Gade e altri. 20,45 «Nessuno ha più bisogno di me», scena di Elisabeth Dryander. 21 Musica del mondo: Franz Schreker: Preludio per una grande opera; George Gershwin: Aria dall'opera «Porgy and Bess»; Richard Strauss: Così parlò Zarathustra. Orchestra diretta da Hans Rosbaud (solista soprano Gloria Davyl). 22 Notiziario. Problemi del tempo. 22,30 Concerto variato. 24 Ultime notizie. 0,10-0,20 La nostra preoccupazione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18,45 Musica per arpa e canzoni. 20 Concerto diretto da Vilem Tausky: Strauss: Il pipistrello, ouverture; Rachmaninov: Concerto n. 2 per piano in do minore; Hamilton-Harty: a) Nelle colline di Antrim, b) Sinfonia irlandese. 21 Notiziario. 21,15 In casa e fuori. 21,45 Recital: Gloria Davy, soprano; Peter Gellhorn, piano; Schumann: Frauenliebe und Leben; De Falla: Sette canti popolari spagnoli. 22,45 Mozart: Sonata in si bemolle, eseguita da Paul Badura Skoda. 23 Notiziario. 23,06-23,36 Musica nella notte: Debussy: Sonata per flauto, viola ed arpa; Bax: Trio energico.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

18,45 «La famiglia Archers», di Webb e Mason. 19 Notiziario. 19,24 Notizie sportive. 20 Dischi. 20,30 Nessuna risposta? 21,15 Musica leggera. 22 Lord Mount- drago, commedia di Somerset Maugham, adattamento radiofonico. 22,30 Notiziario. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Appuntamento serale. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
8 - 9	21640	13,86
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25650	11,70
10,15 - 12	25670	11,69
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
14 - 15,15	25650	11,70
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

8 Notiziario. 8,30 Canti dell'Inghilterra. 10,45 Musica operettistica. 11,30 Robert Beatty in «Signora nella nebbia». 12 No-

tiziario. 13 Dischi. 14,15 Il duello, dramma di Peter van Grew. 14,45 Musica leggera. 15,15 Motivi celebri. 15,45 La storia degli Yukon. 16,15 Re della tastiera. 17,15 Conversazione archeologica. 17,30 Anton e la sua orchestra. 17,45 Musica moderna. 18,15 Mr. Bentley e Mr. Braden, varietà musicale. 19,30 Concerto diretto da George Hurst. Walton: Sinfonia n. 1 in si bemolle. 20,45 Sandy Macpherson e il suo organo. 21 Notiziario. 22,15 Hermanos Deniz e la sua orchestra di ritmi cubani. 23,45 Notizie sportive. 0,30-0,45 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 «Capriccio» con Hans Carste e la sua orchestra. 20,20 «La tavola dei frequentatori abituali a Gottlieben». 21,30 Richard Wagner a Zurigo, di Franz Beidler (1). 22,15 Notiziario. 22,20 Ritratto del compositore Emil Brupbacher. 23-23,15 Crazy rhythm col chitarrista Alex Horvath.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

7,15 Notiziario. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. 13,15 I grandi complessi sinfonici del nostro tempo. 16 Tè danzante. 16,30 Assoli pianistici. 17 Ora serena. 18 Musica richiesta. 18,30 Messaggio d'autunno. 18,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Saint Saëns: Rapsodia bretona; Fauré: «Masques et Bergamasques», suite. 19,15 Notiziario. 19,40 Orchestre europees. 20 «La luna su Wall Street», romanzo di fantascienza di M. Mattolini e M. Pezzotti. 21 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Pagli. 21,30 Chausson: «Poema dell'amore e del mare». 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Celebri canzonettisti americani.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,10 Musica da camera. 18,25 Il microfono dappertutto. 19,15 Notiziario. 19,25 La situazione internazionale vista da René Payot. 19,35 Lo specchio del mondo. 19,45 Concerto dell'orchestra della Guardia Repubblicana diretta da François Julien Brun. 20 La situazione del teatro in Europa. 20,25 Musica leggera. 20,40 «Les Racines», di Felicina Colombo. Traduzione di Bernard Falciola. 21,20 Concorso internazionale di musica di Ginevra. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica contemporanea. 23,12-23,15 Saluto all'Ajoie Montavon.

il tempo è danaro...

il motto è vecchio circa quanto la storia dell'uomo, dal giorno lontano in cui cominciò a sentire la necessità di misurare il tempo.

Mai come ai nostri giorni però, il motto è valido e dominante. L'uomo moderno, che lavora, che studia, che inventa è costantemente proteso ad un sempre maggiore e sempre più «preciso» impiego del proprio tempo. Per il lavoro, per il riposo, per lo svago, egli deve contare su ogni minuto della propria giornata e deve conoscere in ogni istante e con assoluta precisione, l'ora esatta.

Vetta

è l'orologio svizzero di alta qualità capace di conferire, sempre ed ovunque, precisione al Vostro tempo, precisione al Vostro lavoro.

«La vostra vita è «PRECISA», ... con l'orologio Vetta»



Calendario Mod. 2096

Inossidabile fondo acciaio, con data ben visibile. Dispositivo Incabloc contro gli urti. Antimagnetico. Molla infrangibile. 17 rubini.

L. 16.000

Mod. 2103

Idem placcato oro

L. 18.700

Mod. 2017

Inossidabile fondo acciaio. Molla infrangibile. 17 rubini.

L. 13.300

Mod. 2019/Pl.

Idem placcato oro

L. 16.200

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,35** *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,40) (Motta)
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive - Colgate)
- 8,45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 10,15** Dalla Basilica Patriarcale in Assisi
Offerta dell'Olio per la lampada votiva dei Comuni - Pontificale - Messaggio francescano all'Italia
- 12,10** * **Musica da camera**
Beethoven: Sonata in do diesis minore, op. 27 n. 2: a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato; Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35: a) Grave - Doppio movimento, b) Scherzo, c) Marcia funebre (Lento), d) Finale (Presto) (Pianista: Wladimir Horowitz)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12,50** **1, 2, 3... via!**
(Pasta Barilla)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezziol)
- 14** **Giornale radio**
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** *Previsioni del tempo per i pescatori*
Le opinioni degli altri
- 16,30** **Ritmi e canzoni**
- 16,45** **Radiocronaca dell'arrivo del Giro ciclistico dell'Emilia**
(Radiocronista Nando Martellini)
- 17** **Giornale radio**
SORELLA RADIO
Trasmissione per gli infermi
- 17,45** **LE DONNE CURIOSI**
Commedia musicale in tre atti di Luigi Sugana
Riduzione dalla commedia omonima di Carlo Goldoni
Musica di **ERMANNO WOLF FERRARI**
Atto primo
Ottavio Silvio Majonica
Beatrice Gabriella Carturan
Rosaura Mafalda Micheluzzi
Florindo Carlo Franzini
Pantalone Renato Capecechi
Lello Paolo Pedani
Leandro Angelo Mercuriali
Colombina Eugenia Ratti
Eleonora Ester Orell
Arlecchino Carlo Badioli
Asdrubale Florindo Andreolli
Lunardo Bruno Cioni
Direttore **Alfredo Simonetto**
Maestro del Coro Roberto Bena-glio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18,45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da New York)
Carl Bakal: *Un esperimento americano di TV educativa*

- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19,45** *Prodotti e produttori italiani*
- 20** — * **Voci, chitarre e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)



Il soprano Eugenia Ratti, interprete di Colombina nell'opera *Le donne curiose* di E. Wolf Ferrari, di cui il Programma Nazionale trasmette alle 17,45 il primo atto

- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
TESPI IN ALABAMA
ovvero
LE AVVENTURE CREDIBILI E INCREDIBILI
di Sol Smith, attore e pioniere nel West
a cura di **Giorgio Brunacci**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Umberto Benedetto**
- 22,15** * **Oscar Peterson** al pianoforte
- 22,30** **Oriundi italiani della musica leggera**
a cura di Tullio Formosa
- 23,15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il riordinamento dell'istruzione secondaria
Alberto Cavalli: *Gli istituti tecnici speciali*
- 19,15** **César Franck**
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra
Solista Eli Perrotta
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
- 19,30** **Ritratto di Pier Luigi Nervi**
a cura di Renato Bonelli
- 20** — **L'Indicatore economico**
- 20,15** * **Concerto di ogni sera**
J. Kuhnau (1660-1722): *Sonata n. 4 in do minore*
Vivace - Adagio - Fuga - Finale
Pianista Dorel Handman
J. Brahms (1833-1897): *Trio in si maggiore op. 8*
Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Allegro

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Almanacco del mese
- 9,30** **Il finello**
Settimanale per le donne, a cura di Antonio Tatti
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- MERIDIANA**
- 13** * **Canta Claudio Villa**
(Gandini Profumi)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13,45** **Scatola a sorpresa**
(Simmenthal)
- 13,50** **Il discobolo**
(Arrigoni Trieste)
- 13,55** * **Fantasia**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14,45** **Giradisco**
(Società Gürtler)
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 15,15** * **Pentagramma**
Musica per tutti
- 15,45** * **Canta Nilla Pizzi**
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Gente d'estate, racconti dal vero di Mario Ortesi
Jazz in vetrina, di Biamonte e Micocci
Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — * **Le canzoni di un trentennio**
David Rose e la sua orchestra
- 17,45** * **Toni Dallara e i campioni**
- 18** — **Giornale radio**
RITORNERANNO
dal romanzo di Giani Stuparich

- Riduzione di Giorgio Bergamini - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ugo Amodeo - Seconda puntata
- 18,30** * **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Musica in celluloido**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **Passo ridottissimo**
Varietà musicale in miniatura
- CIAM**
Settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bersani (Agi)
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- 21** **RIGOLETTO**
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Il Duca di Mantova
Mario Del Monaco
Rigoletto Aldo Protti
Gilda Hilde Guden
Sparafucile Cesare Siepi
Maddalena Giulietta Simionato
Giovanna Luisa Ribacchi
Il Conte di Monterone Fernando Corena
Marullo Pier Luigi Latinucci
Borsa Piero Di Palma
Ceprano Dario Caselli
La Contessa Maria Castelli
Usciere Piero Poldi
Paggio Lina Rossi
Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma
(Edizione fonografica Decca) (Manetti e Roberts)
Negli intervalli:
Ultime notizie - Asterischi
Al termine:
Siparietto



Aldo Protti, protagonista nell'opera *Rigoletto* in onda alle 21

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - «Dalle «Lettere» di Giuseppe Mazzini: «A Giuditta Sidoli, a Roma»
- 13,30-14,15** * **Musiche di Mendelssohn e Fauré** (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 3 ottobre)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

«NOTTURNO DALL'ITALIA»: programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s 9515 pari a m. 31,53
23,30-0,30: Il ballo del sabato sera - 0,36-1: Festival di canzoni - 1,06-1,30: Vecchio West - 1,36-2: Microsolco - 2,06-2,30: Sinfonie celebri - 2,36-3: Armonie di voci - 3,06-3,30: Archi e melodie - 3,36-4: Panorami musicali - 4,06-4,30: Danze e cori da opere - 4,36-5: Piccoli complessi alla ribalta - 5,06-5,30: Le più belle - 5,36-6: Ritmi d'altri tempi - 6,06-6,35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Alle 16,50 circa va in onda un telefilm della serie *Le avventure di Campione*. Nella foto: Barry Curtis e Campione, il cavallo prodigio

10,15 ASSISI - Cerimonia dell'offerta dell'olio dei Comuni italiani

Telecronista: Luciano Luisi
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo

Al termine:

Per la sola zona di Torino, in occasione dell'VIII Salone Internazionale della Tecnica

PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,55-17,50 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti

televisive europee

FRANCIA: *Lione*

Incontro di atletica Francia-Italia

Telecronista: Paolo Rosi
Nell'intervallo (ore 16,50 circa):

LE AVVENTURE DI CAMPIONE

La cattura di Campione
Telefilm - Regia di Ford Beebe

Produzione: CBS-TV

Interpreti: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

RITORNO A CASA

18,30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed estrazioni del Lotto

18,50 SU IL SIPARIO

III - Artigiani alla ribalta a cura di Mario Baffico

19,15 SINTONIA - LETTERE ALLA TV

a cura di Emilio Garroni

19,30 CANZONI IN FERMO POSTA

a cura di Sergio Ricci

20 - I VIAGGI DEL TELEGIORNALE

La civiltà sepolta nella valle dello Swat

a cura di Riccardo Loreto

RIBALTA ACCESA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20,50 CAROSELLO

(Grandi Marche Associate - Max Factor - Falqui - Macchine da cucire Singer)

21 - Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer

Scena di Mario Chiari

Regia di Antonello Falqui

22 - UMILIATI E OFFESI

di Fjodor M. Dostoevskij

Traduzione di O. Felyne, L. Neanova e C. Giardini

Riduzione televisiva di Franca Cancogni, Francesco Thellung e Vittorio Cottafavi

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Nelle Anna Maria Guarnieri
Vanja Enrico Maria Salerno
Ikmenev Ivo Garrani
Anna Andreevna

Evi Maltagliati
Natascia Vira Silenti

La Bubnova Delizia Pezzinga
Una donna Eleonora Morana

Il guardiano Armando Furlai
Masloboev Vittorio Sanipoli

Alessandra Semenovna
Nietta Zocchi

Matriona Vittoria Di Silverio
Marfa Pina Cei

Alloscia Warner Bentivegna
Il principe Valkovsky

Mario Feliciani
Il conte Nainsky

Giuseppe Mancini
La contessa Zinaida

Simonova Renata Negri
Marfon Semenovic

Alberto Carloni
Madame Albert Nada Fracchi

Katia Anna Menichetti
Regia di Vittorio Cottafavi

Al termine:

TELEGIORNALE

Edizione della notte

occupate

con profitto
il vostro tempo
libero

imparando

per corrispondenza

RADIO ELETTRONICA TELEVISIONE

per il corso Radio Elettronica riceverete gratis ed in vostra proprietà: Ricevitore a 7 valvole con MF, tester, prova valvole, oscillatore, ecc.

per il corso TV

riceverete gratis ed in vostra proprietà: Televisore da 17" o da 21" oscilloscopio, ecc. ed alla fine dei corsi possederete anche una completa attrezzatura da laboratorio

gratis



richiedete il bellissimo opuscolo gratuito a colori: RADIO ELETTRONICA TV scrivendo alla scuola

corso radio con modulazione di Frequenza circuiti stampati e transistori

con piccola spesa rateale rate da L. 1.150

Scuola Radio Elettra
TORINO VIA STELLONE 5/51

TROVERETE IN TUTTE LE EDICOLE:
RADIORAMA L'UNICO MENSILE DIVULGATIVO
DI RADIO-ELETTRONICA-TELEVISIONE

Televisore mod. TM 640

21"

CINESCOPIO DA 90°
CORTO



Publvision - ZANNINO

"Suono panoramico" con altoparlante ellittico speciale disposto frontalmente

Cristallo fumè per una visione riposante a contrasto naturale

22 valvole, chassis orizzontale

Elevata sensibilità, funzionamento anche nelle zone marginali

Circuito "Cascode" con bassissimo fruscio

Autosincro: dispositivo elettronico che rende l'apparecchio insensibile a qualsiasi disturbo

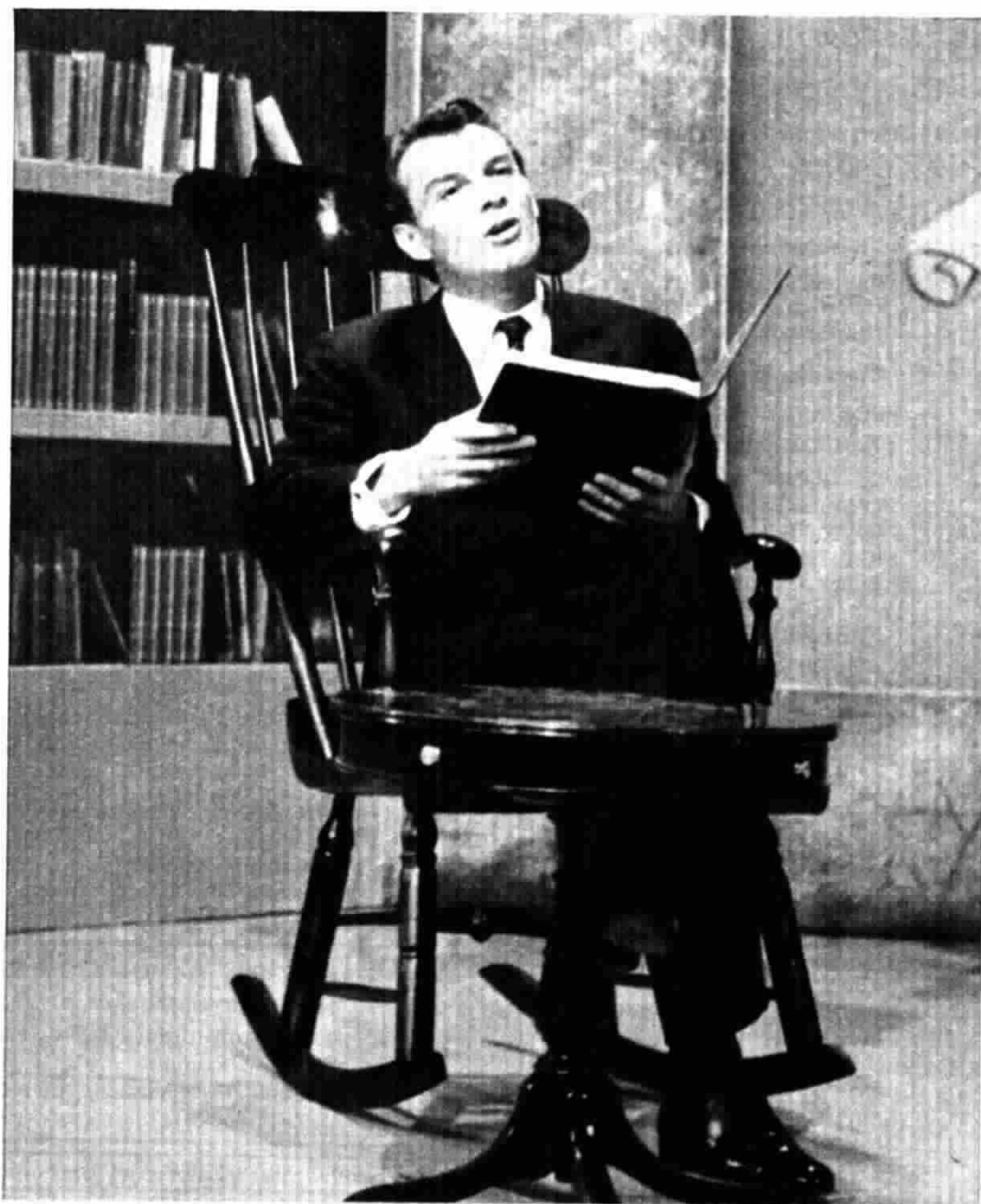
Mobile di lusso dalla profondità ridotta cm. 47

Predisposto per il 2° programma (UHF)

AUTOVOX

Richiedete catalogo televisori all'Autovox - Via Salaria, 981/R - Roma

Giorgio Albertazzi al Musichiere



Ammiratissimo nell'insolita veste di cantante, Giorgio Albertazzi ha superato con ovvia disinvoltura la sua prova al *Musichiere*. Elegante, raffinato, il notissimo attore, è stato, con Anita Eckberg, il vero trionfatore della serata

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE

ANNO 35 - NUMERO 39

SETTIMANA DAL

28 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE

Spedizione in abbonam. postale
II GruppoEditore
EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato

VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile

EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2300

Semestrali (26 numeri) » 1200

Trimestrali (13 numeri) » 600

Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 4500

Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere
effettuati a mezzo « Cou-
pons Internazionali » o tra-
mite Banca.Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Pe-
riodici:

MILANO

Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-

65 28 15-65 28 16

TORINO

Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libreria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Mario Del Monaco, uno dei
maggiori cantanti lirici, uno
dei più contesi dai teatri
d'Europa e d'America (ri-
cordiamo l'eccezionale suc-
cesso riportato dal tenore
al Metropolitan di New York
qualche anno fa) per i suoi
straordinari mezzi vocali e
per la modernità delle sue
interpretazioni, è il prota-
gonista di Otello in programma
martedì alla televisione. Del
Monaco è nato a Firenze, ha
studiato al Conservatorio di
Pesaro, ha esordito a Milano
nel 1941 con Butterfly. Ac-
canto a Del Monaco figura-
no in questa edizione di Otel-
lo, famosi interpreti, quali
Rosanna Carteri (Desdemon-
a) e Renato Capecchi (Ja-
go). Dirige Tullio Serafin.

LOCALI

In lingua slovena
(Trieste A)

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi
(Genova I).

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Unsere Rund-
funk und Fernsehwoche - Musik
für jung und alt-Zehn Minu-
ten für die Arbeiter - Das in-
ternationale Sportecho der Woche
(Bolzano 2 - Bolzano II - Bres-
sanone 2 - Brunico 2 - Maranza
II - Marca di Pusteria II - Me-
rano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Chor-Lieder - Blick in
die Region - Nachrichtendienst
(Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e giorna-
listica dedicata agli italiani d'ol-
tre frontiera - Almanacco giu-
liano - 13,04 Voci e orchestre:
Valleroni: Ci vedremo domani -
Minucci: Domani - Rossy: Mon
pays - D'Anzi: Muciaciana -
Gietz: Chanson d'amour - Ma-
dugno: Lazzarella - Segurini:
Era l'epoca del cuore - Malgoni:
Canzonetta d'amore - 13,30 Gior-
nale radio - Notiziario giuliano
- La ragione dei fatti (Vene-
zia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste I).

19,05 Itinerari folkloristici - A
cura di Claudio Nollani: « Cori
giuliani e friulani al concorso
internazionale di Arezzo » (Trie-
ste I).

19,30 Storia e leggenda fra piaz-
ze e vie, di Giovanni Cornelli
(Trieste I).

19,40 « Un po' di ritmo con Gian-
ni Saffred » (Trieste I).

11,30 Senza impegno, a cura di

M. Javornik - Escursioni in mon-
tagna: « Sappada » di G. Pau-
lettich - 12,10 Per ciascuno
qualcosa - 12,45 Nel mondo del-
la cultura - 13,15 Segnale ora-
rio, notiziario, bollettino meteo-
rologico - 13,30 * Musica leg-
gera - 14,15-14,45 Segnale ora-
rio, notiziario, bollettino meteo-
rologico - indi Rassegna della
stampa.

15 * Mozart: Quintetto per clari-
netto ed archi in la maggiore -
15,35 Cantanti di musica leg-
gera - 16 Classe unica: Vite di
pensatori: « Kant » di Gallo Galli
- 16,35 Caffè concerto - 17 Liri-
che varie - 17,15 * Tè danzante
- 18 Teatro dei ragazzi: « Cici,
la formica poltrona », racconto
sceneggiato di Sanja Sever, adat-
tamento di V. Cekuta - 18,50 *
Beethoven: Sonata n. 5 in fa
maggiore per violino e pianoforte
op. 24 - 19,15 Incontro con le
ascoltatrici di M. A. Lapornik -
19,30 * Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Seg-
nale orario, notiziario, bollettino
meteorologico - 20,30 La setti-
mana in Italia - 20,45 Ottetto
sloveno - 21 « La scellerata »,
atto unico di Giralomo Rovetta
- 22 Musiche di Maurice Ravel
- 22,40 * Melodie per la sera -
23,15 Segnale orario, notiziario,
bollettino meteorologico - 23,30-
24 * Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali
vedere il supplemento alle-
gato al « Radiocorriere » n. 27

L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...

... sono squisiti!... sono ARRIGONI!

e Vi invita ad ascoltare IL DISCOBOLO

IL DISCOBOLO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 settembre ore 15-15,30 - Secondo Progr.

BRAVISSIMO

Giampiero Boneschi e la sua orchestra - 45 giri e. p.

PUT A RING ON MY FINGER

(Metti un anello al mio dito)

Les Paul e Mary Ford - 45 giri

IL TARLO

Gianni Meccia - 45 giri e. p.

E DICO NO

Gianni Meccia - 45 giri e. p.

SING BOY SING (Canta, ragazzo, canta)

Tommy Sands - 45 giri

QUAND'Y PENSE

Sacha Distel - 45 giri e. p.

CHERIE I LOVE YOU

Pat Boone - 45 giri

BEGIN THE BEGUINE

David Rose e la sua orchestra - 33 giri

Lunedì 29 settembre

PER UN BACIO D'AMOR

Tony Dallara - 45 giri

Martedì 30 settembre

RESTA CU MME

Caprice Chantal e Maurizio Arena - 45 giri e. p.

Mercoledì 1 ottobre

BLUES IN THE NIGHT

Julie London - 33 giri

Giovedì 2 ottobre

COCOLETA

Gino Latilla e Carla Boni - 45 giri

Venerdì 3 ottobre

I'M ALONE BECAUSE I LOVE YOU

(Sono solo perché ti amo)

Eddie Cochran - 33 giri

Sabato 4 ottobre

OHI LONESOME ME (Oh! Me solitario)

Don Gibson - 45 giri

I CONCORSI DELLA RADIO E DELLA
TELEVISIONE SONO ALLA PAGINA 29

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 -
m. 48,47; Kc/s. 7280 - m. 41,21)

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmis-
sioni estere. 19,30 Orizzonti Cri-
stiani: « La Settimana » Rasse-
gna della Stampa Cattolica a
cura di Lamberto de Camillis -
« Documentari e Cronache » -
Notiziario dell'Azione Cattolica
Italiana - « Il Vangelo di dom-
ni » lettura di Giorgio Capecci,
commento di D. Gennaro Auletta.
21 Santo Rosario - Trasmissioni
estere.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s.
5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 -
m. 32,15)

18 Novità per signore. 18,30 L'ora
blu. 19,12 Omo vi prende in pa-
rola. 19,40 Tutto nuovo... tutto
bello. 19,49 La famiglia Dura-
ton. 20 Una stella è nata. 20,15
Recital. 20,30 Il successo del
giorno. 20,35 Presso il negozian-
te di canzoni. 21,30 Mezz'ora in
America. 22 Radio Andorra parla
per la Spagna. 22,03 Il ritmo del
giorno. 22,15 Buonsera amici.
23 Musica richiesta. 23,45-24
Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3;
Kc/s. 6200 - m. 48,39)

18,35 Questo ritornello è per voi.
19,15 Parigi vi parla. 19,45 In
diretto con Voi, con Jean Nocher.
20 Musica leggera. 20,50 Dischi.
21 In collegamento con radio Gi-
nevro: Triumph-Varietes: musica
per chitarra. 22 « Buonsera Eu-
ropa, qui Parigi » a cura di Jean
Antoine e Michel Godard. 24-3
Strada di notte.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.
674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 -
m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Mar-
seille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.
1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674
- m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;
Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limog-
es Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon
Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.
836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 -
m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m.
258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

18,20 Cocktail di successi. 19 No-
tizie sportive. 19,13 Cineromanzi,
di A. Beuchler. 19,33 André Pyair,
la sua orchestra e la sua chitarra.
19,40 Dischi. 20 Notiziario. 20,25
« Music-Parade » presentata da
Henri Kubnick. 20,30 Paris-Cock-
tail. 21,30 Michel Legrand e la
sua orchestra. 21,35 Scomparti-
mento riservato: Marcel Schnei-
der. 21,50 La chitarra ed i suoi
virtuosi. 22 Notiziario. 22,10 Jazz
Panorama. 22,40 Ritmi con l'or-
chestra Jean Eddie Cremier e Ce-
cil Garland. 22,55 Ricordi per i
vostri sogni. 22,58-23 Notiziario.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.
1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.
1070 - m. 280; Kc/s. 1241 -
m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202;
Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7;
Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484
- m. 202; Marseille Kc/s. 1070 -
m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 -
m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 -
m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.
1241 - m. 241,7

19,30 Musica da camera. 20,30
Dischi. 20,35 Castello d'ambre,
adattamento radiofonico di Ange
Gilles e Dominique Plessis. 22,05
Opere musicali ispirate da San
Francesco d'Assisi. 22,30 Inchie-
ste e commenti. 22,50 Concerto
di serenate: Brahms: Serenata n.
1 in re maggiore; Lesur: Serenata
per orchestra ad archi; Elgar: Se-
renata per orchestra ad archi in
mi maggiore. 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,55 Notiziario. 20,05 I pettego-
lezzi delle comari. 20,20 Sere-
nata. 20,35 Il gioco del ventuno,
con Zappy Max. 21 Cavalcata.
21,30 In una poltrona, a cura di
Paul Potron. 21,35 La borsa del-
le canzoni. 22 Notiziario. 22,05
Concerto finale dei laureati del
concorso internazionale di Gine-
vra, diretto da Edmond Appia.
24 Notiziario. 0,05-1 Mezzanotte
a Montmartre.

GERMANIA

MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,05 Mezz'ora per i giovani. 19,35
Novità letterarie. 19,45 Notizia-
rio. Commenti. 20,15 « s Heirats-
fieber » (la gran voglia di spo-
sarsi), commedia campagnola di
Maximilian Vitus. 22 Novità del-
lo sport. 22,15 Notiziario. 22,25
Hermann Stahl legge dei pro-
pri scritti. 22,45 W. A. Mo-
zart: Nove variazioni per piano-
forte su un minuetto di Duport,
KV 573 (interpretate da Edith
Picht-Axenfeld). 23-1 Appunta-
mento con bravi solisti e note
orchestrali. Nell'intervallo (24)
Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18,45 Quelli erano giorni! Harry
Davidson e la sua orchestra.
19,30 Musiche di Gilbert e Sul-
livan. 20 Varietà musicale. 21
Notiziario. 21,30 « The Quinn
was in the Parlour », commedia
di Noel Coward. 23 Notiziario.
23,05-23,36 Musica di Thomas
Tallis.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

18,30 Musica Jazz. 19 Notiziario.
19,30 Concerto da Sheffield.
20,30 Le luci della notte. 22
Musica da ballo. 22,30 Notizia-
rio. 22,40 Musica da ballo. 23
Nuovi dischi. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

4,30 - 4,45	7135	42,05
4,30 - 4,45	9825	30,53
4,30 - 4,45	11955	25,09
4,30 - 6,45	7260	41,32
4,30 - 9	9410	31,88
4,30 - 9	12095	24,80
7 - 9	15070	19,91
7 - 9	15110	19,85
7,30 - 9	17745	16,91
8 - 9	21640	13,86
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21710	13,82
10,15 - 11	25650	11,70
10,15 - 12	25670	11,69
10,15 - 19,30	21640	13,86
10,15 - 22	15070	19,91
10,15 - 22	15110	19,85
12 - 17,15	25720	11,66
14 - 14,15	17790	16,86
14 - 14,15	21710	13,82
14 - 15,15	25650	11,70
18 - 22	12095	24,80
19,30 - 22	9410	31,88

7 Notiziario. 7,30 Mr. Bentley e Mr.
Braden, varietà musicale. 8,30
Chiamami alle 10,30, giallo ra-
diofonico. 10,15 Notiziario. 10,35
Per i bambini. 11,30 Ricordi musi-
cali. 12 Notiziario. 12,30 Musi-
che per i soldati. 13,15 The
Harlequins, diretti da Sidney Sax.
14 Notiziario. 14,15 Musica a ri-
chiesta. 16,45 Musica da ballo.
17,15 Perle musicali. 17,45 Musi-
ca da ballo. 18,15 Dischi. 18,45
Notizie sportive. 19 Notiziario.
20 La storia di Fred Astaire.
21,15 Il duello, dramma di Peter
van Greenaway. 21,45 Musica
dal Continente. 22,15 Una storia
breve. 22,30 Musica da ballo.
23,15 Musica a richiesta. 24
Notiziario. 0,15-0,45 Dal Teatro
di Shakespeare: Scene dal « Fal-
staff ».

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 La vita religiosa, cronaca.
19,30 Notiziario. Eco del tempo.
20 Orchestra leggera olandese
Jos. Cleber. 20,30 Caledofono,
a cura di Guido Schmezer. 21,40 Le
cantanti di musica leggera: Ca-
terina Valente, Wilma De Ange-
lis, Juliette Greco, Beatrice Mou-
lin e i piccoli complessi di Ben-
ny Goodman. 22,15 Notiziario.
22,20-23,15 Gara di musica leg-
gera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

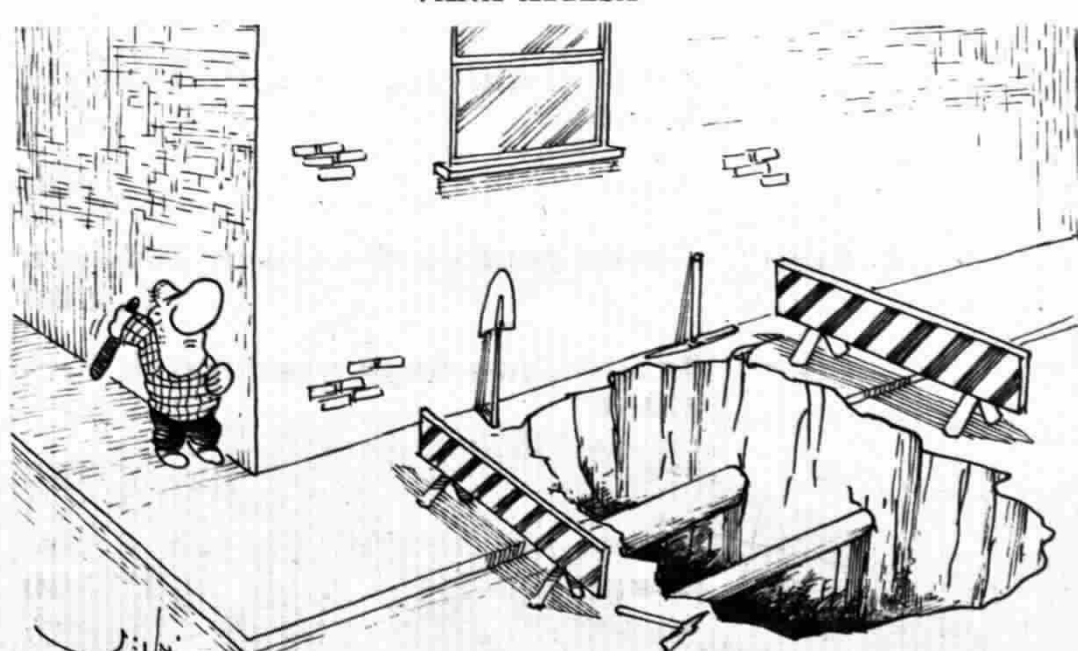
7,15 Notiziario. 12 Musica varia.
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia. 13 Canzonette. 13,30 Per
la donna. 16 Tè danzante. 16,30
Voci sparse. 17 Concerto diretto
da Otmur Nussio. Musiche di
Stamitz (rev. Bodart), Markgrä-
fin, F. S. Wilhelmine von Bay-
reuth, Haydn, Mozart e Schö-
nherr. 18 Musica richiesta. 18,30
Voci del Grigioni italiano. 19
Polche da concerto. 19,15 Noti-
ziario. 19,40 Melodie argentine.
20 L'album degli spettacoli.
20,30 Antologia di musica leg-
gera. 21 I ticinesi raccontano.
21,15 Beethoven: Sinfonia n. 9
in re minore op. 125. 22,30 No-
tiziaro. 22,35 Straca ganass,
varietà di Sergio Maspoli. 23,10
Galleria del jazz. 23,30-24 Mu-
sica leggera.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

18,45 Il microfono nella vita. 19,15
Notiziario. 19,25 Lo specchio del
mondo. 19,45 Il quarto d'ora
valdese. 20 Concerto finale del
concorso internazionale di Gine-
vra con l'orchestra della Sviz-
zera francese diretta da Edmond
Appia. 22,30 Notiziario. 22,35
Musica da ballo. 23,12-23,15
Canto patriottico.

VANA ATTESA



Senza parole.

ORGOGGIO DI RE



Senza parole.

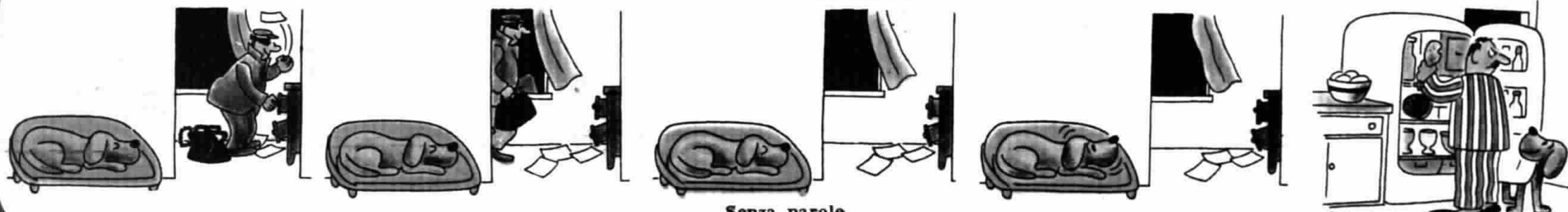
IN POLTRONA

PRETESE



— Mi cancelli il prezzo: è per un regalo...

IL CANE DA GUARDIA



Senza parole.

CORSI DI LINGUE ESTERE ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE



NELLA PRIMA SETTIMANA DI OTTOBRE

avranno inizio alla Radio
sul Programma Nazionale,
alle ore 6,35
i corsi di Tedesco, Francese e Inglese,
con il seguente calendario:

TEDESCO	mercoledì e sabato	(da mercoledì 1/10)
FRANCESE	lunedì e giovedì	(da giovedì 2/10)
INGLESE	martedì e venerdì	(da venerdì 3/10)

Gli appositi manuali redatti dai docenti stessi dei corsi consentiranno agli ascoltatori di seguire più agevolmente le lezioni.

Per le lezioni radiofoniche:

E. Favara	Corso pratico di Lingua Inglese	L. 900
E. Favara	Traduzione degli esercizi di versione contenuti nel Corso pratico di Lingua Inglese	L. 200
G. Roeder	Corso pratico di Lingua Tedesca	L. 800
G. Roeder	Traduzione degli esercizi di versione contenuti nel Corso pratico di Lingua Tedesca	L. 150
G. Varal	Corso pratico di Lingua Francese	L. 800

NELLA SECONDA SETTIMANA DI OTTOBRE

avranno inizio alla Televisione
i corsi di
Inglese e Francese,
con il
seguente calendario:

INGLESE	giovedì ore 19	(da giovedì 9 ottobre)
FRANCESE	sabato ore 18,50	(da sabato 11 ottobre)

Per le lezioni televisive:

J. Giannini	Passaporto - L'Inglese alla TV	L. 1200
J. Barbet	Il Francese sorridendo Il Francese alla TV	L. 1500

In vendita nelle principali librerie.
Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino

Contro rimessa anticipata dei relativi importi i volumi sono inviati franco di spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale 2/37800.

ERI - EDIZIONI RADIO ITALIANA